

Caleffi S.p.A.
(Emittente)

Caleffi S.p.A.
Rita Federici
(Azionisti Venditori)

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alla negoziazione sul mercato
Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Caleffi S.p.A.



Coordinatore dell'Offerta Globale e Listing Partner
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica
Specialista



Joint Lead Managers del Collocamento Istituzionale



L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di massime n. 4.379.000 azioni ordinarie di Caleffi S.p.A. comprendente un'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia di un minimo di n. 1.100.000 azioni ordinarie, nonché di un Collocamento Istituzionale riservato a Investitori Professionali in Italia e istituzionali all'estero, esclusi Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 20 ottobre 2005 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del nulla-osta con nota in data 19 ottobre 2005, protocollo n. 5068917. L'adempimento della pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie a esso relativi.

Numero	INDICE Titolo	Pagina
	DEFINIZIONI	12
I	NOTA DI SINTESI	15
1	Descrizione dell'operazione	15
2	Finalità dell'operazione	16
3	Calendario dell'Offerta e Piano di Ripartizione	16
4	Informazioni sull'Emittente	17
5	Informazioni Finanziarie	20
6	Operazioni con parti correlate	20
7	Fattori di rischio	21
II	FATTORI DI RISCHIO	24
1	Fattori di rischio legati all'Emittente e al suo settore d'attività	24
1.1	Rischi connessi al mercato in cui opera la società	24
1.2	Rischi connessi alla dipendenza da licenze	24
1.3	Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave	25
1.4	Rischi relativi all'organizzazione del processo produttivo	25
1.5	Operazioni con parti correlate	25
1.6	Applicazione dei nuovi principi contabili	26
1.7	Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio	26
1.8	Dichiarazioni previsionali e di preminenza	26
2	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	26
2.1	Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni	26
2.2	Possibilità di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione	27
2.3	Rischi connessi ai problemi generali di liquidità dei mercati	27
2.4	Moltiplicatori di prezzo, prezzo massimo, e stima dei proventi	27
III	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	28
1	<u>Persone responsabili</u>	28
1.1	Indicazione delle persone responsabili	28
1.2	Dichiarazioni delle persone responsabili	28
2	<u>Revisori legali dei conti</u>	29
2.1	Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati (nonché indicazione dell'associazione professionale cui appartengono)	29
2.2	Se i revisori si sono dimessi, sono stati rimossi dall'incarico o non sono stati rinominati durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, fornire dettagli, se significati	29
3	<u>Informazioni finanziarie selezionate</u>	30
3.1	Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente, fornite per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, e per ogni successivo periodo finanziario infrannuale, nella stessa valuta delle informazioni	30

	finanziarie. Le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati devono fornire i dati fondamentali che riassumano la situazione finanziaria dell'Emittente	
3.1.1	Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 nonché situazioni semestrali al 30 giugno 2004 e 2005	30
3.2	Se vengono fornite informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali, devono essere altresì forniti dati comparativi relativi allo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente; l'obbligo di comunicare dati comparativi sullo stato patrimoniale è tuttavia soddisfatto mediante la presentazione delle informazioni relative allo stato patrimoniale di fine esercizio	30
4	<u>Fattori di rischio</u>	32
5	<u>Informazioni relative all'Emittente</u>	33
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	33
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	33
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	33
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	33
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)	33
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	34
5.2	Investimenti	35
5.2.1	Descrizione (con indicazione dell'ammontare) dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del Prospetto Informativo	35
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione, ivi compresa la loro ripartizione geografica (nel paese di origine o all'estero) e la forma di finanziamento (autofinanziamento o finanziamento esterno)	35
5.2.3	Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione	36
6	<u>Panoramica delle attività</u>	37
6.1	Principali attività	37
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	37
6.1.1.1	I prodotti	38
6.1.1.2	I ricavi	39
6.1.1.3	Il modello di attività e i fattori chiave	39
6.1.1.4	Il processo produttivo	41
6.1.1.5	I canali distributivi	42
6.1.2	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	43
6.2	Principali mercati	43
6.3	Qualora le informazioni fornite conformemente ai punti 6.1 e 6.2 siano state	45

	influenzate da fattori eccezionali, occorre farne menzione	
6.4	Se significative per l'attività o la redditività dell'Emittente, fornire informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	45
6.5	Indicare la base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	45
7	<u>Struttura organizzativa</u>	46
7.1	Se l'Emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa	46
7.2	Elenco delle più importanti società controllate dall'Emittente, con indicazione della denominazione, del paese di costituzione o di ubicazione, della quota di capitale detenuta e, se diversa, della percentuale dei diritti di voto	46
8	<u>Immobili, impianti e macchinari</u>	47
8.1	Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse	47
8.2	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	48
9	<u>Resoconto della situazione gestionale e finanziaria</u>	49
9.1	Situazione finanziaria	49
9.2	Gestione operativa	49
9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito	50
9.2.2	Se dai bilanci risultano variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette, illustrare le ragioni di tali variazioni	50
9.2.3	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	50
10	<u>Risorse finanziarie</u>	51
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)	51
10.2	Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente	51
10.3	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	52
10.4	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	53
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3 e 8.1	53
11	<u>Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze</u>	54
11.1	Ricerca e sviluppo	54
11.2	Brevetti per modelli di utilità e per modelli ornamentali	54
12	<u>Informazioni sulle tendenze previste</u>	55

12.1	Le tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla data del Prospetto Informativo	55
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	55
13	<u>Previsioni o stime degli utili</u>	56
13.1	Dichiarazione che illustri i principali presupposti su cui l'Emittente ha basato la previsione o la stima	56
13.2	Relazione redatta da contabili o da revisori indipendenti attestante che, a giudizio di detti contabili o revisori, la previsione o la stima è stata compilata correttamente sulla base indicata e che la base contabile utilizzata per la previsione o la stima degli utili è coerente con i criteri contabili dell'Emittente	56
13.3	Previsione o la stima degli utili deve essere elaborata su una base comparabile a quella delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	56
13.4	Se è stata pubblicata una previsione degli utili in un prospetto ancora valido, l'Emittente deve dichiarare se, alla data del documento di registrazione, la previsione è o no ancora corretta e, nel caso in cui la previsione non sia più valida, spiegarne i motivi	56
14	<u>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza ed alti dirigenti</u>	57
14.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente delle seguenti persone, con indicazione delle principali attività da esse esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente	57
14.1.1	Membri degli organi di amministrazione e di vigilanza	57
14.1.2	Soci Accomandatari (se si tratta di società in accomandita)	59
14.1.3	Soci fondatori, se l'Emittente è stato costituito da meno di cinque anni	59
14.1.4	Eventuali alti dirigenti che possono provare che l'Emittente dispone di competenza e di esperienza adeguate per la gestione della sua attività	59
14.1.5	Attività significative riguardo all'Emittente esercitate dalle persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4	61
14.1.6	Natura di eventuali rapporti di parentela fra le persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4	62
14.1.7	Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale delle persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4.	62
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	63
15	<u>Remunerazioni e benefici</u>	64
15.1	Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti alle predette persone dall'Emittente e da sue società controllate per servizi resi in qualsiasi veste all'Emittente e alle sue società controllate da qualsiasi persona	64
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	64
16	<u>Prassi del Consiglio di Amministrazione</u>	65
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	65

16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto. In caso contrario, inserire un'idonea dichiarazione negativa	65
16.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente, compresi i nomi dei membri dei comitati e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano	65
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione. In caso di non osservanza, deve essere inclusa una dichiarazione in tal senso che ne attesti i motivi	66
17	<u>Dipendenti</u>	67
17.1	Indicare il numero di dipendenti risultante alla fine del periodo o la media per ogni esercizio per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del Prospetto Informativo (e le eventuali variazioni, se significative) e, se possibile e significativo, fornire una ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività e ubicazione geografica. Se l'Emittente occupa un numero considerevole di dipendenti temporanei, indicare la media di tali dipendenti nel corso dell'ultimo esercizio finanziario	67
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option	67
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	69
18	<u>Principali azionisti</u>	70
18.1	Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, se note all'Emittente, che direttamente o indirettamente detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente nel paese di origine dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta da ciascuna delle persone in questione. In assenza di tali persone, rilasciare un'idonea dichiarazione negativa	70
18.2	Indicare se i principali azionisti dell'Emittente dispongono di diritti di voto diversi o fornire un'idonea dichiarazione negativa	70
18.3	Dichiarare se, a conoscenza dell'Emittente, l'Emittente è direttamente o indirettamente posseduto o controllato da un altro soggetto, specificarne la denominazione e descrivere la natura di tale controllo e le misure adottate per evitare abusi dello stesso	70
18.4	Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	70
19	<u>Operazioni con parti correlate</u>	71
20	<u>Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente</u>	72
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	72
20.1.1	Stato patrimoniale	73
20.1.2	Conto Economico Riclassificato	74
20.1.3	Rendiconto Finanziario	74
20.1.4	Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione dei bilanci di esercizio e delle situazioni contabili infrannuali	75

20.1.5	Composizione e analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004	78
20.1.6	Composizione e analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico semestrale al 30 giugno 2005	89
20.1.7	Informazioni in merito all'andamento recente dell'attività	97
20.2	Informazioni finanziarie pro-forma	97
20.3	Bilanci	104
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	104
20.4.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione. Qualora i revisori legali si siano rifiutati di redigere la relazione di revisione ovvero qualora la relazione contenga rilievi o clausole di esclusione di responsabilità, il rifiuto, i rilievi, le clausole di esclusione devono essere riprodotti integralmente e motivati	104
20.4.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti	112
20.4.3	Qualora i dati finanziari contenuti nel documento di registrazione non siano estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione, indicare la fonte dei dati e dichiarare che i dati non sono stati sottoposti a revisione	112
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	112
20.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	112
20.6.1	Se l'Emittente ha pubblicato informazioni finanziarie trimestrali o semestrali dalla data dell'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione, tali informazioni devono essere incluse nel Prospetto Informativo. Se le informazioni finanziarie trimestrali o semestrali sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata, deve essere inclusa anche la relazione di revisione o la relazione di revisione limitata. Se le informazioni finanziarie trimestrali o semestrali non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata, tale fatto deve essere dichiarato	112
20.6.2	Se riporta una data posteriore di più di nove mesi rispetto alla chiusura dell'ultimo esercizio sottoposto a revisione, il documento di registrazione deve contenere informazioni finanziarie infrannuali, che possono non essere state sottoposte a revisione (nel qual caso tale fatto deve essere dichiarato), riguardanti almeno i primi sei mesi dell'esercizio finanziario	112
20.7	Politica dei dividendi	113
20.7.1	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati; qualora il numero delle azioni dell'Emittente sia cambiato, l'ammontare deve essere adeguato per renderlo comparabile	113
20.8	Procedimenti giudiziari e arbitrati	113
20.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	114
21	<u>Informazioni supplementari</u>	115
21.1	Capitale azionario	115
21.1.1	Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario	115
21.1.2	Se esistono azioni non rappresentative del capitale, indicarne il numero e descriverne le caratteristiche principali	115
21.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente	115

	stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente	
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	115
21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	115
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono	116
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario, con particolare attenzione per le informazioni relative a eventuali variazioni, per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	116
21.2	Atto costitutivo e statuto	116
21.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con indicazione delle parti dell'atto costitutivo e dello statuto nelle quali sono descritti	116
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	117
21.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	118
21.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	118
21.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione	118
21.2.6	Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	119
21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	119
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	119
22	<u>Contratti importanti</u>	121
23	<u>Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi</u>	126
23.1	Se nel Prospetto Informativo vengono inseriti un parere o una relazione attribuiti ad una persona in qualità di esperto, indicare nome, indirizzo e qualifica di tale persona e suoi eventuali interessi rilevanti nell'Emittente. Se la relazione è stata redatta su richiesta dell'Emittente, indicare che il parere o la relazione sono inclusi, nella forma e nel contesto in cui sono inclusi, con il consenso della persona che ha autorizzato il contenuto della relativa parte del Prospetto Informativo	126
23.2	Qualora le informazioni provengano da terzi, confermare che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Indicare inoltre le fonti delle informazioni	126

24	<u>Documenti accessibili al pubblico</u>	127
25	<u>Informazioni sulle partecipazioni</u>	128
26	<u>Dichiarazione relativa al capitale circolante</u>	129
26.1	Fondi propri e indebitamento	129
26.2	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	129
26.3	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	129
27	<u>Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione</u>	131
27.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione, ivi compreso il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari	131
27.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	131
27.3	Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata. In quest'ultimo caso, fornire denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri	131
27.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	131
27.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	131
27.6	In caso di nuove emissioni, indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	133
27.7	In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	133
27.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	133
27.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	133
27.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso. Devono essere indicati il prezzo o le condizioni di scambio di dette offerte e il relativo risultato	134
27.11	Riguardo al paese in cui è situata la sede sociale dell'Emittente, nonché al paese o ai paesi in cui viene effettuata l'offerta o si intende ottenere l'ammissione alla negoziazione indicare: (i) le trattenute fiscali alla fonte sul reddito derivante dagli strumenti finanziari, (ii) se l'Emittente si incarica di operare le trattenute alla fonte	134
28	<u>Condizioni dell'Offerta</u>	140
28.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	140
28.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	140
28.1.2	Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta, distinguendo tra gli strumenti finanziari offerti in vendita e quelli offerti in sottoscrizione; se l'ammontare non è fisso, descrivere le procedure e i tempi previsti per annunciare al pubblico l'ammontare definitivo dell'Offerta	140
28.1.3	Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle	141

	modalità di sottoscrizione	
28.1.4	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni	142
28.1.5	Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	143
28.1.6	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)	143
28.1.7	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità	143
28.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	143
28.1.9	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite	143
28.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	144
28.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	144
28.2.1	Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari. Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche	144
28.2.2	Per quanto a conoscenza dell'Emittente, indicare se i principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5 % dell'Offerta	144
28.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	144
28.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	147
28.2.5	Sovrallocazione e greenshoe	147
28.3	Fissazione del prezzo	147
28.3.1	Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari. Se il prezzo non è noto, o se non esiste un mercato consolidato e/o liquido per gli strumenti finanziari, indicare il metodo di determinazione del prezzo dell'offerta, nonché i soggetti che hanno fissato i criteri o sono formalmente responsabili della determinazione. Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente	148
28.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo dell'Offerta	149
28.3.3	Se gli azionisti dell'Emittente hanno un diritto di prelazione e se tale diritto è limitato o soppresso, indicare la base per il calcolo del prezzo di emissione se si tratta di un'emissione contro pagamento in contanti, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione	149
28.3.4	Qualora vi sia o possa esservi una differenza sostanziale tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli alti dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto del contributo del pubblico indistinto all'offerta pubblica proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone	149

28.4	Collocamento e sottoscrizione	150
28.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta Globale e di singole parti dell'Offerta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o dell'offerente, dei collocatori nei vari paesi in cui l'offerta viene effettuata	150
28.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	150
28.4.3	Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio». Indicazione degli elementi essenziali degli accordi, comprese le tranche. Se la sottoscrizione non riguarda la totalità dell'emissione, indicare la parte non coperta. Indicazione dell'ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento	150
28.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	154
29	<u>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</u>	154
29.1	Indicare se gli strumenti finanziari offerti sono o saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione, allo scopo di distribuirli su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, con indicazione dei mercati in questione. Questa circostanza deve essere menzionata senza creare l'impressione che l'ammissione alla negoziazione verrà necessariamente approvata. Se note, indicare le date più prossime in cui gli strumenti finanziari saranno ammessi alla negoziazione	154
29.2	Indicare tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	154
29.3	Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione a un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	154
29.4	Dettagli dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	154
29.5	Stabilizzazione: se un Emittente o un azionista che procede alla vendita ha concesso una facoltà di sovrallocazione, ovvero se viene altrimenti proposto che si possano intraprendere attività di stabilizzazione del prezzo in relazione all'offerta, devono essere fornite le informazioni di seguito specificate	155
29.5.1	L'avvertenza che si potrebbe procedere alla stabilizzazione, che non vi sono garanzie che vi si proceda effettivamente e che potrebbe essere interrotta in ogni momento	155
29.5.2	Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata	155
29.5.3	Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente, salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione	155
29.5.4	L'avvertenza che le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare	155
30	<u>Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita</u>	156

30.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	156
30.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	156
30.3	Accordi di lock-up	156
31	<u>Spese legate all'emissione/all'offerta</u>	157
31.1	I proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta	157
32	<u>Diluizione</u>	158
32.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	158
32.2	In caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti, ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso essi non sottoscrivano la nuova offerta	158
33	<u>Informazioni supplementari</u>	159
33.1	Se nel Prospetto Informativo sugli strumenti finanziari vengono menzionati consulenti legati ad un'emissione, indicare in quale veste essi hanno agito	159
33.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione	159
33.3	Se nel Prospetto Informativo vengono inseriti un parere o una relazione attribuiti ad una persona in qualità di esperto, indicare nome, indirizzo e qualifica di tale persona e suoi eventuali interessi rilevanti nell'attività dell'Emittente. Se la relazione è stata redatta su richiesta dell'Emittente, indicare che il parere o la relazione sono inclusi, nella forma e nel contesto in cui sono inclusi, con il consenso della persona che ha autorizzato il contenuto della relativa parte della nota informativa sugli strumenti finanziari	159
33.4	Qualora le informazioni provengano da terzi, confermare che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Indicare inoltre le fonti delle informazioni	159

DEFINIZIONI

I termini indicati con la lettera iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito qui di seguito, rimane inteso che il maschile ricomprende il femminile, il singolare ricomprende il plurale e viceversa.

Abaxbank	Abaxbank S.p.A., con sede in Milano, corso Monforte 34.
Azioni	Le azioni ordinarie Caleffi, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, oggetto dell'Offerta Globale.
Azionisti Venditori	Congiuntamente, Caleffi e Rita Federici.
Avviso Integrativo	Ciascuno degli avvisi relativi a (i) il Prezzo Massimo, (ii) il Prezzo di Offerta, (iii) il risultato dell'Offerta Globale, (iv) l'eventuale proroga dell'Offerta Globale, e (v) l'eventuale ritiro dell'Offerta Globale, che saranno pubblicati sul sito internet della Società (www.caleffionline.it), e del Responsabile del Collocamento (www.centrobanca.it).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 6.
Centrobanca	Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., con sede in Milano, Corso Europa 16.
Centrosim	Centrosim S.p.A., con sede in Milano, Via Broletto 37.
Collocamento Istituzionale	Collocamento rivolto ad Investitori Professionali italiani e investitori istituzionali esteri con esclusione degli investitori istituzionali di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia.
Collocatori e/o Collocatori On Line	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via Martini 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia del Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia dell'Offerta Pubblica.
Coordinatore dell'Offerta Globale	Centrobanca.
Data del Prospetto Informativo	Data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Pagamento	Entro il 9 novembre 2005.
Emittente o Caleffi o Società	Caleffi S.p.A., con sede in Viadana (MN), Via Belfiore 24.

Giuliana Caleffi	Signora Giuliana Caleffi, nata a Viadana (MN), il 26 maggio 1967, residente in Sabbioneta (MN), Via Teatro Olimpico 12.
Guido Ferretti	Signor Guido Ferretti, nato a Modena, il 16 aprile 1963, residente in Viadana (MN), Via Bologna 7.
Greenshoe	Opzione per l'acquisto di massime n. 470.000 Azioni concessa da Rita Federici, Guido Ferretti e Roberto Negrini a favore del Coordinatore dell'Offerta Globale anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.
Investitori Professionali	Intermediari autorizzati come definiti agli artt. 25 e 31 del Regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in vigore dal 19 settembre 2005.
Joint Lead Managers del Collocamento Istituzionale	Congiuntamente, Abaxbank e Centrosim.
KPMG	KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani 25.
Listing Partner	Centrobanca.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 800 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo Maggiorato	Numero 10 Lotti Minimi, cui sarà destinato fino al 30% dell'Offerta Pubblica, secondo le modalità ed i termini di cui al paragrafo 28.2.3.
Mercato Expandi	Il mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerenti	Gli Azionisti Venditori e la Società, congiuntamente.
Offerta Globale	Offerta di n. 4.379.000 Azioni.
Offerta Pubblica	Offerta pubblica di vendita e sottoscrizione indirizzata indistintamente al pubblico in Italia di un minimo di n. 1.100.000 Azioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra le ore 09,00 del 26 ottobre 2005 e le ore 16,00 del 4 novembre 2005.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale a cui verranno collocate tutte le Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Prezzo Massimo	Prezzo massimo di collocamento delle Azioni comunicato al pubblico secondo le modalità ed i termini di cui al paragrafo 28.3.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente Prospetto Informativo di sollecitazione e quotazione.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 29 aprile 2005 e approvato dalla CONSOB con delibera 5 luglio 2005 n. 15101.

Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Rita Federici	Signora Rita Federici, nata a Boretto (RE), il 10 dicembre 1946, residente in Viadana (MN), Via Piccinini 38.
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Centrobanca
Roberto Negrini	Signor Roberto Negrini, nato a Viadana (MN), il 12 febbraio 1947, residente in Sabbioneta (MN), Via Santuario 16.
Statuto	Lo statuto approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 agosto 2005 che entrerà in vigore alla data del provvedimento con cui Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa stabilirà la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi.
TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Valerio Pizzi	Signor Valerio Pizzi, nato a Bologna, il 30 agosto 1955, residente in Bologna, Via Giovanni Brugnoli 6.

I – NOTA DI SINTESI

Si descrivono di seguito le principali caratteristiche e i principali rischi relativi a Caleffi e alle sue azioni. Si rammenti che:

- (i) la Nota di Sintesi va letta come introduzione al Prospetto;
- (ii) ciascun investitore deve basare le sue decisioni di investimento sull'esame del Prospetto completo;
- (iii) la responsabilità civile in relazione al contenuto della presente Nota di Sintesi è limitata all'eventualità in cui essa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto.

1 – Descrizione dell'operazione

L'operazione consiste in un'offerta di azioni Caleffi finalizzata a creare una diffusione delle stesse al fine di ottenere l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi, gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Borsa Italiana S.p.A. ha già disposto l'ammissione delle azioni alle negoziazioni sul Mercato Expandi, ma la data di inizio delle contrattazioni sarà indicata successivamente, subordinatamente al buon esito dell'offerta.

Il Coordinatore dell'Offerta Globale (*Global Coordinator*) dell'operazione, Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Listing Partner di Caleffi e Specialista è la banca italiana Centrobanca S.p.A..

L'offerta riguarda globalmente n. 4.379.000 azioni ed è così suddivisa:

- un'offerta al pubblico per un minimo di n. 1.100.000 azioni, pari a circa il 25% del totale;
- un contestuale collocamento istituzionale di n. 3.279.000 azioni, rivolto a investitori professionali in Italia ed a investitori istituzionali all'estero.

L'offerta rappresenta circa il 35% del capitale di Caleffi, quale risulterà in caso di integrale collocamento dell'offerta stessa. Inoltre, in caso di esercizio integrale dell'opzione Greenshoe, in seguito descritta, le azioni complessivamente collocate sul mercato rappresenterebbero circa il 38,8% del capitale della Società.

Le azioni verranno offerte dai seguenti Offerenti e consisteranno in:

- 2.500.000 azioni di nuova emissione, in esecuzione dell'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'assemblea in data 29 agosto 2005;
- 379.000 azioni proprie poste in vendita dalla stessa Caleffi;
- 1.500.000 azioni poste in vendita da parte di Rita Federici.

E' inoltre prevista la concessione a Centrobanca, da parte di alcuni soci di Caleffi, di un'opzione per l'acquisto, al prezzo di offerta, di ulteriori massime n. 470.000 azioni, entro i 30 giorni successivi la data di inizio delle negoziazioni. Tale opzione potrebbe venir esercitata da Centrobanca nel caso di richieste globalmente superiori all'ammontare precedentemente indicato.

L'aumento di capitale prevede che il prezzo minimo di emissione delle azioni debba essere superiore al valore del patrimonio netto contabile per azione risultante dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005. Non è pertanto possibile il verificarsi di effetti di diluizione.

2 – Finalità dell'operazione

La Società intende destinare i proventi netti dell'operazione a supportare sotto un profilo finanziario le proprie strategie di sviluppo, in particolare per perseguire i seguenti obiettivi:

- crescita organica;
- allargamento della struttura distributiva;
- ampliamento del portafoglio licenze.

Il perseguimento di tali obiettivi strategici potrà essere realizzato sia mediante un processo di crescita interna, sia valutando opportunità di crescita esterna tramite acquisizioni di aziende operanti in mercati contigui o complementari e/o la costituzione di *joint ventures*.

Non saranno utilizzate risorse rivenienti dall'operazione per estinguere, ridurre o riscattare debiti.

Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo 26.3.

3 – Calendario dell'Offerta e Piano di Ripartizione

L'offerta pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 26 ottobre 2005 e avrà termine alle ore 16.00 del 4 novembre 2005. E' possibile che il Periodo di Offerta venga prorogato. In tal caso ne verrà dato annuncio mediante Avviso Integrativo. Il Calendario dell'offerta è il seguente:

Pubblicazione dell'avviso con l'indicazione del Prezzo Massimo	21 ottobre 2005
Inizio dell'Offerta Pubblica	26 ottobre 2005
Termine dell'Offerta Pubblica	4 novembre 2005
Comunicazione del Prezzo d'Offerta	Entro l' 8 novembre 2005
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro l' 8 novembre 2005
Pagamento delle Azioni	Entro il 9 novembre 2005
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	Entro il 9 novembre 2005

Le domande di adesione all'offerta pubblica, che dovranno essere presentate per quantitativi pari ad un Lotto Minimo di n. 800 azioni o suoi multipli oppure ad un Lotto Minimo Maggiorato, pari a 8.000 azioni o suoi multipli, dovranno essere effettuate mediante compilazione e sottoscrizione delle schede di adesione, disponibili presso i collocatori. Ciascun collocatore, se richiesto, ha l'obbligo di consegnare gratuitamente copia del Prospetto Informativo al richiedente prima della sottoscrizione delle schede di adesione.

I clienti dei collocatori on line che offrono servizi di investimento per via telematica potranno aderire all'offerta pubblica mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Gli Offerenti corrisponderanno pro-quota a Centrobanca anche in nome e per conto delle altre istituzioni finanziarie che si occuperanno della distribuzione delle azioni una commissione pari al 3,75% del controvalore complessivo dell'offerta

È, inoltre, previsto che i medesimi Offerenti possano corrispondere pro-quota discrezionalmente una commissione di successo dello 0,50%.

Qualora le adesioni relative all'Offerta Pubblica riguardassero un numero di azioni inferiori a quelle ad essa destinate, le azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Istituzionale. Viceversa qualora le adesioni raccolte nell'ambito del Collocamento Istituzionale risultino inferiori al quantitativo di azioni ad esso destinate, le azioni residue potranno confluire nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Circa il 30% delle azioni destinate all'Offerta Pubblica sarà riservato alle adesioni riguardanti i Lotti Minimi Maggiorati, ovvero di dimensione almeno pari a 8.000 azioni.

Qualora le adesioni da parte del pubblico risultino superiori alla quota ad esso destinata, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di azioni pari al Lotto Minimo. Se, a seguito di tale assegnazione, residuassero ulteriori azioni disponibili:

- si procederà all'assegnazione delle azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle loro richieste;
- ove residuino ulteriori azioni si procederà ad assegnarle mediante estrazione a sorte.

Ove le richieste fossero talmente numerose da non consentire nemmeno l'assegnazione di un Lotto Minimo ad ogni richiedente, si procederà immediatamente al sorteggio.

4 – Informazioni sull'Emittente

Caleffi è una società per azioni costituita in Italia con atto in data 25 settembre 1967 e operante ai sensi della legge italiana. La sua sede legale e amministrativa è situata in Viadana (Mantova), Via Belfiore n. 24, è iscritta al Registro delle Imprese di Mantova al n. 00154130207 (n. REA 112727).

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 5.200.000, suddiviso in n. 10.000.000 azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, di cui 879.000 azioni sono di proprietà della stessa Caleffi.

Il capitale sociale deliberato è invece di Euro 6.500.000, pari a 12.500.000 azioni, in quanto è prevista l'emissione delle nuove azioni a servizio dell'offerta.

Tutte le azioni della Società sono nominative e attribuiscono ai loro titolari eguali diritti. Esse sono in forma dematerializzata e sono immesse in regime di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie.

Lo statuto sociale che è stato approvato con delibera dell'assemblea del 29 agosto 2005, iscritta al Registro delle Imprese di Mantova in data 12 settembre 2005, è conforme alla normativa vigente per le società con azioni quotate sui mercati regolamentati, ed entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni.

Si segnala che esso prevede, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del cod. civ., la possibilità di escludere il diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni.

La tabella seguente evidenzia l'azionariato attuale della Caleffi e le modifiche che è previsto si produrranno a seguito dell'operazione.

Azionista	Pre-Offerta Globale	%	Azioni in vendita	Azioni in sottoscrizione	Post-Offerta Globale	%	Greenshoe	Post-Offerta Globale e Greenshoe	%
Caleffi Giuliana	4.180.474	41,80%			4.180.474	33,44%		4.180.474	33,44%
Federici Rita	4.659.526	46,60%	(1.500.000)		3.159.526	25,28%	(300.000)	2.859.526	22,88%
Caleffi S.p.A.	879.000	8,79%	(379.000)		500.000	4,00%		500.000	4,00%
Ferretti Guido	123.000	1,23%			123.000	0,98%	(110.000)	13.000	0,10%
Negrini Roberto	123.000	1,23%			123.000	0,98%	(60.000)	63.000	0,50%
Pizzi Valerio	35.000	0,35%			35.000	0,28%		35.000	0,28%
Mercato		0,00%	1.879.000	2.500.000	4.379.000	35,03%	470.000	4.849.000	38,79%
totale azioni	10.000.000	100,00%		2.500.000	12.500.000	100,00%		12.500.000	100,00%

Le 500.000 azioni che è previsto rimangano di proprietà della stessa Caleffi dopo l'offerta sono state destinate dal Consiglio di Amministrazione ad un piano di *stock option* rivolto ai dirigenti e alcuni altri dipendenti della Società.

Nessun singolo socio esercita il controllo su Caleffi ai sensi dell'art. 93 del TUF, né Caleffi controlla alcuna società. Per quanto a conoscenza degli Offerenti, non sussistono alla Data del presente Prospetto Informativo patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione di Caleffi è composto dai seguenti sei consiglieri, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007: Giuliana Caleffi (Presidente), Rita Federici, Guido Ferretti (Amministratore Delegato), Roberto Negrini, Valerio Pizzi e Claudio Albonico.

L'Amministratore Delegato esercita, in via autonoma e con firma singola, ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

I dirigenti dell'Emittente, tutti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono: Guido Ferretti (Direttore Amministrazione Finanza e Controllo), Roberto Negrini (Direttore Stabilimento e Logistica) e Valerio Pizzi (Direttore Commerciale e Marketing).

Al 30 giugno 2005 Caleffi aveva 150 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 6 quadri, 35 impiegati e 106 operai.

Revisore dei conti della Società è la KPMG S.p.A., il cui incarico scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007.

Per la durata di validità del presente Prospetto Informativo possono essere consultate le copie dei seguenti documenti:

- atto costitutivo, statuto vigente della Società e statuto che entrerà in vigore all'inizio delle negoziazioni;
- bilanci della Società relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004, corredati dei relativi allegati;
- relazione semestrale al 30 giugno 2005;
- atto di scissione del 27 settembre 2005 a favore di Pegaso S.r.l.;
- perizia sulla base della quale è stato determinato il canone di locazione dell'immobile strumentale.

I documenti di cui sopra saranno disponibili al pubblico presso:

- la sede legale della Società in Viadana (Mantova), Via Belfiore n. 24;
- il sito Internet www.caleffionline.it;
- la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza Affari n. 6.

La Società è stata costituita in data 25 settembre 1967 sotto la ragione sociale di "C.E.O. Cuscini di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c." fra i Signori Camillo, Odilio ed Ermanno Caleffi.

A seguito di una serie di operazioni di fusione e alla trasformazione in società di capitali, nel 1982 la società ha assunto la sua attuale denominazione.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata o anticipata osservate le disposizioni di legge.

Caleffi è attiva nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di articoli tessili per la casa di elevata qualità e contenuto moda con marchi sia propri sia in licenza. I prodotti Caleffi si contraddistinguono per un elevato contenuto di *design* e per il posizionamento nelle fasce media e alta del mercato.

A partire dalla fine degli anni Ottanta, la Società ha integrato la propria offerta, attraverso l'introduzione di prodotti con marchi di terzi in licenza: i marchi attualmente gestiti sono Disney, Barbie e Mariella Burani.

Un recente sviluppo riguarda inoltre l'introduzione di linee dedicate al mercato "*hotellerie*" (hotel, ristoranti, centri benessere, navi da crociera).

Nel 2004, la quota della produzione realizzata completamente in *outsourcing* e/o soltanto commercializzata è stata pari a circa il 56% del fatturato complessivo. Il restante 44% del fatturato è generato da prodotti che subiscono alcune lavorazioni interne; l'insieme di tali lavorazioni presenta un'incidenza sul relativo costo del venduto pari a circa il 30%.

La maggioranza della produzione esternalizzata è effettuata in Paesi a basso costo del lavoro.

La struttura distributiva di Caleffi si avvale in Italia di 16 agenti che presidiano il canale *retail* (che include dettaglio e ingrosso), un agente dedicato al canale delle promozioni e due *key account managers* per la grande distribuzione. La divisione *hotellerie* gode di una struttura dedicata composta da 7 agenti coordinati da un *brand manager*. I clienti esteri sono seguiti attraverso un *export manager* e due distributori.

La Società provvede inoltre alla distribuzione dei propri prodotti tramite il proprio sito Internet www.caleffionline.it e tre punti vendita direttamente gestiti: l'emporio di Viadana (MN) e due *factory outlet* situati rispettivamente a Serravalle Scrivia (AL) e Castel Guelfo (BO).

Il canale preponderante è costituito dal commercio al dettaglio, con oltre 990 punti vendita indipendenti serviti, localizzati per la maggior parte nel Nord Italia. Il secondo canale in termini di incidenza sul fatturato è il commercio all'ingrosso, che si avvale di oltre 200 grossisti, che servono in maggioranza il territorio del Centro-Sud. Vi è poi il canale della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), rappresentato da oltre dieci insegne, cui fanno capo più di 200 punti vendita, serviti da 9 centrali d'acquisto. Il canale promozioni riguarda clienti sia industriali che della distribuzione, che acquistano prodotti Caleffi su base ricorrente nell'ambito di programmi di durata variabile da sei mesi a un anno, per attribuirli al consumatore finale come premio nell'ambito di programmi di fidelizzazione.

Caleffi procede in via sistematica ad attività di ricerca stilistica al fine di differenziare i propri prodotti e mantenerne l'alto contenuto di *design*; essa effettua altresì in modo continuativo attività di ricerca concernente i materiali e le fibre per garantire una qualità elevata dei propri prodotti. Caleffi è titolare di numerosi brevetti per modelli di utilità e modelli ornamentali.

Inoltre, una quota rilevante del fatturato della Società deriva dalla vendita di prodotti con marchi di terzi in licenza: attualmente la Società produce e commercializza su licenza prodotti recanti i marchi "Disney", "Barbie" e "Mariella Burani".

5 - Informazioni Finanziarie

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Fatturato netto	41.012.225	43.372.850	43.559.044	17.906.862	19.316.140
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.245.049	5.925.867	5.409.749	1.862.939	1.947.518
Margine operativo (EBIT)	3.820.653	3.916.734	3.684.807	1.088.593	1.190.946
Risultato di esercizio	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Dividendo distribuito nell'esercizio successivo	377.600	990.000	1.350.000	-	-
Cash Flow (<i>Utile+Ammortamenti e Accantonamenti</i>)	3.254.044	3.847.830	4.011.451	1.158.534	1.231.558
N. azioni in circolazione	9.440.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000
Utile per azione (EPS)	0,19	0,20	0,25	0,04	0,05
Dividendo per azione (DPS)	0,04	0,11	0,15	-	-
Totale attivo	35.386.283	37.919.193	39.053.849	35.291.199	36.833.065
Immobilizzazioni	6.227.566	7.974.006	8.662.070	8.136.872	8.636.640
Crediti verso clienti	17.573.249	17.727.242	20.050.041	12.638.864	14.241.119
Magazzino	8.100.011	9.443.240	8.584.792	13.423.401	12.195.714
Attivo corrente	29.158.717	29.945.187	30.391.779	27.154.327	28.196.425
Patrimonio netto	9.934.087	11.955.704	13.252.213	11.349.892	12.377.198
Posizione finanziaria netta	8.133.719	9.338.366	10.798.604	10.513.843	8.161.700
Passivo corrente	17.502.355	18.543.299	18.418.316	16.887.699	16.387.414
Patrimonio netto per azione	1,05	1,33	1,47	1,26	1,38
Indici di redditività					
ROI (<i>EBIT/totale attivo*100</i>)	10,8%	10,3%	9,4%	3,1%	3,2%
ROE (<i>Utile di esercizio/patrimonio netto*100</i>)	18,4%	15,4%	17,3%	3,4%	3,8%
ROS (<i>EBIT/fatturato netto*100</i>)	9,3%	9,0%	8,5%	6,1%	6,2%
Indici di struttura patrimoniale e finanziaria					
Indice di copertura primaria (<i>PN/immobilizzazioni</i>)	1,60	1,50	1,53	1,40	1,43
Indice di elasticità del capitale circolante (<i>Attivo corrente/Totale attivo*100</i>)	82%	79%	78%	77%	77%
Grado di indebitamento (<i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>)	0,28	0,32	0,34	0,32	0,34
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/passività correnti</i>)	1,67	1,61	1,65	1,61	1,72
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,55	1,58	2,00	n.s.	n.s.

Si segnala altresì che nel Prospetto Informativo (cfr. paragrafo 20.2) sono stati predisposti dati finanziari pro-forma relativamente all'operazione di scissione immobiliare verso Pegaso S.r.l..

Con riguardo alle tendenze previste per la chiusura dell'esercizio (cfr. paragrafo 12 del Prospetto) la Società ritiene di poter raggiungere un valore della produzione in crescita rispetto all'esercizio 2004.

6 – Operazioni con parti correlate

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di Caleffi sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è stato determinato sulla base di una perizia indipendente. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione in data 27 settembre 2005.

Inoltre Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi sono sia dipendenti che amministratori e beneficiari del piano di *stock option*.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società.

7 - Fattori di rischio

L'investimento in azioni Caleffi presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Si richiamano qui di seguito in sintesi i fattori di rischio relativi alla società e alle sue azioni indicati nel Prospetto Informativo.

Rischi connessi al mercato in cui opera la Società

Il mercato in cui opera la Società è un mercato maturo, con tassi di crescita particolarmente contenuti, un alto livello di concorrenza tra gli operatori e un alto grado di correlazione alla propensione alla spesa delle famiglie.

Una parte consistente dell'attività della Società si riferisce a prodotti che registrano un andamento delle vendite altamente stagionale.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.1.

Rischi connessi alla dipendenza da licenze

Una parte importante del fatturato di Caleffi, pari a circa il 30% nell'esercizio 2004, riguarda articoli prodotti su licenza. Non c'è certezza che in futuro la Società sia in grado di raggiungere un livello di vendite dei prodotti in licenza tale da coprire i minimi garantiti (che tuttavia sono stati sempre superati nel passato), né che le licenze vengano rinnovate alla loro scadenza.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.2.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

I risultati della Società dipendono da alcune figure chiave. Qualora alcuna di queste dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, non ci sono garanzie che sia possibile sostituirla tempestivamente con soggetti aventi professionalità in grado di dare il medesimo apporto all'attività sociale. E' in ogni caso in essere un piano di incentivazione nei confronti di alcuni dipendenti chiave.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.3.

Rischi relativi all'organizzazione del processo produttivo

La Società si approvvigiona della materia prima su diversi mercati geografici e presso diversi fornitori e affida in *outsourcing* una parte significativa delle fasi di lavorazione.

Non vi è certezza che la Società in futuro riesca ad approvvigionarsi in maniera efficace ed a costi competitivi delle materie prime necessarie, né che sia in grado di fare effettuare lavorazioni esterne a condizioni di prezzo e di qualità del processo adeguate a mantenere i risultati operativi finora conseguiti.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.4.

Operazioni con parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate ed ha in essere contratti con parti correlate.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.5.

Applicazione dei nuovi Principi Contabili

A partire dall'esercizio 2006 la Società adotterà i principi contabili internazionali (IFRS). Ciò potrebbe comportare difficoltà nella comparazione con i risultati degli esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.6.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte degli acquisti di materia prima da parte dell'Emittente sono effettuati su mercati internazionali e sostenuti in valute diverse dall'Euro, principalmente Dollari USA.

Eventuali oscillazioni del rapporto di cambio potrebbero quindi avere impatti negativi sui risultati economici dell'Emittente nel breve periodo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.7.

Dichiarazioni previsionali e di preminenza

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo della Società, formulate dal management sulla base di specifiche conoscenze del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni rivestono talvolta carattere soggettivo e sono state formulate data la carenza di dati certi ed omogenei di settore.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 1.8.

Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, gli azionisti della Società e la Società assumeranno nei confronti del Global Coordinator, anche per conto dei collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, degli impegni di temporanea non trasferibilità delle azioni della Società.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 2.1.

Possibilità di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione

Lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore con l'inizio delle negoziazioni prevede la possibilità di escludere il diritto di opzione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 2.2.

Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Le azioni della Società saranno negoziate sul Mercato Expandi. I possessori delle azioni della Società potranno liquidare il loro investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia si potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate, tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni anche significative di prezzo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 2.3.

Prezzo Massimo, Prezzo di Offerta e stima dei proventi

Il Prezzo Massimo, la stima del ricavato derivante dall'aumento di capitale nonché del ricavato netto derivante dall'Offerta Globale, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, saranno comunicati al pubblico il

21 ottobre 2005 con l'avviso di avvenuto deposito del Prospetto Informativo, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Il Prezzo di Offerta, il ricavato derivante dall'aumento di capitale ed il ricavato netto derivante dall'Offerta Globale, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta saranno comunicati mediante pubblicazione di apposito Avviso Integrativo entro due giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione II, paragrafo 2.4.

II – FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A CALEFFI ED AL SUO SETTORE DI ATTIVITÀ, NONCHÉ RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DI SEGUITO DESCRITTI DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO A CUI SI RIFERISCONO I RINVII.

1 – Fattori di rischio legati all'Emittente e al suo settore di attività

1.1 - RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ'

CALEFFI OPERA NELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI ARTICOLI TESSILI E DI ARREDAMENTO PER LA CASA, PREVALENTEMENTE IN ITALIA. IL MERCATO DI RIFERIMENTO DELLA SOCIETÀ È UN MERCATO MATURO, CON TASSI DI CRESCITA PARTICOLARMENTE CONTENUTI, UN ALTO LIVELLO DI CONCORRENZA TRA GLI OPERATORI E UN ALTO GRADO DI CORRELAZIONE ALLA PROPENSIONE ALLA SPESA DELLE FAMIGLIE. INOLTRE, BENCHÉ I PRODOTTI DI CALEFFI SI POSIZIONINO NELLA FASCIA QUALITATIVA MEDIO-ALTA E ALTA E SI CONTRADDISTINGUANO PER SPECIFICHE CARATTERISTICHE DISTINTIVE (DI STILE, MARCHIO E *DESIGN*), IL MERCATO DI RIFERIMENTO È ANCHE SOTTOPOSTO ALLE PRESSIONI CONCORRENZIALI DI PRODUTTORI STRANIERI, ANCHE DI PAESI CON COSTI DI PRODUZIONE E DI MANODOPERA PARTICOLARMENTE BASSI. NON CI SONO QUINDI GARANZIE CHE IN FUTURO LA SOCIETÀ SIA IN GRADO DI MANTENERE I TASSI DI SVILUPPO E I RISULTATI OPERATIVI CHE HA MOSTRATO IN PASSATO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 6.2.

UNA PARTE CONSISTENTE DELL'ATTIVITÀ DI CALEFFI SI RIFERISCE A PRODOTTI CHE REGISTRANO UN ANDAMENTO DELLE VENDITE ALTAMENTE STAGIONALE. IN PARTICOLARE I PRODOTTI TRAPUNTATI SONO VENDUTI PREVALENTEMENTE NELLA STAGIONE INVERNALE. PERTANTO I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO POSSONO NON ESSERE RAPPRESENTATIVI DELL'ANDAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE E COMUNQUE I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEI DUE SEMESTRI DELL'ANNO NON SONO DIRETTAMENTE COMPARABILI TRA LORO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFI 6.1.1.2. E 6.1.1.5.

1.2 - RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA LICENZE

UNA PARTE IMPORTANTE DEL FATTURATO DI CALEFFI, PARI A CIRCA IL 30% NELL'ESERCIZIO 2004, RIGUARDA ARTICOLI PRODOTTI SU LICENZA. TALI LICENZE PREVEDONO GENERALMENTE, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UNA PERCENTUALE DI *ROYALTIES* AL LICENZIANTE SULLE VENDITE EFFETTUATE, LIVELLI MINIMI GARANTITI. NON C'È CERTEZZA CHE IN FUTURO CALEFFI SIA IN GRADO DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DI VENDITE DEI PRODOTTI IN LICENZA TALE DA COPRIRE I MINIMI GARANTITI. SI SEGNALE IN OGNI CASO CHE IL VALORE MEDIO ANNUO DEI MINIMI GARANTITI COMPLESSIVAMENTE PATTUITI PER LE LICENZE DI VOLTA IN VOLTA IN PORTAFOGLIO NEGLI ANNI 2002-2004 È INFERIORE A 1 MILIONE DI EURO; TALI MINIMI SONO SEMPRE STATI SUPERATI DA CALEFFI. INOLTRE, BENCHÉ I RAPPORTI CON I PRINCIPALI LICENZIANTI SIANO ORMAI CONSOLIDATI, NON C'È TUTTAVIA CERTEZZA CHE LE LICENZE VENGA RINNOVATE ALLA LORO SCADENZA. IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI UN SUFFICIENTE LIVELLO DI VENDITE E/O IL MANCATO RINNOVO DELLE LICENZE ALLA SCADENZA POTREBBERO INFLUIRE NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 6.4.

1.3 - RISCHI CONNESSI ALL'IMPORTANZA DI ALCUNE FIGURE CHIAVE

I RISULTATI DI CALEFFI DIPENDONO DA ALCUNE FIGURE CHIAVE CHE HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA DETERMINANTE ALLO SVILUPPO DELLA STESSA. QUALORA ALCUNA DELLE SUDDETTE FIGURE CHIAVE DOVESSE INTERROMPERE LA PROPRIA COLLABORAZIONE CON CALEFFI, NON CI SONO GARANZIE CHE SIA POSSIBILE SOSTITUIRLA TEMPESTIVAMENTE CON SOGGETTI AVENTI PROFESSIONALITÀ IN GRADO DI DARE IL MEDESIMO APPORTO ALL'ATTIVITÀ SOCIALE. DI CONSEGUENZA, IL VENIRE MENO DELLA PRESENZA DI UNA O PIÙ DI TALI FIGURE CHIAVE POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI OPERATIVI DELLA SOCIETÀ. LA SOCIETÀ RITIENE IN OGNI CASO DI ESSERSI DOTATA DI UNA STRUTTURA OPERATIVA E DIRIGENZIALE CAPACE DI ASSICURARE CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI, NONCHÉ DI AVER POSTO IN ESSERE ADEGUATI MECCANISMI DI FIDELIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DI TALI FIGURE CHIAVE. IN PARTICOLARE, È IN ESSERE UN PIANO DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE, MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DI OPZIONI ALL'ACQUISTO DI UN NUMERO DI AZIONI PROPRIE DELLA SOCIETÀ COMPLESSIVAMENTE PARI A N. 500.000, ESERCITABILI A SCADENZE VARIABILI TRA DODICI E DICIOTTO MESI, A SECONDA DEI DESTINATARI, A FAR DATA DAL 29 LUGLIO 2005. IN CONSIDERAZIONE DELL'ESIGENZA DI FIDELIZZAZIONE DI TALI FIGURE PROFESSIONALI E DELLA DURATA DEL PERIODO DOPO IL QUALE TALI OPZIONI SARANNO ESERCITABILI, IL PREZZO DI ESERCIZIO È STATO STABILITO IN EURO 1,53 PER AZIONE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFI 14.1.4, 15.1, 17.2.

1.4 - RISCHI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

CALEFFI SI APPROVVIGIONA DELLA MATERIA PRIMA PER I PROPRI PRODOTTI, IN PARTICOLARE DEL COTONE GREZZO, SU DIVERSI MERCATI GEOGRAFICI E PRESSO DIVERSI FORNITORI; INOLTRE È POLITICA DELLA SOCIETÀ AFFIDARE IN *OUTSOURCING* PRESSO IMPRESE MANIFATTURIERE LOCALIZZATE ANCHE IN PAESI EXTRACOMUNITARI UNA PARTE SIGNIFICATIVA DELLE FASI DI LAVORAZIONE. SI PRECISA TUTTAVIA CHE NON VI SONO CONTRATTI CON TALI IMPRESE DI DURATA SUPERIORE AI 12 MESI.

LA SOCIETÀ RITIENE CHE TALE ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA PRESENTI VANTAGGI IN TERMINI DI FLESSIBILITÀ E LE CONSENTA DI USUFRUIRE DI COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO E DI PRODUZIONE PARTICOLARMENTE COMPETITIVI.

TUTTAVIA NON VI È CERTEZZA CHE CALEFFI IN FUTURO RIESCA AD APPROVVIGIONARSI IN MANIERA EFFICACE ED A COSTI COMPETITIVI DELLE MATERIE PRIME NECESSARIE, NÉ CHE SIA IN GRADO DI FARE EFFETTUARE LAVORAZIONI ESTERNE A CONDIZIONI DI PREZZO E DI QUALITÀ DEL PROCESSO ADEGUATE A MANTENERE I RISULTATI OPERATIVI FINORA CONSEGUITI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 6.1.1.4.

PERALTRO, PER QUANTO CONCERNE LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE FATTE SVOLGERE PRESSO TERZI IN ITALIA, IN BASE ALLA DISCIPLINA DEL D.LGS. 10 SETTEMBRE 2003, N. 276, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 14 FEBBRAIO 2003, N. 30 (C.D. "LEGGE BIAGI") SI POTREBBERO CONFIGURARE SITUAZIONI IN CUI IL COMMITTENTE POTREBBE ESSERE CHIAMATO NEL CORSO DEI 12 MESI SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DELL'APPALTO A RISPONDERE IN SOLIDO CON L'APPALTATORE DI DETERMINATI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E PREVIDENZIALI DOVUTI.

1.5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

LA SOCIETÀ HA POSTO IN ESSERE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED HA IN ESSERE CONTRATTI CON PARTI CORRELATE. IN PARTICOLARE, IN BASE A QUANTO DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 19 LUGLIO 2005, IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI CALEFFI È STATO OGGETTO DI SCISSIONE, CON ATTO DI SCISSIONE STIPULATO IN DATA 27 SETTEMBRE 2005, A FAVORE DELLA SOCIETÀ PEGASO S.R.L., IL CUI CONTROLLO FA CAPO AI DUE SOCI DI RIFERIMENTO DELLA CALEFFI. L'INSIEME DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA DI CALEFFI È STATO QUINDI LOCATO DALLA PEGASO S.R.L. ALLA CALEFFI, A CONDIZIONI DI MERCATO, SUPPORTATE DA PERIZIA INDIPENDENTE. IL CANONE DI LOCAZIONE È PARI A EURO 330.000 ANNUI OLTRE AD IVA.

NELLA SEZIONE III, PARAGRAFO 20.2 SONO ESPOSTI I DATI FINANZIARI PRO-FORMA CON RIGUARDO AI VALORI PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2005, AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 30 GIUGNO 2004, NONCHÉ QUELLI ECONOMICI RELATIVI AI PERIODI RISPETTIVAMENTE SEMESTRALI ED ANNUALE CONCLUSI A TALI DATE, CHE TENGONO CONTO DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE SOPRA MENZIONATA.

INOLTRE È IN ESSERE UN CONTRATTO DI CONSULENZA STILISTICA ESCLUSIVA TRA CALEFFI ED UNO DEI SOCI DI RIFERIMENTO, LA SIGNORA RITA FEDERICI. IL COMPENSO ANNUO PATTUITO È PARI A EURO 168.000 OLTRE AD IVA.

PER UNA ANALISI PIÙ DETTAGLIATA SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 19.

1.6 - APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

CALEFFI NON POSSIEDE ATTUALMENTE PARTECIPAZIONI E PERTANTO NON REDIGE UN BILANCIO CONSOLIDATO.

IL DECRETO LEGISLATIVO 28 FEBBRAIO 2005, N. 38, CONCERNENTE L'ESERCIZIO DELLE OPZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1606/2002 IN MATERIA DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI, STABILISCE CHE LE SOCIETÀ ITALIANE EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE IN MERCATI REGOLAMENTATI DI QUALSIASI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DOVRANNO UTILIZZARE I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI "INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS" (IFRS) A PARTIRE DAL BILANCIO CHIUSO O IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2006.

PERTANTO CALEFFI REDIGERÀ IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005 SECONDO LA NORMATIVA CIVILISTICA ITALIANA E UTILizzerà GLI IFRS PER LA PRIMA VOLTA NELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2006 E POI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006.

BENCHÉ LA SOCIETÀ RITENGA CHE L'APPLICAZIONE DEGLI IFRS NON COMPORTERÀ PARTICOLARI IMPATTI SULLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA, È POSSIBILE CHE TALE MODIFICA RENDA PIÙ DIFFICOLTOSA LA COMPARAZIONE DEI RISULTATI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA INOLTRE ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 20.1.4.

1.7 - RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO

PARTE DEGLI ACQUISTI DI MATERIA PRIMA DA PARTE DELL'EMITTENTE SONO EFFETTUATI SU MERCATI INTERNAZIONALI E SOSTENUTI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO, PRINCIPALMENTE DOLLARI USA. NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004, IL 7% DEI COSTI SOSTENUTI DALL'EMITTENTE È IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO.

EVENTUALI OSCILLAZIONI DEL RAPPORTO DI CAMBIO POTREBBERO QUINDI AVERE IMPATTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE NEL BREVE PERIODO.

SI SEGNALE TUTTAVIA CHE LA SOCIETÀ HA POSTO IN ESSERE UN'OPERAZIONE DI *INTEREST RATE SWAP* A TITOLO DI COPERTURA GENERICA SU PARTE DELLA PROPRIA ESPOSIZIONE FINANZIARIA, LEGATA PRINCIPALMENTE ALL'ANDAMENTO DELL'EURIBOR. AL 31 DICEMBRE 2004 RISULTA IN ESSERE UN CONTRATTO DEL VALORE NOZIONALE DI EURO 1.000.000, CON SCADENZA NEL 2007.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE III, PARAGRAFO 20.1.5 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1.8 - DICHIARAZIONI PREVISIONALI E DI PREMINENZA

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE CIRCA L'ATTIVITÀ, I RISULTATI DI CALEFFI, NONCHÉ IL SETTORE IN CUI ESSA OPERA. TALI DICHIARAZIONI SI BASANO SULL'ESPERIENZA E CONOSCENZA DEL MANAGEMENT DI CALEFFI, NONCHÉ SUI DATI STORICI DISPONIBILI RELATIVI AL SETTORE DI RIFERIMENTO.

L'ATTIVITÀ ED I RISULTATI EFFETTIVI DI CALEFFI E L'ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI ESSA OPERA POTREBBERO RISULTARE DIFFERENTI DA QUELLI PREVISTI IN TALI DICHIARAZIONI. IL PROSPETTO INFORMATIVO, INOLTRE, CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E STIME SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA SOCIETÀ, FORMULATE SULLA BASE DI SPECIFICHE CONOSCENZE DEL SETTORE DI APPARTENENZA, DEI DATI DISPONIBILI E DELLA PROPRIA ESPERIENZA. TALI VALUTAZIONI RIVESTONO TALVOLTA CARATTERE SOGGETTIVO E SONO STATE FORMULATE DATA LA CARENZA DI DATI CERTI ED OMOGENEI DI SETTORE.

2 - Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

2.1 - IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI

NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI CHE SARANNO STIPULATI PER L'OFFERTA GLOBALE, GLI AZIONISTI DI CALEFFI E LA SOCIETÀ ASSUMERANNO NEI CONFRONTI DEL GLOBAL COORDINATOR, ANCHE PER CONTO DEI COLLOCATORI E

DEI MEMBRI DEL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, DEGLI IMPEGNI DI TEMPORANEA NON TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ.

TALI ACCORDI, CHE RIGUARDERANNO LA TOTALITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ DETENUTE ALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI, CON ESCLUSIONE DI QUELLE PER LE QUALI SIA STATA ESERCITATA LA GREENSHOE, IMPEGNERANNO I SOTTOSCRITTORI, SALVO PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO, CHE NON POTRÀ ESSERE IRRAGIONEVOLMENTE NEGATO, DA PARTE DEL GLOBAL COORDINATOR, A NON OFFRIRE, VENDERE, IMPEGNARSI AD OFFRIRE OD A VENDERE O COMUNQUE COMPIERE ALCUN ATTO DI DISPOSIZIONE AVENTE AD OGGETTO AZIONI DELLA SOCIETÀ PER 12 MESI DALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI.

I MEDESIMI SOGGETTI ASSUMERANNO L'IMPEGNO, PER IL MEDESIMO PERIODO, A NON VOTARE NELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ AUMENTI DI CAPITALE ED EMISSIONI DI TITOLI CONVERTIBILI IN AZIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA INOLTRE AL PARAGRAFO 30.3.

2.2 - POSSIBILITÀ DI AUMENTI DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

SI SEGNALE CHE LO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE ENTRERÀ IN VIGORE CON L'INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI PREVEDE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 4, SECONDO PERIODO DEL COD. CIV., LA POSSIBILITÀ DI ESCLUDERE IL DIRITTO DI OPZIONE, NEI LIMITI DEL DIECI PER CENTO DEL CAPITALE SOCIALE, A CONDIZIONE CHE IL PREZZO DI EMISSIONE CORRISPONDA AL VALORE DI MERCATO DELLE AZIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA INOLTRE AL PARAGRAFO 27.5.

2.3 - RISCHI CONNESSI AI PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI

LE AZIONI DI CALEFFI SARANNO NEGOZiate SUL MERCATO EXPANDI, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA. I POSSESSORI DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ POTRANNO LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO MEDIANTE LA VENDITA SUL MERCATO. TUTTAVIA LE AZIONI NEGOZiate SUL MERCATO EXPANDI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ, A PRESCINDERE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE STESSE, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE, TEMPESTIVE CONTROPARTITE, NONCHÉ ESSERE SOGGETTE A FLUTTUAZIONI ANCHE SIGNIFICATIVE DI PREZZO.

SI PRECISA COMUNQUE CHE IN DATA 30 AGOSTO 2005 CALEFFI HA NOMINATO CENTROBANCA QUALE SPECIALISTA. CIÒ POTREBBE PERTANTO RIDURRE IL RISCHIO SOPRA EVIDENZIATO.

2.4 - PREZZO MASSIMO, PREZZO DI OFFERTA E STIMA DEI PROVENTI

IL PREZZO MASSIMO, DETERMINATO SECONDO I CRITERI INDICATI NELLA SEZIONE III, PARAGRAFO 28.3.1, IL RICAVATO STIMATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE E LA STIMA DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA GLOBALE, RIFERITI AL PREZZO MASSIMO, AL NETTO DELLE COMMISSIONI RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA ED AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, SARANNO COMUNICATI AL PUBBLICO, UNITAMENTE AL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO E DEL LOTTO MINIMO MAGGIORATO, CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO MASSIMO, IL 21 OTTOBRE 2005 CON L'AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO DEL PROSPETTO INFORMATIVO, CONTESTUALMENTE TRASMESSO ALLA CONSOB.

IL PREZZO DI OFFERTA, DETERMINATO SECONDO I CRITERI DI CUI AL PARAGRAFO 28.3.1, SARÀ RESO NOTO, UNITAMENTE AL RICAVATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE ED AL RICAVATO DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE, CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO DI OFFERTA, AL NETTO DELLE COMMISSIONI RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA ED AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, MEDIANTE PUBBLICAZIONE DI APPOSITO AVVISO INTEGRATIVO ENTRO DUE GIORNI LAVORATIVI DAL TERMINE DEL PERIODO DI OFFERTA E TRASMESSO CONTESTUALMENTE ALLA CONSOB.

È STATO PERALTRO INDIVIDUATO UN INTERVALLO DI VALORE INDICATIVO, COMPRESO TRA UN MINIMO DI EURO 2,8 E UN MASSIMO DI EURO 3,2 PER AZIONE, NON VINCOLANTE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL PREZZO MASSIMO O DEL PREZZO DI OFFERTA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL PARAGRAFO 28.3.2.

III – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

1 – Persone responsabili

1.1 – Indicazione delle persone responsabili

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – del contenuto del presente Prospetto Informativo.

SOGGETTO RESPONSABILE	PARTI DI COMPETENZA
Caleffi S.p.A. , con sede in Viadana (MN), Via Belfiore n. 24, in persona dell’Amministratore Delegato, Guido Ferretti, in qualità di Emittente e Azionista Venditore	Intero Prospetto Informativo
Signora Rita Federici , nata a Boretto (RE), il 10 dicembre 1946, residente in Viadana (MN), Via Piccinini 38, in qualità di Azionista Venditore	Sezione III, paragrafi 14.2; 15.1; 17.2, punto 1; 19; 22; 26.2; 28.1.2 e 30, per quanto di sua competenza
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. , con sede in Milano, Corso Europa n. 16, in qualità di Listing Partner e Responsabile del Collocamento	Paragrafi 28 (ad eccezione dei paragrafi 28.2.2, 28.3.3 e 28.3.4); 29.5 e 31

1.2 – Dichiarazione delle persone responsabili

I soggetti sopra elencati al paragrafo 1.1 dichiarano – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato in CONSOB.

2 – Revisori legali dei conti

2.1 – Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati (nonché indicazione dell'associazione professionale cui appartengono).

Revisore dei conti dell'Emittente è la KPMG.

KPMG è stata nominata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente – ai sensi e per gli effetti degli artt. 155 e seguenti TUF – in data 29 agosto 2005, e il suo incarico scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007.

2.2 – Se i revisori si sono dimessi, sono stati rimossi dall'incarico o non sono stati rinominati durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, fornire i dettagli, se significativi.

Durante tutto il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo i bilanci dell'Emittente sono stati sottoposti a revisione da parte della KPMG.

I bilanci della Società sono stati soggetti a revisione volontaria a decorrere dall'esercizio 1993. In data 5 novembre 2004 è stato conferito a KPMG l'incarico di revisione dei bilanci ai sensi del D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

Da ultimo, l'assemblea ordinaria in data 29 agosto 2005, ha conferito a KPMG gli incarichi di (i) revisione contabile dei bilanci ai sensi dell'art. 159 TUF per gli esercizi 2005-2007, (ii) revisione contabile limitata delle relazioni semestrali relative al periodo dal 30 giugno 2006 al 30 giugno 2007, (iii) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 TUF.

Non sono comunque intervenute nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo dimissioni, revoche o nuove nomine dei soggetti incaricati della revisione.

3 – Informazioni finanziarie selezionate

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente, fornite per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, e per ogni successivo periodo finanziario infrannuale, nella stessa valuta delle informazioni finanziarie. Le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati devono fornire i dati fondamentali che riassumano la situazione finanziaria dell'Emittente.

3.1.1 - Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 nonché situazioni semestrali al 30 giugno 2004 e 2005

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Fatturato netto	41.012.225	43.372.850	43.559.044	17.906.862	19.316.140
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.245.049	5.925.867	5.409.749	1.862.939	1.947.518
Margine operativo (EBIT)	3.820.653	3.916.734	3.684.807	1.088.593	1.190.946
Risultato di esercizio	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Dividendo distribuito nell'esercizio successivo	377.600	990.000	1.350.000	-	-
Cash Flow (<i>Utile+Ammortamenti e Accantonamenti</i>)	3.254.044	3.847.830	4.011.451	1.158.534	1.231.558
N. azioni in circolazione	9.440.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000
Utile per azione (EPS)	0,19	0,20	0,25	0,04	0,05
Dividendo per azione (DPS)	0,04	0,11	0,15	-	-
Totale attivo	35.386.283	37.919.193	39.053.849	35.291.199	36.833.065
Immobilizzazioni	6.227.566	7.974.006	8.662.070	8.136.872	8.636.640
Crediti verso clienti	17.573.249	17.727.242	20.050.041	12.638.864	14.241.119
Magazzino	8.100.011	9.443.240	8.584.792	13.423.401	12.195.714
Attivo corrente	29.158.717	29.945.187	30.391.779	27.154.327	28.196.425
Patrimonio netto	9.934.087	11.955.704	13.252.213	11.349.892	12.377.198
Posizione finanziaria netta	8.133.719	9.338.366	10.798.604	10.513.843	8.161.700
Passivo corrente	17.502.355	18.543.299	18.418.316	16.887.699	16.387.414
Patrimonio netto per azione	1,05	1,33	1,47	1,26	1,38
Indici di redditività					
ROI (<i>EBIT/totale attivo*100</i>)	10,8%	10,3%	9,4%	3,1%	3,2%
ROE (<i>Utile di esercizio/patrimonio netto*100</i>)	18,4%	15,4%	17,3%	3,4%	3,8%
ROS (<i>EBIT/fatturato netto*100</i>)	9,3%	9,0%	8,5%	6,1%	6,2%
Indici di struttura patrimoniale e finanziaria					
Indice di copertura primaria (<i>PN/immobilizzazioni</i>)	1,60	1,50	1,53	1,40	1,43
Indice di elasticità del capitale circolante (<i>Attivo corrente/Totale attivo*100</i>)	82%	79%	78%	77%	77%
Grado di indebitamento (<i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>)	0,28	0,32	0,34	0,32	0,34
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/passività correnti</i>)	1,67	1,61	1,65	1,61	1,72
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,55	1,58	2,00	n.s.	n.s.

3.2 Se vengono fornite informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali, devono essere altresì forniti dati comparativi relativi allo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente; l'obbligo di comunicare dati comparativi sullo stato patrimoniale è

tuttavia soddisfatto mediante la presentazione delle informazioni relative allo stato patrimoniale di fine esercizio.

Non applicabile.

4 – Fattori di rischio

Si veda la precedente Sezione II – FATTORI DI RISCHIO.

5 – Informazioni relative all'Emittente

5.1 - Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 - Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente opera sotto la denominazione sociale di "Caleffi S.p.A."

5.1.2 - Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Mantova al n. 00154130207 (n. REA 112727).

5.1.3 - Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 25 settembre 1967 sotto la ragione sociale di "C.E.O. Cuscini di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c." fra i Signori Camillo, Odilio ed Ermanno Caleffi.

Le operazioni che hanno portato alla definizione dell'attuale assetto societario dell'Emittente, nonché all'attuale denominazione sociale sono riassunte come segue:

1 aprile 1970	Incorporazione da parte della C.E.O. Cuscini di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c. della società Immobiliare Camillo Caleffi & C. S.r.l..
14 ottobre 1971	Modifica della denominazione sociale della C.E.O. Cuscini di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c. in "CEOLIMA di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c."
28 ottobre 1972	Incorporazione da parte della CEOLIMA di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c. della società S.d.f. Lima di Caleffi Creonte e Figlio.
9 febbraio 1977	Trasformazione della CEOLIMA di Camillo Caleffi & F.lli S.n.c. in "CEOLIMA S.p.A."
15 giugno 1982	Modifica della denominazione sociale della CEOLIMA S.p.A. in "Caleffi S.p.A."
27 settembre 2005	Scissione del ramo immobiliare di proprietà di Caleffi a favore di Pegaso S.r.l..

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050, e può essere prorogata o anticipata osservate le disposizioni di legge.

5.1.4 - Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

L'Emittente è una Società per Azioni costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana.

La sede legale e amministrativa dell'Emittente è situata in Viadana (Mantova), Via Belfiore n. 24, il numero di telefono della sede sociale è +39 0375 7881.

5.1.5 - Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 5.1.3, si segnalano i seguenti fatti importanti per l'evoluzione delle attività dell'Emittente:

Con atto in data 27 settembre 2005, è stata data esecuzione alla scissione parziale non proporzionale del ramo immobiliare di proprietà di Caleffi, deliberata dall'assemblea straordinaria di Caleffi in data 19 luglio 2005, a favore della società Pegaso S.r.l., posseduta da Rita Federici e Giuliana Caleffi proporzionalmente alle rispettive partecipazioni in Caleffi.

Tale operazione di scissione risponde all'esigenza di separare l'attività di gestione immobiliare dal *core business* di Caleffi.

Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione e trasferimento in capo alla società beneficiaria Pegaso S.r.l. sono quelli relativi alle attività e passività inerenti il ramo di azienda immobiliare per un valore netto contabile di Euro 3.954.443,30. La scissione è avvenuta a valori contabili.

In particolare, hanno costituito oggetto di scissione i seguenti cespiti immobiliari:

- Opificio industriale, sito in Viadana presso la sede della Società composto da uffici, magazzini, reparti lavorazione, aree scoperte (piazze, aree verdi);
- Locale commerciale adibito a emporio, sito in Viadana presso la sede della Società;
- Abitazione civile del custode, sita in Viadana presso la sede della Società;
- Palazzina residenziale sita in Viadana, Via Milano n. 109, composta da n. 4 appartamenti e n. 4 garage.

La scissione è stata perfezionata con un criterio non proporzionale: infatti, al capitale sociale della società beneficiaria Pegaso S.r.l. partecipano soltanto 2 dei 5 soci della società scissa Caleffi (Rita Federici e Giuliana Caleffi). Al fine di ristabilire i valori economici delle partecipazioni azionarie possedute dai singoli soci prima della scissione, e conformemente a quanto previsto nel progetto di scissione, con il consenso unanime di tutti i soci sono state attribuite ai soci non partecipanti al capitale sociale della beneficiaria (Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi) azioni proprie della Caleffi nelle seguenti misure:

Socio	N. AZIONI ATTRIBUITE
Guido Ferretti	53.000
Roberto Negrini	53.000
Valerio Pizzi	15.000

Per quanto attiene agli effetti economici e finanziari, l'operazione di scissione comporta l'insorgenza di costi per canoni di locazione in misura pari a Euro 330.000 annui oltre ad IVA, una diminuzione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari pari complessivamente a circa Euro 390.000 alla data del 31 dicembre 2004.

I canoni di locazione relativi agli immobili trasferiti per effetto della scissione sono stati determinati sulla base di perizia eseguita da parte di un terzo indipendente.

5.2 – Investimenti

5.2.1 - Descrizione (con indicazione dell'ammontare) dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del Prospetto Informativo

Gli investimenti effettuati dall'Emittente, suddivisi per anno di acquisto nel periodo che va dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2005 sono riassunti nelle tabelle che seguono:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-05	totale
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	12.939	71.955	55.565	2.012	142.471
Marchi e altre	-	10.500	27.355	22.730	60.585
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali	12.939	82.455	82.920	24.742	203.056

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono relativi a diritti di brevetto e opere dell'ingegno, principalmente software. La voce "altre" include i costi per la realizzazione del sito Internet e del negozio virtuale.

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-05	totale
Terreni e fabbricati	45.009	1.550.465	41.952	-	1.637.426
Impianti e macchinari	771.985	410.771	141.788	86.826	1.411.370
Attrezzature	839.791	952.727	1.064.406	631.010	3.487.934
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.207	7.833	3.442	31.500	99.982
Totale	1.713.992	2.921.796	1.251.588	749.336	6.636.712

Gli investimenti in terreni e fabbricati si riferiscono ai costi sostenuti per l'ampliamento dello stabilimento e della sede della Società.

Gli investimenti in impianti e macchinari riguardano macchinari utilizzati nell'ambito del processo produttivo ed includono il costo di acquisto sostenuto nel 2002 per nuove trapuntatrici ad elevato contenuto tecnologico.

Gli investimenti in attrezzature sono rappresentati sostanzialmente dagli acquisti di cilindri e quadri di stampa e dai costi sostenuti per l'allestimento degli *outlet* di Serravalle Scrivia e di Castel Guelfo.

5.2.2 - Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione, ivi compresa la loro ripartizione geografica (nel paese di origine o all'estero) e la forma di finanziamento (autofinanziamento o finanziamento esterno)

Allo stato attuale non sono stati assunti impegni definitivi o vincolanti per investimenti significativi. Gli investimenti che verranno comunque effettuati sono connessi con la normale attività produttiva della società e riguarderanno cilindri e quadri di stampa e impianti e macchinari da utilizzare nei reparti produzione e logistica.

In considerazione dell'entità non particolarmente significativa degli investimenti ricorrenti, non è previsto il ricorso a specifiche fonti di finanziamento, in quanto la Società procederà all'autofinanziamento e/o al normale affidamento concesso dal sistema bancario.

Il programma di investimenti da realizzarsi con i proventi della quotazione è analiticamente descritto al successivo paragrafo 26.3.

5.2.3 - Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione

Non vi sono investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell'Emittente.

6 – Panoramica delle attività

6.1 - Principali attività

6.1.1 - Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Caleffi è attiva dalla fine degli anni Sessanta nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di articoli tessili per la casa di elevata qualità e contenuto moda con marchi sia propri sia in licenza. I prodotti Caleffi si contraddistinguono per un elevato contenuto di *design* e per il posizionamento nelle fasce media e alta del mercato.

Uno dei motivi del successo delle collezioni Caleffi risiede nella filosofia progettuale, che si è sempre basata sull'attribuzione di un valore aggiunto da ricercarsi nella creatività e nell'innovazione.

Caleffi ha portato la moda in casa, mutuando dal settore *fashion* i codici che gli sono propri e attribuendoli alla propria produzione. L'attenzione posta alla componente *design*, il costante rinnovamento delle collezioni, la ricerca dei materiali, l'uso del colore, la differenziazione delle linee per fasce di mercato e segmenti di consumo, avvicinano sempre più la produzione Caleffi al mondo della moda.

In particolare, nel 1975 Caleffi ha iniziato la produzione della prima linea di trapunte industriali in Italia, diventando in breve leader nel segmento, grazie alla ricerca nel *design*, all'innovazione tecnologica ed all'attenzione al dettaglio e alle finiture, frutto di rigorosi controlli di qualità.

Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, Caleffi ha progressivamente ampliato la gamma dei prodotti offerti al mercato passando dalla produzione di trapunte e copriletto trapuntati, che aveva caratterizzato i primi 20 anni della sua storia, all'intera gamma di prodotti dell'arredo tessile per la casa: teleria da letto, articoli tecnici per il letto, articoli in spugna ed altri articoli di arredo tessile in genere.

A partire dalla fine degli anni Ottanta, la Società ha integrato la propria offerta, attraverso l'introduzione di prodotti con marchi di terzi in licenza: i marchi attualmente gestiti sono Disney, Barbie e Mariella Burani. Un recente sviluppo riguarda inoltre l'introduzione di linee dedicate al mercato "*hotellerie*" (hotel, ristoranti, centri benessere, navi da crociera).

In sintesi, attualmente Caleffi opera nel settore dell'arredo tessile, nei seguenti segmenti di attività:

- AREA CASA

Produzione e commercializzazione con marchi propri e su licenza di:

- articoli per il letto (coperture letto, trapuntate e non; teleria; accessori e articoli tecnici);
- articoli in spugna;
- articoli di arredo tessile;
- articoli per la cucina e per la tavola;
- indossato (*homewear* e *nightwear*).

- AREA HOTEL

Fornitura di biancheria, in particolare, per *hotellerie* di fascia medio-alta (quattro stelle e superiori).

Le coperture letto (trapunte, copriletto e piumini) rappresentano il *core business* in termini di fatturato. La divisione *hotellerie*, avviata nel 2004, è ancora di piccole dimensioni.

6.1.1.1 – I prodotti

La gamma dei prodotti di arredo tessile fornita da Caleffi è rappresentata nella seguente tabella:

Coperture letto	Trapunte Piumini naturali Piumini sintetici Copriletti (trapuntati e non)
Teleria letto	Lenzuola (completi e <i>parure</i>) Lenzuola con angoli Lenzuola senza angoli Federe Copripiumino (completi e <i>parure</i>)
Accessori letto	Guanciali Coprimerasso/copirete Materassi
Bagno	Asciugamani Teli bagno e mare Accappatoi Tappeti bagno
Tavola	Tovaglie tessuto Tovaglie non tessuto Servizi tavola Servizi americani Tovaglioli
Cucina	Strofinacci Guanti/presine Tappeti cucina
Arredamento Casa	Tappeti Teli multiuso Coprisalotto Tende interne Cuscini arredo Fodere arredo <i>Plaids</i> (imbottiti e non)
Indossato	Pigiama e camicie da notte Vestaglie Tute da casa

6.1.1.2 – I ricavi

I prodotti legati al segmento del letto rappresentano una quota preponderante del fatturato della Società negli ultimi tre esercizi.

RIPARTIZIONE DEL FATTURATO 2002-2004 PER CATEGORIA DI PRODOTTI

dati in €	2002	2003	2004	30-giu-04	inc. % I sem 04 / totale 2004	30-giu-05
Copert. letto	19.177.000	18.861.208	16.428.644	7.135.989	43%	6.842.982
Teleria letto	11.147.000	12.782.411	12.121.050	4.359.614	36%	5.334.181
Acc.ri letto	2.195.000	2.517.382	3.377.492	1.172.136	35%	1.092.161
Bagno	2.908.000	4.171.683	5.174.334	2.799.011	54%	3.025.262
Tavola	375.000	293.898	469.006	190.596	41%	219.287
Cucina	17.000	-	35.162		0%	107.348
Arredamento casa	3.477.000	2.910.728	4.846.964	1.541.583	32%	1.999.499
Altri	1.716.225	1.835.540	1.106.392	707.933	64%	695.420
Totale	41.012.225	43.372.850	43.559.044	17.906.862	41%	19.316.140

Nota: la voce "Altri" include prevalentemente i ricavi da vendita di tessuti e semilavorati

Come si evince dalla tabella che precede, l'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre di ciascun esercizio. Ciò attiene in particolare ai prodotti di copertura letto (trapunte ecc.) il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale. Nel 2004, ad esempio, il 59% del fatturato è relativo a prodotti venduti nel secondo semestre. Anche la teleria letto è stagionale, in quanto all'interno di tale categoria si trovano prodotti come il completo copripiumino e la *parure* copripiumino, che sono prodotti tipicamente invernali in quanto legati ai piumini (in piuma e sintetici).

6.1.1.3 – Il modello di attività e i fattori chiave

L'obiettivo strategico di Caleffi è da sempre coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo.

L'evoluzione dell'attività della Società ha riguardato, in primo luogo, una diversificazione produttiva dalle sole trapunte a tutta la gamma dell'arredo tessile per la casa e successivamente l'ampliamento a nuovi segmenti di mercato quali i prodotti a marchio di lusso e le forniture per *hotellerie*.

Il modello utilizzato per perseguire tale strategia è basato sul presidio di alcuni fattori critici di successo, quali:

i. La flessibilità operativa

La Società ha perseguito e persegue un modello di organizzazione produttiva che prevede un largo ricorso all'esternalizzazione di tutte le fasi non strategiche del processo produttivo, diversamente dai tradizionali produttori di tessuti e biancheria. Le attività presidiate internamente da Caleffi sono dunque esclusivamente (i) le fasi trasversali del processo produttivo che contemplano il controllo della qualità di processi, materiali e prodotti e (ii) le fasi ad elevato valore aggiunto: progettazione e trapuntatura.

ii. Gestione in rete delle attività

Caleffi dispone delle competenze organizzative e tecniche adeguate a gestire una rete di relazioni con fornitori diffusi nei principali mercati mondiali. In particolare la Società è in grado di ricercare e

conseguire significative economie, selezionando di volta in volta gli operatori più efficaci e competitivi sui quali distribuire la propria filiera, presidiando il livello qualitativo del prodotto.

iii. La qualità del prodotto

La Società inoltre garantisce una elevata qualità del prodotto attraverso la costante attenzione al *design* e al contenuto moda, l'attenta selezione delle materie prime utilizzate, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e di valore (trapuntatura e controllo di qualità).

iv. Brand awareness

Con oltre 10 marchi propri e 3 in licenza, tra i quali Disney, ed uno appartenente al settore dei *luxury goods* (Mariella Burani), la Società dispone di un portafoglio che garantisce una elevata riconoscibilità e notorietà presso il pubblico dei consumatori. Il nome di Caleffi risulta il quarto in termini di notorietà tra i marchi di arredo tessile (Fonte: Demoskopea, 2005).

I marchi di proprietà di Caleffi sono:

MARCHI REGISTRATI IN ALMENO UN PAESE		PAESI IN CUI E' REGISTRATO ALMENO UN MARCHIO
Acquamarina	Poker & Figura	Albania
Calduccia	Prima Natura	Arabia Saudita
Caleffi	Primi Sogni	Brasile
Caleffi&Figura	Quadrotto	Bulgaria
Caleffi Baby&Figura	Quiltone	Canada
Caleffi è di casa	Rasi e Dintorni	Cina
Caleffi Colors	Rita Federici	Corea del Nord
Caleffi Hotel Division	Scaldotta	Corea del Sud
Caleffi (in Katakhana)	Scaldotto	Croazia
Caleffi Time	Scaldotto Double	Emirati Arabi Uniti
Comodone	Sistemone	Federazione Russa
Domy	Sofy	Francia
Dormidoro	Sonnopiuma	Germania
Festa in Cucina	Sonnosano	Giappone
Filicolor	Spugnissima	Hong Kong
Fior di Piuma	Talismani	Italia
Frescotto	Tela di Viadana	Kuwait
Giuliana Caleffi	Tip-Tap	Libano
Gran Decor	Trapuntissima	Messico
Gran Scaldotto	Trapuntissima Caleffi	Spagna
Invernotta	Trapuntotto	Svizzera
Kambyo	Vive la Nuit	Taiwan
Piuminetto	Yupy	Unione Europea
Piuminotto	Zuccherò	USA

I marchi indicati nella tabella che precede appartengono a varie classi di prodotto, e sono tutti in corso di validità.

E' prassi della Società rinnovare per tempo le registrazioni di tali marchi e procedere tempestivamente alla registrazione dei marchi relativi ai nuovi prodotti.

Oltre il 4% del fatturato 2004 è stato destinato allo sviluppo di attività di promozione e comunicazione, in particolare al consumatore finale sono destinate campagne pubblicitarie sui principali periodici familiari e

femminili, nonché attività volte al rafforzamento della fidelizzazione, quali ad esempio operazioni a premio.

Al fine di fidelizzare i clienti *trade* sono invece state adottate iniziative, quali viaggi *incentive*, nonché altre attività di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

v. *L'efficacia distributiva*

Caleffi ha sviluppato una presenza sui diversi canali distributivi che giudica equilibrata e non conflittuale. Distribuisce infatti al dettaglio, all'ingrosso ed alla grande distribuzione organizzata, direttamente ed attraverso una rete di agenti meglio descritta nel paragrafo 6.1.1.5. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dalle promozioni (casi in cui i prodotti della Società non vengono messi in vendita ma assegnati ai consumatori di altri prodotti in seguito a raccolte-punti), dal sito Internet della società, e dai tre punti di vendita direttamente gestiti da Caleffi (di cui due *factory outlet*).

Per quanto riguarda l'area *hotellerie*, la Società, che ha individuato nella qualità del servizio al cliente (in particolare in termini di personalizzazione) e nella valenza estetica e di arredamento del prodotto offerto i fattori da presidiare, si avvale della collaborazione di 7 agenti.

6.1.1.4 – Il processo produttivo

Nel 2004, la quota della produzione realizzata completamente in *outsourcing* e/o commercializzata è pari a circa il 56% del fatturato complessivo. Il restante 44% del fatturato è generato da prodotti che subiscono alcune lavorazioni interne; l'insieme di tali lavorazioni presenta un'incidenza sul relativo costo del venduto pari a circa il 30%.

La maggioranza della produzione esternalizzata è effettuata in Paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto concerne invece le attività produttive svolte da terzi in Italia per conto della Società, si segnala che in base alla disciplina del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione della Legge 14 febbraio 2003, n. 30 (c.d. "Legge Biagi"), si potrebbero configurare situazioni in cui Caleffi potrebbe essere chiamata a rispondere in solido con l'appaltatore di determinati trattamenti retributivi e previdenziali dovuti ai dipendenti di quest'ultimo. Caleffi potrebbe infatti, in base alle summenzionate disposizioni normative, essere ritenuta responsabile, in solido con gli appaltatori di cui si avvale, e per un periodo di un anno a decorrere dalla cessazione dell'appalto, per tutte le retribuzioni ed i contributi previdenziali di quei dipendenti di tali appaltatori che abbiano lavorato in esecuzione dei contratti stipulati tra la Caleffi ed il relativo appaltatore.

Si segnala inoltre che, per quanto concerne i rapporti di appalto in essere alla Data del Prospetto Informativo, i dipendenti degli appaltatori non utilizzano strumenti della Caleffi, non operano in gruppi composti da dipendenti della Caleffi, né infine ricevono istruzioni o direttive da responsabili della Caleffi. La Società quindi ritiene che non vi sia intermediazione vietata di manodopera.

Di seguito è presentata una breve descrizione delle lavorazioni svolte internamente da Caleffi.

Il reparto **cardatura** è dedicato alla lavorazione del fiocco di poliestere per la produzione dell'ovatta utilizzata quale imbottitura dei prodotti trapuntati. Al fine di ottenere migliori caratteristiche di resistenza e sofficià vengono selezionate le migliori tipologie di fiocco di poliestere. I filamenti del fiocco mediante l'operazione di cardatura vengono orientati nella direzione della lavorazione, viene generato un velo di fibra e mediante sovrapposizioni di più veli viene formato uno strato di imbottitura conforme alla grammatura richiesta. L'imbottitura viene successivamente trattata mediante spruzzatura di resina acrilica, poi asciugata e polimerizzata con essiccazione in forno alla temperatura di 120° C per dare stabilità al semilavorato.

Le attività di **trapuntatura** consistono nell'accoppiamento di due teli di tessuto con interposta un'imbottitura di ovatta per mezzo di trapuntatrici multiaghi. Questa lavorazione consente di fissare fra di

loro i tre componenti, nonché di eseguire contemporaneamente disegni ornamentali sul manufatto accrescendone la preziosità.

La **cucitura** consiste nel rifinire i prodotti mediante cucitura dei bordi, applicazione di passamanerie e rifiniture ornamentali.

Infine, nel reparto **confezione**, al termine del ciclo di lavorazione il prodotto viene rifinito, controllato, e poi piegato e riposto in borsa seguendo un accurato studio di *packaging* che conferisce maggior valore all'immagine del prodotto.

Dopo essere stato confezionato il prodotto viene inscatolato, etichettato ed inviato ad un impianto di pallettizzazione e smistamento automatico. I *pallets* che escono da tale impianto vengono ubicati nelle apposite celle di magazzino pronti per il prelievo tramite *picking* guidato e successiva spedizione.

6.1.1.5 – I canali distributivi

La Società presidia tutti i principali canali distributivi.

La struttura distributiva di Caleffi si avvale in Italia di 16 agenti che presidiano il canale *retail* (che include dettaglio e ingrosso), un'agenzia dedicata al canale delle promozioni, e due *key account managers* per la grande distribuzione organizzata.

La Società si avvale inoltre di n. 7 agenti, coordinati da un *brand manager*, che seguono la divisione *hotellerie*.

Il canale preponderante è costituito dal commercio al dettaglio, con oltre 990 punti vendita indipendenti serviti, localizzati per la maggior parte nel Nord Italia.

Il secondo canale in termini di incidenza sul fatturato è il commercio all'ingrosso, che si avvale di oltre 200 grossisti, che servono in maggioranza il territorio del Centro-Sud.

Vi è poi il canale della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), rappresentato da oltre dieci insegne, cui fanno capo più di 200 punti vendita, serviti da nove centrali d'acquisto.

Il canale promozioni riguarda clienti sia industriali che della distribuzione, che acquistano prodotti Caleffi su base ricorrente nell'ambito di programmi di durata variabile da sei mesi a un anno, per attribuirli al consumatore finale come premio nell'ambito di programmi di fidelizzazione.

La Società provvede inoltre alla distribuzione dei propri prodotti tramite il proprio sito Internet www.caleffionline.it e tre punti vendita direttamente gestiti: l'emporio di Viadana (MN) e due *factory outlet* situati rispettivamente a Serravalle Scrivia (AL) e Castel Guelfo (BO).

I clienti esteri sono seguiti attraverso un *export manager* e due distributori.

L'evoluzione del fatturato realizzato sui rispettivi canali è rappresentata nella tabella seguente.

RIPARTIZIONE DEL FATTURATO 2002-2004 PER CANALE DISTRIBUTIVO

dati in €	2002	2003	2004	30-giu-04	inc. %	30-giu-05
					I sem 04 / totale 2004	
Dettaglio	12.850.000	13.991.918	14.641.827	6.479.474	44%	6.760.717
Ingrosso	9.767.000	11.279.062	11.404.946	4.789.526	42%	5.015.326
GDO	4.309.000	8.325.799	8.199.209	2.331.236	28%	1.821.654
Promozioni	9.348.000	5.172.674	4.134.700	2.027.420	49%	3.393.781
Altro	4.738.225	4.603.397	5.178.362	2.279.206	44%	2.324.662
Totale	41.012.225	43.372.850	43.559.044	17.906.862	41%	19.316.140

Nota: la voce "Altro" include i ricavi da estero, internet, hotellerie, punti vendita diretti

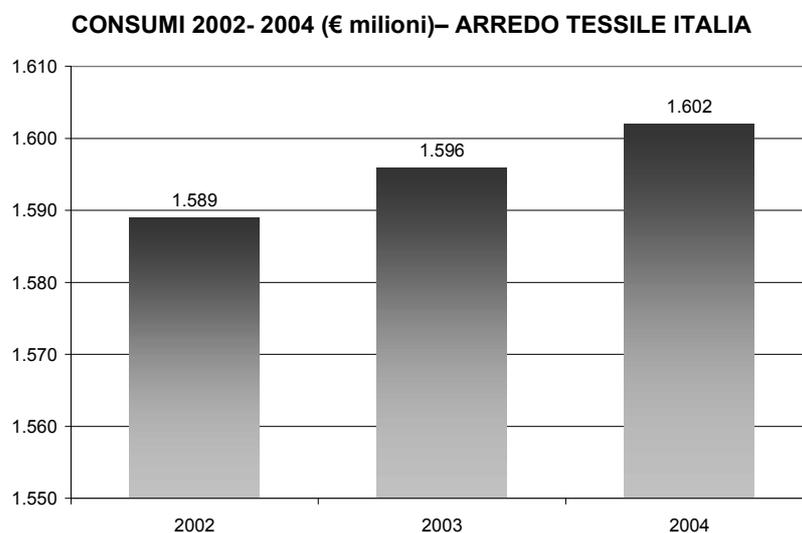
6.1.2 - Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Non applicabile.

6.2 – Principali mercati

Il principale mercato in cui l'Emittente opera è l'Italia.

Il valore dell'arredo tessile in Italia è sostanzialmente stabile nel triennio 2002-2004, come indicato nel grafico seguente.

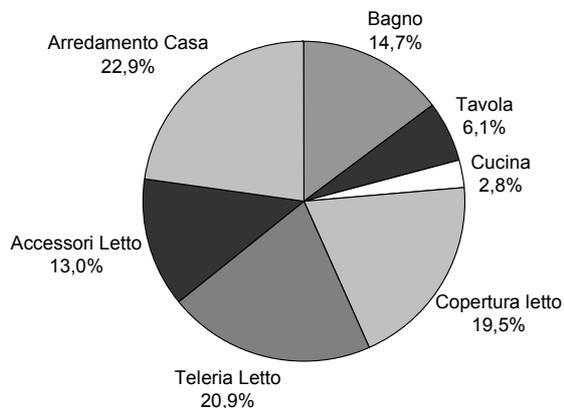


Nota: il presente grafico rappresenta il valore del mercato ai prezzi di consumo finali (con esclusione quindi del fatturato riveniente da promozioni), inclusivi del margine (variabile) riconosciuto ai distributori. La somma dei fatturati degli operatori del settore corrisponde all'incirca alla metà dei valori espressi dal grafico.

Anche la ripartizione dei consumi tra le varie categorie merceologiche si presenta sostanzialmente stabile.

Di seguito è presentata la suddivisione relativa all'anno 2004.

CONSUMI 2004 PER SEGMENTO DI MERCATO – ARREDO TESSILE ITALIA

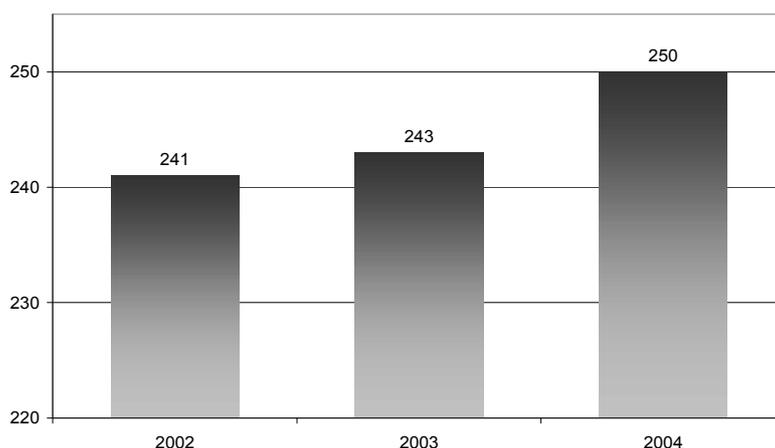


Il settore in Italia presenta una elevata frammentazione: escluso l'indotto, il numero complessivo di imprese è pari a circa 200.

Nel segmento "arredamento casa", le prime 5 aziende hanno raggiunto nel 2004 una quota aggregata di mercato attorno al 25,5%. I principali attori del mercato sono, oltre a Caleffi, il gruppo Zucchi, e il gruppo Gabel.

La produzione dell'area comunità nel 2004 vale circa Euro 250 milioni, in crescita del 2,7% rispetto al 2003.

VALORE DELLA PRODUZIONE 2002- 2004 (€ milioni)– ARREDO TESSILE ITALIA – AREA COMUNITÀ



Nel mercato comunità, le prime cinque imprese detengono nel 2004 il 23,5% del mercato. I principali attori del mercato sono Perego S.p.A., Masa Industrie Tessili S.p.A., Rivolta Carmignani S.p.A., Industria Tessile Gastaldi & C. S.p.A. e Frette S.p.A. (Fonte: Databank).

Il mercato estero rappresenta nel 2004 una quota inferiore al 5% delle vendite di Caleffi.

Esso presenta tuttavia interessanti opportunità di sviluppo, legate agli alti tassi di crescita registrati dai prodotti rappresentativi del cosiddetto stile "Made in Italy".

I principali Paesi in cui Caleffi attualmente esporta sono: Grecia, Russia, Spagna, Svizzera, Egitto.

6.3 - Qualora le informazioni fornite conformemente ai punti 6.1 e 6.2 siano state influenzate da fattori eccezionali, occorre farne menzione

Non applicabile.

6.4 - Se significative per l'attività o la redditività dell'Emittente, fornire informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Nell'ambito dell'esercizio della sua attività, l'Emittente non si avvale di brevetti per invenzioni industriali di proprietà di terzi concessi in licenza all'Emittente medesimo.

Si segnala che nel 2004 una quota del fatturato di Caleffi pari al 30% deriva dalle vendite di prodotti con marchi di terzi in licenza.

Attualmente la Società produce e commercializza prodotti recanti i marchi "Disney", "Barbie" e "Mariella Burani".

Con lettera in data 30 settembre 2005, The Walt Disney Company ha tra l'altro assunto l'impegno vincolante a stipulare con Caleffi tre nuovi contratti di licenza, a fronte del pagamento da parte di Caleffi di un corrispettivo pari ad Euro 250.000, da corrispondersi entro il 31 dicembre 2005. Caleffi ha già provveduto, in segno di accettazione, agli adempimenti previsti, con il pagamento della prima *tranche* del corrispettivo.

I citati contratti avranno durata triennale a decorrere dal 30 settembre 2006, data di scadenza dei contratti attualmente in essere, e fino al 30 settembre 2009.

Per ulteriori informazioni relative ai citati accordi di licenza, si veda il successivo paragrafo 22.

Si segnala inoltre che la Mattel Europa BV ha autorizzato la Società ad utilizzare il marchio "Barbie" per due anni, fino al 31 dicembre 2005, per la produzione, commercializzazione e vendita in Italia di lenzuola, cuscini, federe, copriletto, tendaggi, asciugamani da bagno e teli mare. E' attualmente in fase di definizione il rinnovo dell'accordo per altri due anni.

6.5 - Indicare la base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Salvo ove diversamente indicato, le informazioni presentate nel precedente paragrafo 6.2 per il settore biancheria casa - arredamento si basano su elaborazioni di dati di fonte SITA-AC Nielsen.

7 – Struttura Organizzativa

7.1 - Se l'Emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa

Nessun soggetto esercita, ai sensi dell'art. 93 TUF, il controllo sull'Emittente e, pertanto, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

Si segnala altresì che l'Emittente non controlla, né direttamente né indirettamente, alcuna società e, pertanto, non vi è alcun gruppo facente capo all'Emittente.

7.2 - Elenco delle più importanti società controllate dall'Emittente, con indicazione della denominazione, del paese di costituzione o di ubicazione, della quota di capitale detenuta e, se diversa, della percentuale dei diritti di voto

Non applicabile.

8 - Immobili, impianti e macchinari

8.1 - Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse.

A. Beni immobili di proprietà dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto Informativo, a seguito dell'operazione di scissione descritta al precedente paragrafo 5.1.5, l'Emittente non possiede beni immobili.

B. Beni immobili in locazione

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili in locazione utilizzati da Caleffi alla data del Prospetto Informativo.

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	CANONE ANNUO DI LOCAZIONE (EURO)	LOCATORE
1) Viadana (MN), Via Belfiore 20/24	Opificio Industriale, Emporio, Abitazione civile del custode	€ 330.000	Pegaso S.r.l.
2) Serravalle Scrivia (AL), Via della Moda 1	Emporio	Pari al 12% del fatturato annuo dell'emporio stesso, con un minimo garantito pari all'80% del canone dell'anno precedente	BMG Serravalle S.r.l.
3) Castel Guelfo di Bologna (BO), Via del Commercio 10/A	Emporio	Pari al 12% del fatturato annuo dell'emporio stesso, con un minimo garantito pari all'80% del canone dell'anno precedente	ING Real Estate Development Castel Guelfo S.r.l.
4) Roncadello (CR), Via Medesine 15/21	Magazzino	€ 57.500	Luigi Ardenghi & C. S.n.c.

Gli immobili sopra indicati sub nn. 2) e 3) risultano utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di affitto di ramo d'azienda e i relativi canoni si riferiscono pertanto all'intero ramo d'azienda.

Gli immobili sopra indicati sub n. 1) precedentemente di proprietà di Caleffi, sono stati trasferiti a Pegaso S.r.l. a seguito delle operazioni di scissione del ramo immobiliare di Caleffi effettuate nel secondo semestre 2005 (Per ulteriori informazioni, si vedano il precedente paragrafo 5.1.5 ed il successivo paragrafo 22).

La determinazione del canone di locazione a favore di Pegaso S.r.l. è stata oggetto di perizia in data 1 luglio 2005, eseguita dall'Arch. Fabrizio Bo, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Reggio Emilia al n. 192, al fine di poter determinare il canone di locazione sulla base di una valutazione indipendente.

Non è prevista alcuna revisione del canone in caso di rinnovo automatico del contratto di locazione per un ulteriore periodo di otto anni: il canone resterà pertanto invariato, salvo l'adeguamento in relazione della variazione dell'indice ISTAT a partire dal quarto anno di locazione.

8.2 - Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Non risultano – per quanto a conoscenza dell'Emittente – problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente medesimo.

9 - Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

9.1 - Situazione finanziaria

Per quanto concerne la situazione finanziaria dell'Emittente, le variazioni intercorse e i risultati dell'attività, si veda il successivo paragrafo 20.

9.2 - Gestione operativa

I principali fattori che si ripercuotono sulla redditività dell'Emittente riguardano l'andamento delle vendite e dei principali costi, entrambi dettagliatamente descritti in seguito. Nell'ultimo triennio non si sono verificati eventi insoliti o rari, o nuovi sviluppi che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.

I ricavi delle vendite, sono concentrati nel territorio italiano, le vendite all'estero rappresentano una quota residuale del fatturato.

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Vendite Italia	39.069.043	41.263.048	41.527.957	16.931.052	18.688.669
Vendite estero	1.943.182	2.109.802	2.031.087	975.810	627.469
Altri ricavi e proventi	210.837	396.117	456.868	331.326	170.195
Totale	41.223.062	43.768.967	44.015.912	18.238.188	19.486.333
incidenza% vendite Italia	95%	94%	94%	93%	96%
incidenza% vendite estero	4%	5%	5%	5%	3%
incidenza % altri ricavi e proventi	1%	1%	1%	2%	1%

I costi principali sono relativi a:

- costi per acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e merci;
- costi per servizi, tra cui costi di produzione per le fasi di lavorazioni esternalizzate, tipicamente la stampa dei tessuti, costi commerciali (provvigioni, pubblicità, omaggi, cataloghi, etc.), costi industriali e di ricerca e sviluppo e costi amministrativi;
- costi per il personale;
- ammortamenti;
- costi associati alla gestione finanziaria sostanzialmente rappresentati dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio termine e dagli interessi passivi sui conti correnti;
- costi per imposte.

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Costi per materie prime, suss di cons. e merci	15.768.095	18.396.835	16.945.775	10.172.234	9.685.073
Delta rimanenze	182.271	907.257	858.448	(3.980.162)	(3.610.923)
Costi per servizi	12.765.134	12.421.825	12.805.044	6.504.051	7.322.529
Costi per godimento di beni di terzi	1.363.657	2.090.863	1.988.838	774.821	1.087.496
Ammortamenti e svalutazioni-accantonamenti per rischi	1.424.396	2.009.133	1.724.942	774.346	756.572
Oneri diversi di gestione	181.253	226.208	202.478	136.600	143.793
Costi del personale	5.717.602	6.050.598	5.805.579	2.767.705	2.910.849
Oneri finanziari netti	486.725	347.076	337.499	154.117	143.046
Imposte	1.448.922	1.730.961	1.609.982	550.288	572.914
Totale	39.338.055	44.180.756	42.278.585	17.854.000	19.011.349
incidenza % dei costi per materie prime e delta rimanenze	41%	43%	42%	35%	32%
incidenza % dei costi per servizi	32%	28%	30%	36%	38%
incidenza % dei costi per godimento di beni di terzi	3%	5%	5%	4%	6%
incidenza % ammortamenti e svalutazioni-accantonamenti per rischi	4%	4%	4%	4%	4%
incidenza % degli oneri diversi di gestione	0%	1%	0%	1%	1%
incidenza % dei costi del personale	15%	14%	14%	16%	15%
incidenza % degli oneri finanziari	1%	1%	1%	1%	1%
incidenza % delle imposte correnti	4%	4%	4%	3%	3%

9.2.1 - Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito

Non vi sono da segnalare fattori importanti, ivi compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.

9.2.2 - Se dai bilanci risultano variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette, illustrare le ragioni di tali variazioni

Dai bilanci non risultano variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette.

9.2.3 - Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Non vi sono da segnalare notizie e/o informazioni riguardanti fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10 – Risorse finanziarie

10.1 - Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Le risorse finanziarie dell'Emittente sono rappresentate da:

- mezzi propri; sono costituiti dal capitale sociale sottoscritto dai soci e dalle riserve di patrimonio netto generatesi prevalentemente con gli utili di precedenti esercizi non distribuiti;
- finanziamenti a medio-lungo termine, principalmente a tasso variabile, ottenuti da istituti di credito;
- finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero dell'Industria ai sensi della Legge 46/82 per l'innovazione tecnologica, e della Legge 598/94 per consolidamento debiti a breve;
- finanziamenti a breve termine, ottenuti da istituti di credito, nella forma dello scoperto di conto corrente e dell'anticipazione bancaria.

Si segnala che, fino all'esercizio 2002, risultava in essere un prestito obbligazionario, regolarmente rimborsato da Caleffi a scadenza nel mese di marzo 2003.

10.2 - Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

L'ammontare delle risorse finanziarie indicate nel precedente paragrafo 10.1 viene esposto nella seguente tabella:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
MEZZI PROPRI					
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000	5.200.000	5.200.000	5.200.000
Riserve	2.904.439	4.917.007	5.765.704	5.765.704	6.702.212
Utile di esercizio	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Totale	9.934.087	11.955.704	13.252.213	11.349.892	12.377.198
MUTUI PASSIVI					
Quota entro l'anno	2.702.762	3.864.842	3.260.195	3.557.187	2.083.488
Quota oltre l'anno	5.785.696	5.070.551	4.519.536	4.613.504	5.132.770
Totale	8.488.458	8.935.393	7.779.731	8.170.691	7.216.258
OBBLIGAZIONI	2.582.284	-	-		
DEBITI A BREVE VERSO BANCHE	-	2.529.377	4.354.297	2.998.950	2.046.605

I flussi finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 e alle situazioni semestrali al 30 giugno 2004 e 2005 sono esposti nella tabella che segue, per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci si rimanda al rendiconto finanziario allegato al successivo paragrafo 20:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Risultato d'esercizio	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Costi-ricavi non monetari	1.377.441	2.034.627	1.269.535	844.810	787.030
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	3.207.089	3.873.324	3.556.044	1.228.998	1.262.016
Flussi finanziari generati (assorbiti) dal capitale circolante (B)	3.773.101	(1.665.320)	(2.582.826)	(497.263)	3.414.589
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(1.658.712)	(3.595.572)	(1.443.456)	(917.211)	(689.701)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da variazioni di patrimonio netto (D)	(94.400)	182.920	(990.000)	(990.000)	(1.350.000)
Flusso Finanziario di esercizio	5.227.078	(1.204.648)	(1.460.238)	(1.175.476)	2.636.904

10.3 - Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

La struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente è riassunta nella tabella che segue:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Crediti verso clienti	17.573.249	17.727.242	20.050.041	12.638.864	14.241.119
Rimanenze	8.100.011	9.443.240	8.584.792	13.423.401	12.195.714
Debiti verso fornitori e acconti	(9.201.323)	(9.383.578)	(8.152.989)	(8.895.877)	(10.972.973)
Capitale circolante operativo	16.471.937	17.786.904	20.481.844	17.166.388	15.463.860
Immobilizzazioni immateriali	13.260	59.283	85.419	92.242	82.945
Immobilizzazioni materiali	5.720.904	7.434.699	7.623.867	7.084.773	7.610.480
Immobilizzazioni finanziarie	493.402	480.024	952.784	959.857	943.215
Totale immobilizzazioni	6.227.566	7.974.006	8.662.070	8.136.872	8.636.640
Fondi rischi e Tfr	(2.164.145)	(2.349.639)	(2.863.783)	(2.440.104)	(2.935.683)
Altre voci (nette)	(2.467.552)	(2.117.201)	(2.229.314)	(999.421)	(625.918)
Capitale investito netto	18.067.806	21.294.070	24.050.817	21.863.735	20.538.899
Patrimonio netto	9.934.087	11.955.704	13.252.213	11.349.892	12.377.198
Posizione finanziaria netta	8.133.719	9.338.366	10.798.604	10.513.843	8.161.701
Debiti verso banche a breve	2.702.762	6.394.219	7.614.492	6.556.137	4.130.093
Obbligazioni	2.582.284	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(2.937.023)	(2.126.404)	(1.335.424)	(655.798)	(1.101.162)
Totale esposizione a breve	2.348.023	4.267.815	6.279.068	5.900.339	3.028.931
Debiti verso banche oltre	5.785.696	5.070.551	4.519.536	4.613.504	5.132.770
Posizione finanziaria netta	8.133.719	9.338.366	10.798.604	10.513.843	8.161.701

Nel corso degli esercizi dal 2002 al 2004 la posizione finanziaria netta (indebitamento) si è incrementata da circa 8 milioni di Euro a circa 10,8 milioni di Euro, con una crescita meno che proporzionale rispetto alla crescita del capitale investito e mantenendosi sempre inferiore, in valore assoluto, al patrimonio netto.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2005 si presenta in miglioramento di circa Euro 2,7 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio e presenta un rapporto inferiore a 0,7 volte il patrimonio netto. Peraltro, a seguito dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è previsto un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta. Per quanto attiene alla destinazione di tali fondi, si rinvia al paragrafo 26.3.

10.4 - Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Non sussistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie.

10.5 - Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3 e 8.1

Non applicabile.

11 - Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

11.1 - Ricerca e sviluppo

L'Emittente procede in via sistematica ad attività di ricerca stilistica al fine di differenziare i propri prodotti e mantenerne l'alto contenuto di *design*, ed effettua altresì in modo continuativo attività di ricerca concernente i materiali e le fibre per garantire una qualità elevata dei propri prodotti.

Nel corso degli esercizi 2002-2004, la spesa media per ricerca e sviluppo da parte dell'Emittente è stata pari a circa l'1,3% del fatturato.

11.2 - Brevetti per modelli di utilità e per modelli ornamentali

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente è titolare dei seguenti brevetti per modelli di utilità e modelli ornamentali:

DESCRIZIONE	PAESE	ID	DATA DEPOSITO	DATA REGISTRAZIONE	TIPO	SCADENZA	STATUS
Confezione per capi di biancheria costituenti corredi coordinati	Italia	1537	28-feb-02		Modello di utilità	28-feb-12	Pendente
Lenzuolo di tessuto stampato	Italia	191	06-nov-97	29-set-00	Modello di utilità	06-nov-07	Concesso
Confezione per il confezionamento di articoli di arredo	Italia	P02177	23-set-03		Modello di utilità	23-set-13	Pendente
Copripiumino trapuntato		P02459	13-giu-05		Brevetto	13-giu-25	Pendente
Modello multiplo relativo a 67 disegni	Italia	P02109	23-dic-02	15-feb-05	Modello ornamentale	23-dic-27	Registrato
Modello multiplo relativo a 36 disegni	Italia	P02157	05-giu-03		Modello ornamentale	05-giu-26	Pendente
Modello multiplo relativo a 77 disegni	Italia	P02251/2	28-gen-04		Modello ornamentale	28-gen-29	Pendente
Modello multiplo relativo a 82 disegni	Italia	P02327/8	29-lug-04		Modello ornamentale	29-lug-29	Pendente
Serie di 7 modelli relativi a copridivano	Italia	P02419	16-feb-05		Modello ornamentale	16-feb-30	Pendente
Modello multiplo relativo a 51 disegni	Italia	P02421/7	07-mar-05		Modello ornamentale	07-mar-30	Pendente

Caleffi ha acquistato dalla società Sat Pekit S.r.l. il brevetto "copripoltrona e copridivano PGM", che nella tabella sopra riportata è incluso nella "Serie di 7 modelli relativi a copridivano", in forza di contratto in data 10 febbraio 2005.

Tale contratto prevede altresì che Caleffi ordini alla Sat Pekit la fornitura di un minimo di 7.000 copripoltrona e copridivano entro il 30 settembre 2006. In caso contrario la Sat Pekit avrà diritto di riacquistare il summenzionato brevetto ad un prezzo prestabilito.

Si segnala peraltro che il brevetto in questione non riveste importanza particolarmente significativa per l'attività d'impresa della Società.

12 – Informazioni sulle tendenze previste

12.1 - Le tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla data del Prospetto Informativo

Nell'esercizio in corso, la Società intende proseguire il proprio processo di crescita secondo i programmi e le strategie descritte nel paragrafo 26.3.

In particolare, i principali obiettivi strategici di Caleffi sono:

- rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato dell'arredo tessile, proseguire nell'attività di diversificazione delle linee di ricavo tradizionali, anche mediante lo sviluppo del business su licenza, con ampliamento della gamma di marchi offerti;
- intraprendere e consolidare iniziative di diversificazione ed espansione geografica del business tradizionale e della divisione *hotellerie*, anche attraverso il potenziamento della propria struttura distributiva.

Tenendo conto dello stato e dell'evoluzione degli ordini, nonché alla luce dei dati attualmente disponibili, che evidenziano tra l'altro un lieve incremento dei prezzi medi di vendita complessivamente praticati dalla Società, la stessa ritiene che il secondo semestre 2005 registrerà un valore della produzione superiore a quello del primo semestre.

Per questi motivi, la Società ritiene altresì che il valore della produzione relativo all'esercizio 2005 sarà significativamente superiore al corrispondente valore relativo all'esercizio 2004.

Si prevede infine il contenimento dei costi di acquisto delle materie prime e un andamento stabile dei costi di produzione.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, senza tenere conto dei proventi dell'Offerta Globale, ma considerando: (i) il beneficio della scissione che ha comportato il trasferimento di circa 0,9 milioni di Euro di debito, nonché (ii) la stagionalità dell'attività, la Società stima per la chiusura dell'esercizio una posizione finanziaria netta migliore rispetto al 31 dicembre 2004. Il rapporto di indebitamento (posizione finanziaria netta/patrimonio netto) si manterrà invece intorno ai valori registrati nel passato.

12.2 - Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle sue prospettive per l'esercizio in corso.

13 - Previsioni o stime degli utili

L'Emittente ha deciso di non includere nel Prospetto Informativo una previsione o una stima degli utili.

13.1 - Dichiarazione che illustri i principali presupposti su cui l'Emittente ha basato la previsione o la stima.

Non applicabile.

13.2 - Relazione redatta da contabili o da revisori indipendenti attestante che, a giudizio di detti contabili o revisori, la previsione o la stima è stata compilata correttamente sulla base indicata e che la base contabile utilizzata per la previsione o la stima degli utili è coerente con i criteri contabili dell'Emittente

Non applicabile.

13.3 - Previsione o la stima degli utili deve essere elaborata su una base comparabile a quella delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Non applicabile.

13.4 - Se è stata pubblicata una previsione degli utili in un prospetto ancora valido, l'Emittente deve dichiarare se, alla data del documento di registrazione, la previsione è o no ancora corretta e, nel caso in cui la previsione non sia più valida, spiegarne i motivi

Non applicabile.

14 - Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

14.1 - Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente delle seguenti persone, con indicazione delle principali attività da esse esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente:

14.1.1 - Membri degli organi di amministrazione e di vigilanza

1. Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 Consiglieri, indicati nella seguente tabella, che sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 29 agosto 2005 in sede ordinaria sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

NOME E COGNOME	CARICA	INDIRIZZO
Giuliana Caleffi	Presidente	Sabbioneta (MN), Via Teatro Olimpico 12
Guido Ferretti	Amministratore Delegato	Viadana (MN), Via Bologna 7
Rita Federici	Consigliere	Viadana (MN), Via Piccinini 38
Roberto Negrini	Consigliere	Sabbioneta (MN), Via Santuario 16
Valerio Pizzi	Consigliere	Bologna, Via Brugnoli 6
Claudio Albonico	Consigliere	Como, Via Cantoniga 20

Giuliana Caleffi, in precedenza Amministratore Delegato, è stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea in data 29 agosto 2005; il Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2005 le ha conferito i seguenti poteri con firma singola:

- rappresentare la Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società in giudizio con la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie e amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione o cessazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti;
- coordinare le varie funzioni esistenti all'interno dell'organizzazione aziendale;
- promuovere l'immagine della Società sui mercati nei quali essa opera;
- indirizzare e verificare i contenuti stilistico-creativi relativi alle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione ed il licenziamento di dirigenti e l'attribuzione della qualifica di dirigenti ai dipendenti della Società;
- determinare la retribuzione dei dirigenti della Società.

Guido Ferretti è stato confermato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2005, che gli ha attribuito, in via autonoma e con firma singola, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione soltanto dei seguenti poteri:

- acquistare e alienare beni immobili e acconsentire alla costituzione di ipoteche o di diritti di usufrutto sugli stessi;
- obbligare cambiariamente la Società, mediante l'emissione di pagherò cambiari, l'accettazione di cambiali tratte sulla Società e la prestazione di avalli;
- acquistare, alienare o concedere in garanzia partecipazioni in altre società o imprese; acquistare e/o assumere in affitto o usufrutto aziende o rami di azienda; cedere o concedere in affitto, in usufrutto o in garanzia aziende o rami di azienda;
- concedere finanziamenti, anche sotto forma di sottoscrizione o acquisto di obbligazioni o altri titoli di debito;
- assumere finanziamenti ed altri debiti finanziari a medio o lungo termine per importi unitari superiori ad Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- concludere contratti affitto, locazione, leasing o noleggio di beni mobili o immobili per importi unitari superiori ad Euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila);
- assumere e licenziare dirigenti ed attribuire la qualifica di dirigenti ai dipendenti della Società;
- determinare la retribuzione dei dirigenti della Società.

A Roberto Negrini sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2005 i seguenti poteri già conferitigli con procura speciale in data 6 maggio 2003:

- in forma disgiunta, rappresentare la Società e curare l'attuazione ed il perfetto funzionamento di tutte le norme relative alla materia antinfortunistica, igiene – salute dei luoghi di lavoro ed ecologico / ambientali, sia per quanto riguarda lo studio e l'esecuzione degli interventi da eseguire ponendo in essere i necessari interventi sia per quanto riguarda i rapporti con gli Enti preposti sia per quanto riguarda l'istruzione e l'addestramento del personale dipendente impiegatizio ed operaio, sia per quanto riguarda il controllo dell'osservanza dei regolamenti predisposti;
- in forma disgiunta, in caso di assenza e/o impedimento o non disponibilità dell'Amministratore Delegato:
 - tenere e firmare la corrispondenza;
 - stipulare contratti di amministrazione ordinaria concernente la vendita di macchinari per un importo unitario non superiore a Euro 260.000,00;
 - stipulare contratti di beni e servizi per un importo unitario non superiore a Euro 260.000,00;
 - firmare documenti doganali;
 - sottoscrivere contratti di trasporto con ogni tipo di vettore sia pubblico che privato;
 - richiedere agli uffici della CCIAA e sottoscrivere tutta la documentazione necessaria per compiere le operazioni doganali per le operazioni di importazione ed esportazione.

A Valerio Pizzi, sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2005 i seguenti poteri già conferitigli con procura speciale in data 6 maggio 2003, da esercitarsi in forma disgiunta, in caso di assenza e/o impedimento o non disponibilità dell'Amministratore Delegato:

- tenere e firmare la corrispondenza;
- porre in essere quanto necessario per l'espletamento di programmi di vendita e promozione dei prodotti;

- proporre mandati, proporre revoche e transazioni con agenti di commercio;
- stipulare contratti per partecipazioni a mostre e fiere e per forniture di materiale promozionale; ciascuna operazione nel limite massimo di Euro 260.000,00.

2. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci della Società ai sensi di legge e di Statuto.

Il Collegio Sindacale in carica alla data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 agosto 2005 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella seguente tabella:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Angelo Girelli	Presidente del collegio sindacale	Virgilio (MN), 6 luglio 1929
Mauro Girelli	Sindaco Effettivo	Mantova, 13 ottobre 1957
Francesco Tabone	Sindaco Effettivo	Monza (MI), 2 febbraio 1956
Luca Simone Fontanesi	Sindaco Supplente	Viareggio (LU), 24 aprile 1964
Maria Luisa Castellini	Sindaco Supplente	Bozzolo (MN), 15 gennaio 1967

14.1.2 - Soci Accomandatari (se si tratta di società in accomandita)

Non applicabile.

14.1.3 – Soci fondatori, se l'Emittente è stato costituito da meno di cinque anni

Non applicabile.

14.1.4 - Eventuali alti dirigenti che possono provare che l'Emittente dispone di competenza e di esperienza adeguate per la gestione della sua attività

Alla data del presente Prospetto Informativo, i dirigenti dell'Emittente, tutti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono i seguenti:

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI ASSUNZIONE
Guido Ferretti	Direttore Amministrazione Finanza e Controllo	17 settembre 1990
Roberto Negrini	Direttore Stabilimento e Logistica	13 maggio 1974, nominato dirigente 1 gennaio 1987
Valerio Pizzi	Direttore Commerciale e Marketing	1 settembre 1998

Guido Ferretti, 42 anni, è Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, nonché Amministratore Delegato della Società dal 2003. Dal 1990 lavora in Caleffi, dove è entrato in qualità di responsabile del controllo di gestione. Prima di entrare in Caleffi ha prestato la propria attività professionale presso uno studio di consulenza fiscale.

Il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo riferisce al Consiglio di Amministrazione e comprende le seguenti mansioni e responsabilità:

- identifica la strategia finanziaria dell'azienda, a breve, medio e lungo termine;
- coordina e gestisce il processo di pianificazione e controllo, garantisce l'elaborazione del *budget* economico e del controllo di gestione di periodo stimolando miglioramenti di efficienza economica;
- pianifica, organizza e dirige le attività amministrative e contabili;
- è responsabile dell'affidabilità del sistema contabile e del bilancio aziendale nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali;
- definisce il sistema di rilevazione dei costi (diretti, fissi, generali) utili per la definizione dei listini;
- provvede allo studio dei piani assicurativi volti alla copertura dei rischi aziendali;
- assicura una corretta pianificazione fiscale;
- gestisce gli aspetti valutari;
- supervisiona i sistemi informativi aziendali.

Roberto Negrini, 58 anni, è entrato in Caleffi nel 1974 con la carica di Responsabile di Produzione. Da allora ha ricoperto vari ruoli all'interno dell'organigramma aziendale, quale Direttore di Stabilimento e Direttore Operativo. Attualmente ricopre la carica di Direttore Stabilimento e Logistica, nonché di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Stabilimento e Logistica riferisce all'Amministratore Delegato e comprende le seguenti mansioni e responsabilità:

- assicura la direzione, il coordinamento e la gestione delle unità di produzione secondo gli obiettivi aziendali prestabiliti;
- assicura il miglioramento del prodotto e della produttività attraverso la costante indagine sull'evoluzione tecnologica, tecnica ed organizzativa;
- gestisce i programmi di produzione, perseguendo l'ottimizzazione di processo e del servizio ai clienti;
- assicura il costante controllo e miglioramento dei processi produttivi proponendo interventi migliorativi;

- cura l'organizzazione del lavoro e dei rapporti gerarchici ed interfunzionali nel rispetto della normativa del lavoro vigente, operandosi per una corretta gestione del clima e delle relazioni interpersonali;
- cura l'indagine sulla evoluzione della tecnologia di macchinari ed impianti, ne valuta la produttività e la redditività e propone gli investimenti necessari in funzione dei vincoli aziendali;
- mantiene contatti con la direzione ricerca e sviluppo per l'industrializzazione dei prodotti, ne analizza i criteri costruttivi ed i parametri di costo suggerendo gli opportuni interventi migliorativi;
- garantisce i flussi informativi (informazioni) ed i collegamenti tra commerciale/tecnico/acquisti trasferendo i bisogni e i vincoli corredati con valutazioni economiche sui costi ai diversi livelli di ottimizzazione elaborati in affiancamento con la funzione amministrativa;
- coordina e gestisce il processo logistico aziendale;
- è responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 626/94;
- coordina e gestisce le attività connesse al mantenimento della certificazione "salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001";
- rappresenta la Società e cura l'attuazione ed il perfetto funzionamento di tutte le norme relative alla materia antinfortunistica, igiene – salute dei luoghi di lavoro ed ecologico / ambientali.

Valerio Pizzi, 50 anni, lavora in Caleffi dal 1998. Dal 2003 ricopre l'incarico di Direttore Commerciale e Marketing, mentre dal 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Prima di entrare in Caleffi è stato Direttore Commerciale e Marketing, nonché amministratore di altre importanti imprese nel settore tessile.

Come Direttore Commerciale e Marketing riferisce all'Amministratore Delegato e comprende le seguenti mansioni e responsabilità:

- assicura il conseguimento del desiderato posizionamento competitivo della società nell'ambito dei piani aziendali e garantisce il margine di contribuzione concordato o definito;
- concorre alla definizione della strategia aziendale e delle sue principali politiche;
- propone piani di business, di linea di prodotto e di prodotto o di servizio, a medio e breve termine, che diano esecuzione alla strategia aziendale ed assicura la realizzazione degli obiettivi di marketing e di vendita da questa previsti;
- definisce la politica commerciale in accordo con le linee guida aziendali;
- definisce le politiche di marketing e di comunicazione, le strategie di prodotto/servizio e di prezzo;
- segue l'andamento dei mercati di interesse, il comportamento dei concorrenti e dei clienti ed i cambiamenti in atto o previsti in ciascuna area di business, per mantenere il desiderato posizionamento attraverso le necessarie azioni commerciali e di prodotto o servizio;
- organizza, struttura e motiva un'organizzazione di vendita che assicuri la necessaria pressione quantitativa e qualitativa sulla clientela;
- partecipa direttamente alle trattative di vendita più importanti (clienti direzionali, *key customers*, ecc.).

14.1.5 - Attività significative riguardo all'Emittente esercitate dalle persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4

Non sussistono attività esercitate dalle persone di cui sopra che possano considerarsi significative riguardo all'Emittente.

14.1.6 - Natura di eventuali rapporti di parentela fra le persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4

Si segnalano i seguenti rapporti di parentela tra le persone sopra indicate:

- Rita Federici è la madre di Giuliana Caleffi;
- Il Presidente del collegio sindacale, Rag. Angelo Girelli è il padre del sindaco effettivo, Dott. Mauro Girelli.

14.1.7 - Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale delle persone indicate ai precedenti paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3 e 14.1.4.

Si riportano di seguito i principali incarichi esterni all'Emittente, nonché le partecipazioni significative in società diverse dall'Emittente dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Incarichi Esterni all'Emittente (negli ultimi 5 anni)	Status	Partecipazioni in società diverse dall'Emittente (negli ultimi 5 anni)
Giuliana Caleffi	Vice Presidente e AD Pegaso S.r.L.	attivo	Pegaso S.r.L.
Guido Ferretti	Nessuno		Nessuna
Claudio Albonico	Consigliere Cemp S.p.A. Consigliere Euro S.p.A. Consigliere Mazzoni LB S.p.A. Consigliere AMC S.p.A. Amministratore Atlantic S.r.l. Consigliere Canguro S.p.A. Consigliere Marr S.p.A.	attivo attivo attivo cessato cessato cessato cessato	Al.Fa.Gest. S.r.l. Atlantic S.r.l.
Rita Federici	Presidente Pegaso S.r.L.	attivo	Pegaso S.r.L.
Valerio Pizzi	Nessuno		
Roberto Negrini	Nessuno		
Angelo Girelli	Sindaco Agrisviluppo S.p.A. Sindaco Aprilia S.p.A. Presidente collegio sindacale Sogefi S.p.A. Presidente collegio sindacale Immsi S.p.A. Presidente collegio sindacale Rodriquez CN S.p.A. Presidente collegio sindacale Omniaholding S.p.A.	attivo attivo attivo attivo attivo attivo	Non significative
Mauro Girelli	Sindaco Moto Guzzi S.p.A. Sindaco Omniaholding S.p.A. Sindaco Padana Pannelli S.p.A. Sinaco Sensim S.p.A.	attivo attivo attivo attivo	Non significative
Francesco Tabone	Sindaco Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Sindaco Azimut Holding S.p.A. Sindaco Azimut Consulenza S.p.A. Sindaco Azimut SGR S.p.A. Sindaco BancaSAI S.p.A. Sindaco Avery Dennison Italia S.p.A. Sindaco Gamma Croma S.p.A. Sindaco Italtel S.p.A.	attivo attivo attivo attivo attivo attivo attivo attivo	Non significative

Le persone di cui sopra non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nel medesimo periodo le stesse non sono state associate, nell'assolvimento dei rispettivi incarichi di amministrazione, direzione, vigilanza o alta dirigenza, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione.

Sempre nel medesimo periodo, tali persone non sono state oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né di eventuali interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2 - Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

I tre dirigenti della Società, Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi, sono al tempo stesso membri del Consiglio di Amministrazione della Società, dotati ciascuno di specifici poteri. In particolare, Guido Ferretti, nella sua qualità di Amministratore Delegato, dispone di ampi poteri di gestione della Società.

I Consiglieri Rita Federici e Giuliana Caleffi risultano soci della società immobiliare Pegaso S.r.l., società beneficiaria della scissione del ramo immobiliare come descritto al precedente paragrafo 5.1.5 e locatrice di alcuni degli immobili indicati al precedente paragrafo 8.1.

Il Consigliere Rita Federici è legata all'Emittente da un rapporto di consulenza avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte dall'Emittente (cfr. il successivo paragrafo 19).

Per quanto attiene alle restrizioni concordate dalle persone di cui al precedente paragrafo 14.1 in relazione alla cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da esse detenute in portafoglio, si rinvia al successivo paragrafo 30.3.

15 - Remunerazioni e benefici

15.1 - Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti alle predette persone dall'Emittente e da sue società controllate per servizi resi in qualsiasi veste all'Emittente e alle sue società controllate da qualsiasi persona

I compensi lordi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2004, nonché i compensi lordi deliberati a favore dei Consiglieri dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 29 agosto 2005 e dal Consiglio di Amministrazione del 30 agosto 2005, sono riportati nella tabella che segue:

	2004		Da 29 agosto 2005	
	carica	compenso €	carica	compenso €
Rita Federici	Presidente	161.320	Consigliere	12.000
Giuliana Caleffi	Amministratore Delegato	161.320	Presidente	180.000
Guido Ferretti	Amministratore Delegato	22.200	Amministratore Delegato	24.000
Roberto Negrini	Consigliere	8.000	Consigliere	12.000
Valerio Pizzi	Consigliere	8.000	Consigliere	12.000
Claudio Albonico	-	-	Consigliere	12.000
Totale		360.840		252.000

Le retribuzioni lorde percepite dai tre dirigenti della società, nell'anno 2004, sono le seguenti:

- Guido Ferretti Euro 151.130,00;
- Roberto Negrini Euro 151.259,00;
- Valerio Pizzi Euro 159.316,00.

In data 30 agosto 2005 la Società ha stipulato un contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici che prevede una remunerazione annua a favore di quest'ultima pari ad Euro 168.000.

Per ulteriori informazioni in merito a tale contratto si rinvia al successivo paragrafo 19.

15.2 - Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2004 la Società aveva accantonato Euro 267.727,43 a titolo di TFR per i tre dirigenti Guido Ferretti, Roberto Negrini, Valerio Pizzi.

16 - Prassi del Consiglio di Amministrazione

16.1 - Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Per quanto concerne la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, si veda il precedente paragrafo 14.1.1.

Si segnala inoltre che i seguenti Consiglieri dell'Emittente rivestono tale carica a decorrere dalle date di seguito indicate:

CONSIGLIERE	IN CARICA DALLA DATA DEL
Giuliana Caleffi	9 novembre 1993
Guido Ferretti	27 febbraio 2003
Rita Federici	22 gennaio 1987
Roberto Negrini	30 aprile 2004
Valerio Pizzi	30 aprile 2004
Claudio Albonico	29 agosto 2005

16.2 - Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto. In caso contrario, inserire un'idonea dichiarazione negativa

Salvo quanto indicato al precedente paragrafo 14.1.4, non vi sono altri contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

16.3 - Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente, compresi i nomi dei membri dei comitati e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano

La Società non è dotata – né è prevista l'istituzione – di un comitato per il controllo interno né di un comitato per la remunerazione.

16.4 - Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione. In caso di non osservanza, deve essere inclusa una dichiarazione in tal senso che ne attesti i motivi

L'Emittente osserva tutte le norme di legge in materia di governo societario vigenti in Italia conformemente al modello di *governance* adottato con lo Statuto.

17 – Dipendenti

17.1 - Indicare il numero di dipendenti risultante alla fine del periodo o la media per ogni esercizio per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del Prospetto Informativo (e le eventuali variazioni, se significative) e, se possibile e significativo, fornire una ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività e ubicazione geografica. Se l'Emittente occupa un numero considerevole di dipendenti temporanei, indicare la media di tali dipendenti nel corso dell'ultimo esercizio finanziario

La seguente tabella illustra la composizione dei dipendenti della Società, assunti con contratto a tempo indeterminato, suddivisi in dirigenti, quadri, impiegati ed operai al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003, al 31 dicembre 2004 ed al 30 giugno 2005.

	31 DICEMBRE 2002	31 DICEMBRE 2003	31 DICEMBRE 2004	30 GIUGNO 2005
Dirigenti	3	3	3	3
Quadri	5	4	5	6
Impiegati	38	39	37	35
Operai	120	121	106	106
TOTALE	166	167	151	150

Dei 150 lavoratori occupati alla data del 30 giugno 2005, 147 sono addetti alla sede di Viadana e 3 sono addetti all'unità locale di Serravalle Scrivia.

Non vi sono dipendenti assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'unità locale di Castel Guelfo di Bologna, né presso l'unità locale di Casalmaggiore.

Nel corso dell'anno 2004 la Società ha impiegato, in media, 14 dipendenti temporanei.

17.2 - Partecipazioni azionarie e stock option

1. Alla Data del Prospetto Informativo – anche per effetto della scissione parziale non proporzionale di cui al precedente paragrafo 5.1.5 – le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente risultano essere le seguenti:

AMMINISTRATORE	N. AZIONI	% DEL CAPITALE SOCIALE
Rita Federici	4.659.526	46,6%
Giuliana Caleffi	4.180.474	41,8%
Guido Ferretti	123.000	1,23%
Roberto Negrini	123.000	1,23%
Valerio Pizzi	35.000	0,35%

2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in data 4 luglio 2005 un piano di *stock option* (di seguito, le "Opzioni") rivolto ai dirigenti e alcuni altri dipendenti di Caleffi per l'acquisto di massime n. 500.000 azioni proprie dell'Emittente.

In data 29 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato:

a. di assegnare le Opzioni, tra gli altri destinatari del piano, ai signori:

NOMINATIVO	N. OPZIONI ASSEGNATE
Guido Ferretti	250.000
Valerio Pizzi	115.000
Roberto Negrini	35.000

b. la determinazione del prezzo di acquisto delle azioni nella misura di Euro 1,53 ciascuna.

c. l'approvazione del regolamento del piano relativo alle Opzioni che prevede, fra l'altro:

- il rapporto di 1/1 fra il numero di Opzioni assegnate e il numero di azioni acquistabili dai destinatari;
- che l'esercizio delle Opzioni sarà possibile per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 29 luglio 2007 per quei destinatari con la qualifica di "dirigenti" alla data del 29 luglio 2005;
- la disciplina delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro con il destinatario.

In data 29 luglio 2005, l'assemblea ordinaria di Caleffi ha deliberato l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., alla cessione di azioni proprie della Società, in esecuzione del piano di *stock option* di cui sopra.

In data 29 agosto 2005, l'Assemblea della Società in sede straordinaria ha deliberato di modificare l'art. 7 dello statuto sociale, nel senso, tra l'altro, di escludere il diritto di prelazione dei soci ivi previsto in caso di cessione di azioni proprie da parte della Società a servizio del piano di *stock option*.

17.3 - Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Le Opzioni di cui al piano di *stock option* descritto al precedente paragrafo 17.2 sono state attribuite – oltre che ai dirigenti ivi citati – anche ad altri dipendenti della Società quanto a n. 100.000 Opzioni.

Caleffi inoltre applica, ad alcuni dipendenti, un piano incentivi che prevede la corresponsione di un premio la cui entità è correlata al rapporto tra utile lordo e fatturato di esercizio della Società.

Si segnala infine che con accordo aziendale concluso in data 14 settembre 2005 presso l'Associazione Industriali della Provincia di Mantova, fra Caleffi e la RSU, assistita da Filtea CGIL e Femca CISL della Provincia di Mantova è stato definito il Contratto Integrativo Aziendale, che prevede, tra l'altro, l'erogazione di un premio di risultato legato a predefiniti parametri di redditività, efficienza e qualità.

18 – Principali azionisti

18.1 - Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, se note all'Emittente, che direttamente o indirettamente detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente nel paese di origine dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta da ciascuna delle persone in questione. In assenza di tali persone, rilasciare un'idonea dichiarazione negativa

Non sono previsti obblighi di comunicazione e/o notificazione del possesso di partecipazioni rilevanti al capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che, a partire dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno negoziate sul Mercato Expandi, chiunque detenga o venga a detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente dovrà darne opportuna comunicazione ai sensi della normativa per tempo vigente (cfr. gli artt. 120 e seguenti TUF). Per quanto a conoscenza degli Offerenti, non sussistono alla data del presente Prospetto Informativo patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Si segnala, infine, che l'Emittente, in seguito agli effetti della scissione, possiede n. 879.000 azioni proprie, pari all'8,79% del capitale sociale sottoscritto alla Data del Prospetto Informativo. (Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 28.1.2.).

18.2 - Indicare se i principali azionisti dell'Emittente dispongono di diritti di voto diversi o fornire un'idonea dichiarazione negativa

Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono uguali diritti di voto.

18.3 - Dichiarare se, a conoscenza dell'Emittente, l'Emittente è direttamente o indirettamente posseduto o controllato da un altro soggetto, specificarne la denominazione e descrivere la natura di tale controllo e le misure adottate per evitare abusi dello stesso

Come anticipato al precedente paragrafo 7.1, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

18.4 - Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non risultano accordi di alcun tipo la cui attuazione possa determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19 – Operazioni con parti correlate

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività dell'Emittente sono concessi in locazione all'Emittente stesso da parte della società immobiliare Pegaso S.r.l., interamente partecipata dai Consiglieri Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005.

Gli immobili sono stati concessi in locazione per un periodo di otto anni a decorrere dalla data di efficacia della scissione. Al termine di tale periodo, salvo il diritto di recesso della Società, il contratto sarà automaticamente rinnovato, alle medesime condizioni per un ulteriore periodo di otto anni, avendo la locatrice sin d'ora rinunciato alla facoltà di negare tale rinnovo.

Il canone di locazione, pari ad Euro 330.000 annui, oltre ad IVA, è stato determinato sulla base di una perizia redatta dall'architetto Fabrizio Bo iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Reggio Emilia al n. 192, in data 1 luglio 2005. Tale canone sarà soggetto ad aggiornamento sulla base dell'indice ISTAT a partire dal quarto anno di locazione.

I Consiglieri Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi sono dipendenti della Società con qualifica dirigenziale, nonché beneficiari del piano di *stock option* illustrato al precedente paragrafo 17.2.

Il Consigliere Rita Federici è legata all'Emittente da un rapporto di consulenza avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dall'Emittente.

Il contratto di consulenza stilistica stipulato tra l'Emittente ed il Consigliere Rita Federici prevede che quest'ultima presti la propria attività di consulenza stilistica in via esclusiva a favore della Società per un periodo di tre anni, rinnovabile automaticamente alla scadenza per successivi periodi di tre anni, salvo disdetta comunicata da una delle parti almeno sei mesi prima di ciascuna scadenza triennale, a fronte di un compenso annuo di Euro 168.000,00 (centosessantottomila) oltre ad IVA. Il contratto riconosce altresì il diritto della Società alla proprietà esclusiva di tutti i modelli realizzati dal Consigliere Rita Federici nell'esercizio di tale attività di consulenza.

20 - Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente¹

20.1 - Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Premessa

I bilanci chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 e le situazioni contabili semestrali al 30 giugno 2004 ed al 30 giugno 2005 sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni vigenti interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo italiano di contabilità nonché, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Nella redazione dei bilanci relativi agli esercizi ed ai periodi in oggetto sono stati applicati principi contabili e criteri di valutazione costanti ed omogenei e pertanto i dati sono comparabili.

A seguito dell'abrogazione del secondo comma dell'art. 2426 cod. civ., nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato effettuato il disinquinamento dell'interferenza fiscale contabilizzata nei precedenti esercizi, relativa alla registrazione di ammortamenti anticipati. Conformemente a quanto richiesto dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), gli effetti pregressi di tale disinquinamento sono stati imputati alle componenti straordinarie del conto economico.

Si precisa che è stata effettuata una prima analisi sugli impatti dell'eventuale adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) che ha evidenziato la non significatività degli stessi.

Nel successivo paragrafo 20.2 verranno esposte informazioni finanziarie pro-forma relativamente all'operazione di scissione immobiliare nei confronti di Pegaso S.r.l. perfezionatasi successivamente alla chiusura della situazione contabile semestrale al 30 giugno 2005.

Si è ritenuto di procedere alla redazione di tali dati pro-forma in quanto il rapporto tra il patrimonio scisso ed il totale del patrimonio, alla data del 30 giugno 2005 è superiore al 25%, soglia generalmente indicata dalla disciplina applicabile quale rilevante per la redazione dei dati pro-forma.

¹ I valori indicati nel presente capitolo 20 sono arrotondati all'euro nell'ambito delle tabelle, sono invece arrotondati al migliaio di euro nella parte descrittiva.

20.1.1 – Stato Patrimoniale

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	13.260	59.283	85.419	92.242	82.945
Immobilizzazioni materiali	5.720.904	7.434.699	7.623.867	7.084.773	7.610.480
Immobilizzazioni finanziarie	493.402	480.024	952.784	959.857	943.215
Totale immobilizzazioni	6.227.566	7.974.006	8.662.070	8.136.872	8.636.640
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	8.100.011	9.443.240	8.584.792	13.423.401	12.195.714
Crediti verso clienti	17.573.249	17.727.242	20.050.041	12.638.864	14.241.119
Altri crediti	489.167	575.328	351.400	374.991	489.510
Disponibilità liquide	2.937.023	2.126.404	1.335.425	655.798	1.101.162
Totale attivo circolante	29.099.450	29.872.214	30.321.658	27.093.054	28.027.505
RATEI E RISCOINTI	59.267	72.973	70.121	61.273	168.920
TOTALE ATTIVO	35.386.283	37.919.193	39.053.849	35.291.199	36.833.065
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000	5.200.000	5.200.000	5.200.000
Riserve	2.904.439	4.917.007	5.765.704	5.765.704	6.702.212
Utile di periodo	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Totale patrimonio netto	9.934.087	11.955.704	13.252.213	11.349.892	12.377.198
FONDI RISCHI E ONERI	312.786	310.772	622.917	298.688	620.858
TFR	1.851.359	2.038.867	2.240.867	2.141.416	2.314.825
DEBITI					
Obbligazioni (scadenti entro l'esercizio succ.)	2.582.284	-	-	-	-
Debiti a breve verso banche	-	2.529.377	4.354.297	2.998.950	2.046.605
Mutui passivi (scadenti entro l'esercizio succ.)	2.702.762	3.864.842	3.260.195	3.557.187	2.083.488
Mutui passivi (scadenti oltre l'esercizio succ.)	5.785.696	5.070.551	4.519.536	4.613.504	5.132.770
Fornitori e acconti	9.201.323	9.383.578	8.152.989	8.895.877	10.972.973
Altri debiti	2.910.565	2.703.811	2.593.285	1.359.854	1.238.467
Totale debiti	23.182.630	23.552.159	22.880.302	21.425.372	21.474.303
RATEI E RISCOINTI	105.421	61.691	57.550	75.831	45.881
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.386.283	37.919.193	39.053.849	35.291.199	36.833.065
CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	1.295.412	871.872	1.743.288	1.179.275	1.497.098

20.1.2 – Conto Economico Riclassificato

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
FATTURATO NETTO	41.012.225	43.372.850	43.559.044	17.906.862	19.316.140
ALTRI RICAVI E PROVENTI	210.837	396.117	456.868	331.326	170.195
Costi per materie prime/delta rimanenze	(15.950.367)	(17.053.606)	(17.804.224)	(6.192.072)	(6.074.150)
Costi per servizi	(12.765.134)	(12.421.825)	(12.805.044)	(6.504.051)	(7.322.529)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.363.657)	(2.090.863)	(1.988.838)	(774.821)	(1.087.496)
Oneri diversi di gestione	(181.253)	(226.208)	(202.478)	(136.600)	(143.793)
VALORE AGGIUNTO	10.962.651	11.976.465	11.215.328	4.630.644	4.858.367
COSTI DEL PERSONALE	(5.717.602)	(6.050.598)	(5.805.579)	(2.767.705)	(2.910.849)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.245.049	5.925.867	5.409.749	1.862.939	1.947.518
Ammortamenti	(1.274.514)	(1.849.133)	(1.631.343)	(754.346)	(715.131)
Svalutazione crediti	(87.882)	(80.000)	(50.000)	-	(20.000)
Accantonamenti ai fondi rischi	(62.000)	(80.000)	(43.599)	(20.000)	(21.441)
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	3.820.653	3.916.734	3.684.807	1.088.593	1.190.946
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	(486.725)	(347.076)	(337.499)	(154.117)	(143.046)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI NETTI	(55.358)	-	549.183	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.278.570	3.569.658	3.896.491	934.476	1.047.900
IMPOSTE	(1.448.922)	(1.730.961)	(1.609.982)	(550.288)	(572.914)
RISULTATO DI PERIODO	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986

20.1.3 – Rendiconto Finanziario

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04	30-giu-04	30-giu-05
Risultato di periodo	1.829.648	1.838.697	2.286.509	384.188	474.986
Rettifiche per eliminazione delle interferenze fiscali (effetto lordo)	-	-	(875.952)	-	-
Ammortamenti	1.274.514	1.849.133	1.631.343	754.346	715.131
Variazione netta del fondo tfr e del fondo rischi e oneri	102.927	185.494	514.144	90.464	71.899
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	3.207.089	3.873.324	3.556.044	1.228.998	1.262.016
Rimanenze finali	182.271	(1.343.229)	858.448	(3.980.161)	(3.610.922)
Crediti verso clienti	2.877.464	(153.993)	(2.322.799)	5.088.378	5.808.922
Debiti verso fornitori	(423.573)	180.860	(1.230.589)	(487.701)	2.819.984
Altre Attività e passività correnti	1.136.939	(348.958)	112.114	(1.117.779)	(1.603.395)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dal capitale circolante (B)	3.773.101	(1.665.320)	(2.582.826)	(497.263)	3.414.589
Investimenti in immobilizzazioni materiali e acconti	(1.713.992)	(2.921.797)	(1.251.588)	(737.259)	(749.327)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12.939)	(82.455)	(82.920)	(58.025)	(24.743)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(3.029)	(2.246)	(490.057)	(479.833)	-
Rivalutazione di beni aziendali	-	(692.000)	-	-	-
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni (VNC)	71.248	102.926	381.109	357.906	84.369
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(1.658.712)	(3.595.572)	(1.443.456)	(917.211)	(689.701)
Distribuzione dividendi	(94.400)	(377.600)	(990.000)	(990.000)	(1.350.000)
Altri aumenti/diminuzioni di capitale/riserve	-	560.520	-	-	-
Flussi finanziari generati (assorbiti) da variazioni di patrimonio netto (D)	(94.400)	182.920	(990.000)	(990.000)	(1.350.000)
Flusso finanziario di periodo (A+B+C+D)	5.227.078	(1.204.648)	(1.460.238)	(1.175.476)	2.636.904
Posizione Finanziaria netta all'inizio del periodo	(13.360.797)	(8.133.719)	(9.338.366)	(9.338.366)	(10.798.604)
Flusso finanziario di periodo (A+B+C+D)	5.227.078	(1.204.647)	(1.460.238)	(1.175.476)	2.636.904
Posizione Finanziaria netta finale	(8.133.719)	(9.338.366)	(10.798.604)	(10.513.842)	(8.161.700)

20.1.4 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione dei bilanci di esercizio e delle situazioni contabili infrannuali

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, e sono state ammortizzate, con metodo diretto, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Laddove previsto esse sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo residuo iscritto, tale costo viene svalutato; la svalutazione non viene mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni che ne avevano determinato l'iscrizione.

Le aliquote di ammortamento applicate, in linea con quelle massime fiscalmente deducibili, sono le seguenti:

	%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	33
Concessioni licenze, marchi e simili	10
Altre	33

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi 19 marzo 1983, n. 72, 30 dicembre 1991, n. 413 e 21 novembre 2000, n. 342 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo residuo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale svalutazione non viene mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni che ne avevano determinato l'iscrizione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in modo sistematico e costante in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti economico tecnici sono calcolati applicando le seguenti aliquote rappresentative della vita utile dei beni:

	%
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	12,5-17,5
Attrezzature-cilindri e quadri di stampa	50
Attrezzature-altre	25
Mobili e macchine di ufficio	12
Macchine elettroniche	20
Automezzi industriali	20
Autovetture	25

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, gli ammortamenti sono convenzionalmente calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo. Tutti gli ammortamenti, calcolati sulla base alla residua possibilità di utilizzazione, vengono classificati a diretta deduzione delle immobilizzazioni materiali. I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 vengono imputati al conto economico dell'esercizio in considerazione della loro limitata utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria (ossia incrementativi della vita utile del cespito).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, unicamente di carattere minoritario, sono iscritte con il metodo del costo che richiede la svalutazione della partecipazione solo qualora le eventuali perdite realizzate dalla stessa siano ritenute di natura permanente.

Le azioni proprie sono anch'esse iscritte con il metodo del costo eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore. Nel patrimonio netto viene identificata, ai sensi di legge, una specifica riserva indisponibile di pari importo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di mercato. La configurazione di costo adottata è quella ottenuta applicando il metodo della media ponderata su base annuale. Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione dei costi commerciali, dei costi generali di struttura e degli oneri finanziari. In particolare per i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta alla data di bilancio.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati d'acquisto e dal valore di netto realizzo per i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore del materiale obsoleto ed a lenta movimentazione, viene eventualmente iscritto un apposito fondo obsolescenza di magazzino, che viene portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in base al valore di presunto realizzo, mediante la diretta deduzione dal loro valore nominale di un apposito fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base di una previsione realistica della effettiva recuperabilità dei crediti. I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti col criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, calcolata sulla base delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Tale importo viene annualmente aggiornato con le quote delle indennità maturate nell'esercizio e con le dovute rivalutazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili con precisione ammontare e data di accadimento.

Poste in valuta

Le transazioni denominate in valuta estera, vengono contabilizzate sulla base dei cambi correnti alla data di effettuazione delle operazioni. I relativi crediti e debiti, in essere alla data di chiusura del bilancio, sono convertiti al cambio di fine periodo, come previsto dai principi contabili di riferimento. Le differenze di cambio risultanti, sono imputate al conto economico fra le componenti finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti del periodo, Ires/Irpeg e Irap, sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. I debiti per imposte, al netto degli acconti versati, sono iscritti nella voce debiti tributari; qualora gli acconti versati eccedano il carico fiscale del periodo, l'importo corrispondente è iscritto fra i crediti tributari.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate e le imposte differite vengono compensate nel caso in cui si riferiscano alle medesime imposte e per anno di prevista manifestazione finanziaria. Qualora dalla compensazione emerga una differenza positiva, essa viene iscritta in bilancio nella voce imposte anticipate, solo se esiste la ragionevole certezza circa la sua recuperabilità desunta dai risultati aziendali attesi. Qualora dalla compensazione emerga invece una differenza negativa, essa non viene iscritta solo nel caso in cui esista la ragionevole certezza che le relative imposte non saranno dovute nell'anno in cui le differenze temporanee si riverseranno, ed esposto nella voce Fondi per imposte, anche differite.

Le imposte anticipate o differite di competenza dell'esercizio sono iscritte nel conto economico nell'apposita voce.

Contributi di legge

I contributi di legge sono iscritti in bilancio quando esiste la delibera formale di erogazione del contributo. I contributi in conto esercizio vengono imputati direttamente a conto economico; i contributi in conto capitale vengono imputati a conto economico e rinviati agli esercizi successivi di competenza, in ragione degli ammortamenti dei beni a fronte dei quali sono stati ricevuti, mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Contabilizzazione dei costi e ricavi

Il conto economico espone i costi e i ricavi del periodo, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I componenti positivi e negativi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale, mediante rilevazione dei relativi ratei e risconti. Per le valutazioni delle singole poste imputate al conto economico ci si è attenuti ai principi stabiliti dal Codice Civile e nel rispetto dei criteri generali dettati dall'art. 76 del D.P.R. n. 917/86.

Strumenti derivati

I contratti derivati, qualificati come di copertura, vengono contabilizzati al costo, coerentemente con il principio contabile utilizzato per la contabilizzazione del sottostante. Per i contratti che non risultano qualificabili come di copertura, viene stanziato un fondo per rischi ed oneri nel caso in cui la valutazione mark to market alla chiusura dell'esercizio evidenzia una minusvalenza rilevante.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale ed evidenziano impegni e rischi gravanti sulla Società alla chiusura dell'esercizio. Le garanzie sono valorizzate per l'importo delle obbligazioni garantite; gli impegni sono determinati in base a quanto deve essere corrisposto in relazione ai contratti in corso. Gli impegni per contratti derivati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*) sono iscritti al valore nozionale del capitale di riferimento.

Criteri di classificazione dei bilanci

I bilanci di esercizio di Caleffi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 e le situazioni contabili semestrali al 30 giugno 2004 e al 30 giugno 2005 sono stati oggetto di riclassifiche al fine di fornire una rappresentazione aderente alla prassi internazionale e tale da permettere significativi confronti economico finanziari.

I principali criteri di classificazione sono di seguito riportati:

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto sulla base degli schemi previsti dall'art. 2424 cod. civ. aggregando le voci precedute da numeri arabi.

Conto economico

Il conto economico è stato riclassificato secondo un criterio gestionale che evidenzia:

- valore aggiunto determinato come differenza tra i ricavi di vendita (comprensivi degli altri ricavi e proventi) e i costi diretti della produzione escluso il costo del personale;
- margine operativo lordo (EBITDA) rappresentativo del margine dell'attività caratteristica, ovvero del risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti ai fondi rischi, della gestione finanziaria, straordinaria e delle imposte;
- margine operativo (EBIT) che è uguale al margine operativo lordo rettificato dagli ammortamenti e dagli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e al fondo svalutazione crediti.

Si precisa che, al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati relativi alle situazioni semestrali al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2004, si è ipotizzato che la contabilizzazione del disinquinamento fiscale, avvenuta nell'esercizio 2004, sia stata effettuata alla data del 31 dicembre 2004. Qualora il disinquinamento fosse stato contabilizzato nel corso del primo semestre 2004 l'utile di periodo e il patrimonio netto di Caleffi al 30 giugno 2004 sarebbero stati superiori di Euro 537.000.

20.1.5 – Composizione e analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2004 tale voce ammonta a Euro 85.000 ed è costituita sostanzialmente da diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (Euro 61.000) riferibili prevalentemente a costi per l'acquisto di software; il residuo comprende le spese incrementative sostenute per la realizzazione del sito Internet/e-commerce.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo in esame è la seguente:

dati in €	saldo al 31.12.01	incrementi 2002	incrementi 2003	incrementi 2004	amm.ti 2002	amm.ti 2003	amm.ti 2004	saldo al 31.12.04
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	10.873	12.939	71.955	55.565	(13.949)	(29.534)	(46.820)	61.029
Marchi e altre	38.245	-	10.500	27.355	(34.848)	(6.898)	(9.964)	24.390
Totale	49.118	12.939	82.455	82.920	(48.797)	(36.432)	(56.784)	85.419

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2004 tale voce ammonta a Euro 7.624.000 e risulta costituita da:

- terreni e fabbricati per Euro 5.082.000; sono costituiti da un opificio industriale, da uffici, magazzini, reparti produttivi e aree scoperte, da un locale commerciale adibito ad emporio, da una palazzina civile adibita ad alloggio del custode e da una palazzina residenziale situati nel comune di Viadana. Nella voce risultano inoltre iscritte costruzioni leggere relative ai fabbricati di cui sopra per un importo complessivo di Euro 23.000;
- impianti e macchinario per Euro 1.072.000, di cui Euro 910.000 per impianti specifici e Euro 162.000 per impianti generici;
- attrezzature per Euro 1.466.000; tali attrezzature sono costituite principalmente da quadri di stampa (Euro 727.000), macchine elettroniche (Euro 191.000), mobili di ufficio (Euro 219.000) e autovetture e automezzi industriali (Euro 268.000);
- immobilizzazioni in corso per Euro 3.000.

Le variazioni delle voci nel corso del periodo considerato sono dettagliate nel seguito:

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali										
dati in €	saldo all'1.01.	riclassifi- che	acquisizio- ni	cessioni/ stralci costo storico	cessioni/ stralci fondo di amm.to	rivalutazio- ni	svalutazio- ni	incremento per disinquinamento	ammorta- menti	saldo al 31.12.
esercizio 2004										
Terreni e fabbricati	5.228.510		41.952	(400.468)	103.347			341.976	(233.599)	5.081.718
Impianti e macchinari	1.155.666		141.788	(5.432)	4.912			352.156	(576.721)	1.072.369
Attrezzature	1.042.690	7.833	1.064.406	(1.135.122)	1.068.951			181.819	(764.239)	1.466.338
Altri beni	-									-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.833	(7.833)	3.442							3.442
Totale 2004	7.434.699	-	1.251.588	(1.541.022)	1.177.210	-	-	875.951	(1.574.559)	7.623.867
esercizio 2003										
Terreni e fabbricati	3.800.987	160.498	1.550.465	(86.390)	50.011				(247.061)	5.228.510
Impianti e macchinari	893.142		410.771	(16.978)	16.978	692.000			(840.247)	1.155.666
Attrezzature	866.277		952.727	(1.096.906)	1.045.985				(725.393)	1.042.690
Altri beni	-									-
Immobilizzazioni in corso e acconti	160.498	(160.498)	7.833							7.833
Totale 2003	5.720.904	-	2.921.796	(1.200.274)	1.112.974	692.000	-	-	(1.812.701)	7.434.699
esercizio 2002										
Terreni e fabbricati	3.955.476		45.009						(199.498)	3.800.987
Impianti e macchinari	409.022	25.048	771.985	(16.368)	16.368				(312.913)	893.142
Attrezzature	771.430		839.791	(421.076)	389.438				(713.306)	866.277
Altri beni	-									-
Immobilizzazioni in corso e acconti	128.339	(25.048)	57.207							160.498
Totale 2002	5.264.267	-	1.713.992	(437.444)	405.806	-	-	-	(1.225.717)	5.720.904

Investimenti

I principali investimenti del periodo considerato si riferiscono a:

- acquisto di trapuntatrici ad elevato contenuto tecnologico (2002);
- allestimento degli *outlet* di Serravalle Scrivia (2002) e Castel Guelfo (2004);
- ampliamento dell'opificio industriale e del complesso residenziale in Viadana (2003);
- acquisto di cilindri e quadri di stampa.

Disinvestimenti

I disinvestimenti hanno interessato beni quasi interamente ammortizzati e non hanno generato plusvalenze/minusvalenze significative.

Rivalutazioni

Ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 413, la Società ha eseguito, nell'esercizio 1991 la rivalutazione dei fabbricati, per un importo complessivo di Euro 391.000. L'importo della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a Euro 63.000. La rivalutazione è stata effettuata nella misura minima prevista dalla citata legge, secondo i criteri indicati nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 della legge citata. Il valore dei cespiti così rivalutati risulta inferiore a quello di mercato sulla base di stime peritali indipendenti.

Ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 342, la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria impianti e macchinari in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a Euro 692.000, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a Euro 131.000. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente.

Alla data del 31 dicembre 2004 parte delle riserve originatesi con le rivalutazioni di cui sopra sono state utilizzate per la costituzione della riserva per azioni proprie e per l'annullamento della differenza di arrotondamento generata dalla conversione del capitale sociale in Euro.

Disinquinamento fiscale

Come precedentemente indicato, a seguito dell'abrogazione del secondo comma dell'art. 2426 cod. civ. nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato effettuato il disinquinamento dell'interferenza fiscale, contabilizzata nei precedenti esercizi, relativa alla registrazione di ammortamenti anticipati. Tale operazione ha comportato un incremento del valore dei cespiti pari a Euro 876.000, con contropartita la voce proventi straordinari. Si è inoltre provveduto a stanziare Euro 326.000 fra gli oneri straordinari, relativi alla fiscalità differita di tale operazione.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore a partire dal 2004 gli ammortamenti anticipati effettuati a soli fini fiscali vengono contabilizzati "fuori bilancio" mentre in precedenza tali ammortamenti erano iscritti nei conti economici di competenza. Tali appostazioni effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie ha avuto un effetto sui conti economici 2003 e 2002 rispettivamente pari a Euro 144.000 e a Euro 10.000 al netto del relativo effetto fiscale.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Azioni proprie	390.441	390.441	878.841
Crediti verso altri	94.174	80.796	65.052
Partecipazioni in altre imprese	8.787	8.787	8.891
Totale	493.402	480.024	952.784

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna e corrispondono al 10% del capitale sociale; a fronte di tali azioni risulta iscritta nel patrimonio netto un'apposita riserva indisponibile. Le azioni proprie risultano acquistate in più *tranches* rispettivamente al prezzo di Euro 0,697 per azione (acquisti avvenuti negli esercizi 1995 e 1996) e al prezzo di Euro 1,11 per azione (acquisto di n. 440.000 azioni avvenuto nel mese di febbraio 2004).

I crediti verso altri sono costituiti per Euro 60.000 da anticipi di imposta sul T.F.R. maturato dai dipendenti e per Euro 5.000 da crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

Nel periodo oggetto di analisi l'unica variazione significativa intervenuta nella voce immobilizzazioni finanziarie è rappresentata dall'acquisto di azioni proprie descritto in precedenza.

Rimanenze

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Materie prime e sussidiarie	3.279.669	4.404.911	4.043.741
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	479.878	525.688	283.882
Prodotti finiti	4.392.110	4.564.287	4.308.815
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(51.646)	(51.646)	(51.646)
Totale	8.100.011	9.443.240	8.584.792

Il maggior valore delle rimanenze al 31 dicembre 2003 rispetto agli esercizi 2002 e 2004 è principalmente riconducibile ad una diversa tempistica delle consegne per quanto riguarda le materie prime e nella diversa evasione degli ordini per quanto riguarda prodotti finiti e semilavorati.

Crediti verso clienti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Crediti commerciali Italia	17.017.960	17.287.387	19.872.993
Crediti commerciali estero	785.920	726.053	457.624
Fondo svalutazione crediti	(230.631)	(286.198)	(280.576)
Totale	17.573.249	17.727.242	20.050.041

I clienti della Società sono rappresentati sostanzialmente da grossisti e dettaglianti operanti nel settore dell'abbigliamento-articoli per la casa e dalla grande distribuzione; in nessuno degli esercizi in esame vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni né concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Le condizioni contrattuali con i clienti generalmente non prevedono la possibilità di resi. I giorni medi di incasso² nei tre periodi sono pari rispettivamente a 131, 126 e 141 giorni.

L'incremento subito dalla voce nell'esercizio 2004 è da ricondursi principalmente a uno slittamento delle consegne, anche per ragioni climatiche, nella campagna autunno/inverno e ad un leggero incremento dei giorni medi di incasso.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Saldo iniziale	273.722	225.000	286.198
Accantonamenti	87.882	80.000	50.000
Utilizzi	(136.604)	(18.802)	(55.622)
Saldo finale	225.000	286.198	280.576

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2002 risultava in essere un fondo svalutazione crediti per interessi di mora di Euro 6.000 interamente liberato nell'esercizio 2003.

Altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Crediti tributari	135.448	5.764	199.111
Imposte anticipate	144.868	131.360	-
Acconti a fornitori di servizi	66.373	256.746	19.000
Note di credito da ricevere	124.088	155.907	114.936
Altri crediti	18.390	25.551	18.353
Totale	489.167	575.328	351.400

Negli esercizi considerati i crediti tributari sono rappresentati rispettivamente da crediti per Ires e Irap nell'esercizio 2004, per Irap nell'esercizio 2003 e per crediti IVA nell'esercizio 2002.

Le imposte anticipate, come precedentemente indicato, sono esposte al netto delle imposte differite e si riferiscono agli accantonamenti tassati effettuati ai fondi (fondo svalutazione crediti, fondo obsolescenza magazzino e fondo indennità suppletiva di clientela) e altre fattispecie minori che troveranno deducibilità fiscale nei futuri esercizi. Si evidenzia che l'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata prudentemente solo in presenza della ragionevole certezza della redditività economico-finanziaria futura e sulla base delle attese aliquote in essere nelle date in cui tali differenze temporanee è attualmente previsto che si riverseranno. Il saldo della voce al 31 dicembre 2004 risulta essere pari a zero a seguito dell'iscrizione di imposte differite nette principalmente a seguito del disinquinamento fiscale.

Per il dettaglio della voce si rimanda al commento relativo ai fondi per rischi ed oneri.

I crediti per note di credito da ricevere si riferiscono a sconti/premi da ricevere da fornitori in relazione al raggiungimento di obiettivi di fatturato stabiliti contrattualmente.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

² Calcolati come Crediti verso clienti (al netto di IVA) / Fatturato netto * 360

Ratei e Risconti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Ratei attivi	-	-	2.698
Risconti attivi	59.267	72.973	67.423
Totale	59.267	72.973	70.121

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per fiere, pubblicità e manutenzione; la voce ratei attivi comprende la quota di competenza del contributo in c/interessi ai sensi della legge 598/94.

Passivo

Patrimonio netto

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 10.000.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna; la voce altre riserve è composta per Euro 4.357.000 da utili di precedenti esercizi non distribuiti e per Euro 23.000 da contributi in conto capitale.

Il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per Euro 1.022.000.

Le riserve disponibili utilizzabili per aumento capitale, copertura perdite o distribuzione ai soci ammontano a complessivi Euro 4.528.000 (riserva di rivalutazione e altre riserve), la riserva legale risulta utilizzabile solo per copertura perdite mentre la riserva azioni proprie è indisponibile.

Le variazioni nei periodi oggetto di analisi sono illustrate nella seguente tabella:

dati in €	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Utili/ perdite a nuovo	Utile/ perdita dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2001	5.200.000	76.124	156.835	390.441	2.000.333	(525.716)	900.822	8.198.839
Destinazione risultato 2001			18.755		261.951	525.716	(900.822)	(94.400)
Risultato di esercizio 2002							1.829.648	1.829.648
Saldo al 31 dicembre 2002	5.200.000	76.124	175.590	390.441	2.262.284	-	1.829.648	9.934.087
Destinazione risultato 2002			91.500		1.360.548		(1.829.648)	(377.600)
Riserva di rivalutazione L.342/00		560.520						560.520
Risultato di esercizio 2003							1.838.697	1.838.697
Saldo al 31 dicembre 2003	5.200.000	636.644	267.090	390.441	3.622.832	-	1.838.697	11.955.704
Destinazione risultato 2003			91.935		756.762		(1.838.697)	(990.000)
Riserva di rivalutazione L.342/00		(488.400)		488.400				-
Risultato di esercizio 2004							2.286.509	2.286.509
Saldo al 31 dicembre 2004	5.200.000	148.244	359.025	878.841	4.379.594	-	2.286.509	13.252.213

Fondi rischi e oneri

La voce è così composta:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Fondo per imposte, anche differite		-	300.632
Altri fondi	312.786	310.772	322.285
Totale	312.786	310.772	622.917

Il fondo imposte differite, come precedentemente indicato, è esposto al netto delle imposte anticipate, nella tabella seguente vengono indicate le principali differenze temporanee:

	Differenza temporanea	Aliquota	Imposte ant/diff
	€	%	€
Esercizio 2004			
Imposte anticipate			
Fondo indennità suppletiva di clientela	230.772	37,25	85.963
Fondo svalutazione crediti	137.118	33	45.249
Fondo obsolescenza magazzino	51.646	37,25	19.238
Costi a deducibilità differita	3.850	37,25	1.430
Totale	423.386		151.880
Imposte differite			
Plusvalenze a tassazione differita	(114.260)	37,25	(42.560)
Disinquinamento e ammortamenti anticipati	(1.100.544)	37,25	(409.952)
Totale	(1.214.804)		(452.512)
Imposte differite nette			(300.632)
Esercizio 2003			
Imposte anticipate			
Fondo indennità suppletiva di clientela	230.772	37,25	85.963
Fondo svalutazione crediti	137.118	33	45.249
Fondo obsolescenza magazzino	51.646	37,25	19.238
Costi a deducibilità differita	3.973	37,25	1.480
Totale	423.509		151.930
Imposte differite			
Plusvalenze a tassazione differita	(55.221)	37,25	(20.570)
Imposte differite nette			131.360
Esercizio 2002			
Imposte anticipate			
Fondo indennità suppletiva di clientela	257.786	38,25	98.603
Fondo svalutazione crediti	137.118	34	46.620
Fondo obsolescenza magazzino	51.646	38,25	19.755
Costi a deducibilità differita	4.912	38,25	1.879
Totale	451.462		166.857
Imposte differite			
Plusvalenze a tassazione differita	(57.490)	38,25	(21.989)
Imposte differite nette			144.868

Gli altri fondi sono costituiti sostanzialmente dagli stanziamenti al fondo indennità suppletiva di clientela sui contratti di agenzia in essere. Al 31 dicembre 2002 risultava inoltre in essere un fondo relativo ad un contenzioso fiscale (Euro 55.000) che nel corso del 2003 è stato interamente utilizzato in seguito alla chiusura del contenzioso stesso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce, nel periodo considerato, ha avuto la seguente movimentazione:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.795.542	1.851.359	2.038.867
Utilizzi dell'esercizio	(275.727)	(153.827)	(131.750)
Incrementi dell'esercizio	331.544	341.335	333.749
Saldo alla fine dell'esercizio	1.851.359	2.038.867	2.240.866

Obbligazioni

I debiti rappresentati da obbligazioni iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 erano rappresentati da un prestito convertibile con un tasso di interesse fisso pari al 4% regolarmente rimborsato a scadenza da Caleffi in data 28 marzo 2003.

Debiti verso banche a breve

La voce è costituita da scoperti in conto corrente e anticipazioni.

Debiti verso banche per finanziamenti

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

Banca	Data stipula	Scadenza	Importo del finanziamento	Debito residuo al 31.12.02	Debito residuo al 31.12.03	Debito residuo al 31.12.04
dati in €						
Mediocredito Legge 598	28/10/2004	05/10/2009	900.000			900.000
San Paolo Imi	10/05/2004	15/03/2009	1.499.600			1.499.600
Carisbo	21/10/2003	20/04/2005	1.500.000		1.500.000	1.500.000
Banca Popolare di Verona	18/06/2003	30/06/2007	1.500.000		1.323.262	960.818
Carisbo	04/10/2002	03/04/2004	1.100.000	1.100.000	1.100.000	
San Paolo Imi	17/07/2002	17/07/2005	1.500.000	1.500.000	978.105	429.623
Banca Agricola Mantovana	25/09/2002	25/09/2006	1.500.000	1.413.480	1.055.733	681.525
Unicredito	20/07/2001	31/07/2006	1.032.914	795.385	593.395	382.924
Bnl	23/01/2002	31/07/2004	1.549.371	1.254.047	641.922	
Banca d'Italia/Min.Industria (*)	11/07/2000	06/07/2015	1.425.242	782.969	1.112.134	1.425.242
Banca Agricola Mantovana	23/05/2000	23/05/2003	1.032.914	182.512		
Banca Popolare di Verona	03/04/2000	30/04/2004	1.549.371	614.956	208.288	
Mediocredito	04/12/1997	30/11/2004	2.324.056	845.109	422.555	
Totale			18.413.468	8.488.458	8.935.394	7.779.732

(*) = il finanziamento è stato erogato in più tranches, l'importo indicato nella colonna "importo del finanziamento" si riferisce all'ammontare del finanziamento concesso al 31 dicembre 2004

Si segnala che:

- la movimentazione del periodo è dovuta alle accensioni/rimborsi effettuati sulla base delle condizioni contrattuali riepilogate del dettaglio di cui sopra;
- i finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato, ad eccezione dei finanziamenti agevolati erogati ai sensi della Legge 46/82 per l'innovazione tecnologica e della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, il cui tasso è significativamente più contenuto;
- alla data del 31 dicembre 2004 nessun bene di proprietà risulta gravato da garanzie reali.

Debiti verso fornitori e acconti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Fornitori Italia	5.873.920	5.671.153	5.181.710
Fornitori estero	1.711.513	1.244.622	1.194.984
Fatture da ricevere	1.615.890	2.466.408	1.774.900
Acconti	-	1.395	1.395
Totale	9.201.323	9.383.578	8.152.989

I debiti verso fornitori sono rappresentati sostanzialmente dai debiti verso i fornitori di materie prime e dai debiti verso i terzisti presso i quali risultano esternalizzate alcune fasi del processo produttivo. I giorni medi di pagamento dei fornitori³ nei tre esercizi considerati, sono pari rispettivamente a 104, 99 e 88 giorni.

In nessuno degli esercizi oggetto di analisi vi sono concentrazioni di debiti significativi verso fornitori.

Altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	406.051	418.330	400.964
Debiti per IVA		94.376	301.092
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione L. 342/2000		131.480	-
Debiti per imposte dirette	814.854	19.034	-
Totale debiti tributari	1.220.905	663.220	702.056
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	436.397	455.827	429.981
Debiti verso il personale	786.825	834.556	687.496
Debiti per ritenute sindacali	1.614	1.667	1.783
Note di credito da emettere	437.001	697.632	733.447
Debiti vari	27.823	50.909	38.522
Totale altri debiti	1.253.263	1.584.764	1.461.248
TOTALE	2.910.565	2.703.811	2.593.285

Le note di credito da emettere si riferiscono principalmente a bonus sul fatturato da riconoscere ai clienti.

Ratei e risconti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Ratei passivi	105.421	50.704	33.227
Risconti passivi	-	10.987	24.323
Totale	105.421	61.691	57.550

I ratei passivi si riferiscono agli interessi maturati sui debiti finanziari (mutui passivi e prestiti obbligazionari); i risconti passivi si riferiscono esclusivamente a contributi in conto capitale; tali contributi infatti, vengono contabilizzati al momento dell'erogazione e riscontati in considerazione degli ammortamenti dei beni a fronte dei quali sono stati ricevuti.

Conti d'ordine

Negli esercizi oggetto di analisi il dettaglio della voce è il seguente:

³ Calcolati come Debiti verso fornitori (al netto di IVA) / costi per materie prime e servizi * 360

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Ipoteche su debiti residui	845.109	422.555	-
Fideiussioni passive (rilasciate da terzi per conto della Società)	72.927	74.382	372.963
Fideiussioni attive (rilasciate a favore della Società)	129.114	129.114	137.915
Impegni per acquisti a termine di valuta	248.262	245.821	232.410
Interest rate swap			1.000.000
Totale	1.295.412	871.872	1.743.288

Al 31 dicembre 2004 le fideiussioni passive sono costituite principalmente dalla fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Verona a favore di Mediocredito per un importo complessivo di Euro 270.000 (30% del finanziamento ottenuto da Caleffi nel mese di ottobre 2004); il residuo è costituito da fideiussioni varie a favore di fornitori.

Le fideiussioni attive sono state richieste da Caleffi a garanzia del regolare adempimento di obbligazioni contrattuali da parte dei propri terzisti.

Gli impegni per acquisti a termine di valuta si riferiscono al valore nozionale dei contratti posti in essere dalla Società a copertura del rischio di cambio sulle forniture in dollari.

Relativamente alle operazioni di *interest rate swap*, si precisa che al 31 dicembre 2004 risulta in essere un unico contratto del valore nozionale di Euro 1.000.000 che è stato stipulato nel mese di agosto 2004, con scadenza nel 2007. L'operazione è stata posta in essere a titolo di copertura generica su parte dell'esposizione finanziaria dell'azienda, legata principalmente all'andamento dell'Euribor. Tale contratto prevede che i margini positivi o negativi prodottisi nei confronti della controparte siano accreditati/addebitati trimestralmente. Il valore c.d. "mark-to-market" al 31 dicembre 2004 è negativo per circa Euro 29.900. Tale contratto è stato stipulato contestualmente alla chiusura di un *interest rate swap* (sempre di copertura), avente una struttura simile, del valore nozionale di Euro 750.000 stipulato nell'esercizio 2002. Quest'ultimo derivato non risulta iscritto tra i conti d'ordine degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003 in seguito ad una diversa impostazione contabile adottata dalla società.

Conto economico

Fatturato netto

La ripartizione del fatturato per area geografica è dettagliata nella tabella che segue:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Vendite Italia	39.069.043	41.263.048	41.527.957
Vendite estero	1.943.182	2.109.802	2.031.087
Totale	41.012.225	43.372.850	43.559.044

Le vendite Italia rappresentano la parte preponderante del business della Società e sono caratterizzate da un incremento pari al 6% nel 2003 e all'1% nel 2004. Le ragioni della crescita sono da ricercare nell'ampliamento della gamma di prodotti e nelle strategie di differenziazione delle linee di prodotto per canale distributivo che ha permesso il presidio dei vari canali senza sovrapposizioni e conflittualità. La qualità dei prodotti, l'immagine di marca, lo *styling* accattivante, le tecnologie possedute, il corretto livello dei prezzi e una comunicazione pubblicitaria efficace ed incisiva hanno determinato soddisfazione e fidelizzazione della clientela con conseguenti risultati in termini di vendite.

Le vendite estero rappresentano una quota minoritaria del fatturato della Società, il loro incremento nell'esercizio 2003 è da attribuire allo sviluppo di *partnership* con distributori esteri.

Costi per materie prime e variazione delle rimanenze

La voce risulta costituita sostanzialmente dai costi per tessuti grezzi in cotone, fibre di poliestere e accessori plastici. Le materie prime acquistate all'estero e pagate in dollari USA nell'esercizio 2004 sono pari al 7% dei costi totali sostenuti dalla Società per l'acquisto di materie prime, pertanto nel corso del periodo oggetto di analisi i costi di acquisto sono stati influenzati dall'andamento dei tassi di cambio.

Eventuali oscillazioni del dollaro, oltre all'andamento dei raccolti, a variazioni nella domanda di mercato, ed a manovre speculative, possono determinare alterazioni nei prezzi delle materie prime necessarie alla Società.

Costi per servizi

La ripartizione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

dati in €	31-dic-02	31-dic-03	31-dic-04
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	5.240.319	4.919.688	4.988.232
Altri costi industriali e costi di ricerca e sviluppo	1.895.052	1.637.105	1.586.190
Pubblicità e promozioni	1.712.876	1.709.698	1.838.817
Altri costi commerciali	2.896.380	3.109.352	3.215.852
Costi amministrativi	1.020.507	1.045.983	1.175.953
Totale	12.765.134	12.421.826	12.805.044

L'incidenza dei costi per servizi sul fatturato negli esercizi 2003-2004 risulta pari al 29%, in miglioramento rispetto all'esercizio 2002 (31%). Le ragioni di tale andamento sono da ricercare nella politica di contenimento dei costi adottata dalla Società.

La voce risulta costituita principalmente dai costi relativi alle fasi del processo produttivo esternalizzate presso terzisti italiani ed esteri, dai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e dai costi commerciali.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie sostanzialmente gli affitti passivi relativi ai *factory outlet* di Castel Guelfo e di Serravalle Scrivia ed i diritti di *royalties* pagati principalmente a Walt Disney per l'utilizzo dell'immagine dei personaggi.

Il significativo incremento di questi costi, rispetto all'esercizio 2002, è da attribuirsi all'incremento del fatturato e all'apertura degli outlet, avvenuta nel mese di maggio 2004 per quello di Castel Guelfo e a fine dicembre 2002 per quello di Serravalle Scrivia.

Per quanto riguarda le *royalties*, si segnala che il valore medio annuo dei minimi garantiti complessivamente pattuiti per le licenze di volta in volta in portafoglio negli anni 2002-2004 è inferiore a 1 milione di Euro; tali minimi sono sempre stati superati da Caleffi.

Costi del personale

La variazione della voce è da ricondurre alla variazione degli occupati, in quanto il numero medio dei dipendenti in forze passa da 162 nel 2002, a 168 nel 2003 e a 161 nel 2004; si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2003 la rinegoziazione del CCNL del settore tessile e abbigliamento ha comportato incrementi retributivi.

Gestione finanziaria

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	2002	2003	2004
Proventi finanziari			
Interessi da clienti	9.430	26.617	10.467
Interessi da depositi bancari e postali	5.281	1.636	1.453
Altri	3.191	2.246	41.835
Totale	17.902	30.499	53.755
Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi su conto corrente	41.426	68.827	120.173
Interessi su mutui	311.314	282.082	228.633
Interessi su prestiti obbligazionari	103.291	17.215	-
Altro			38.000
Totale	456.031	368.124	386.806
Differenze cambio	(48.596)	(9.451)	(4.448)
Risultato della gestione finanziaria	(486.725)	(347.076)	(337.499)

Le principali componenti della gestione finanziaria si riferiscono agli oneri finanziari, sia su finanziamenti a medio lungo termine che su scoperti di conto corrente, mentre i proventi finanziari attengono alla liquidità e in misura marginale a dilazioni onerose concesse ad alcuni clienti.

Complessivamente l'ammontare decresce nel corso dei tre esercizi considerati, principalmente per la riduzione dell'indebitamento, mentre marginale è l'effetto relativo ai tassi di interesse.

Gestione straordinaria

Nel periodo oggetto di analisi la gestione straordinaria presenta un saldo significativo solamente in relazione all'esercizio 2004 per effetto della contabilizzazione del disinquinamento fiscale, come descritto in precedenza.

20.1.6 - Composizione e analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico semestrale al 30 giugno 2005

Premessa

L'analisi ed il commento alle voci vengono effettuate confrontando i saldi al 30 giugno 2005 con quelli al 31 dicembre 2004 per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale e con quelli al 30 giugno 2004 per quanto riguarda le voci di conto economico.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2005 la voce ammonta a Euro 83.000, la movimentazione del primo semestre 2005 è la seguente:

dati in €	saldo al 31.12.04	incrementi 2005	amm.ti 2005	saldo al 30.06.05
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	61.029	2.012	21.588	41.453
Marchi e altre	24.390	22.730	5.628	41.492
Totale	85.419	24.742	27.216	82.945

L'incremento della voce è riconducibile principalmente agli oneri sostenuti in relazione ai marchi, sia per rinnovi, che per depositi in nuovi paesi.

Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2005 la voce ammonta a Euro 7.610.000, la movimentazione del primo semestre 2005 è la seguente:

dati in €	saldo all'1.01.	riclassifi- che	acquisizio- ni	cessioni/ stralci costo storico	cessioni/ stralci fondo di amm.to	ammorta- menti	saldo al 30.06.05
Terreni e fabbricati	5.081.718	-	-	-	-	(117.251)	4.964.467
Impianti e macchinari	1.072.369	-	86.826	-	-	(157.802)	1.001.393
Attrezzature	1.466.338	3.442	631.010	(522.086)	447.276	(412.860)	1.613.120
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.442	(3.442)	31.500	-	-	-	31.500
Totale	7.623.867	-	749.336	(522.086)	447.276	(687.913)	7.610.480

Gli investimenti-disinvestimenti del periodo hanno riguardato principalmente i cilindri e i quadri di stampa, iscritti nella voce Attrezzature; le minusvalenze nette generate dalle dismissioni sono risultate pari a Euro 75.000.

Relativamente alle rivalutazioni effettuate dalla Società, si rimanda a quanto già detto nel paragrafo precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Azioni proprie	878.841	878.841
Crediti Verso altri	65.052	55.483
partecipazioni in altre imprese	8.891	8.891
Totale	952.784	943.215

La variazione rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta esclusivamente all'utilizzo di parte del credito d'imposta sull'anticipo del trattamento di fine rapporto (il saldo di tale voce passa infatti da Euro 60.000 al 31 dicembre 2004 a Euro 51.000 al 30 giugno 2005).

Rimanenze

Al 30 giugno 2005 la voce risulta pari a Euro 12.196.000; il significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2004 (+42%) è da attribuire alla stagionalità di alcuni prodotti.

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Materie pime e sussidiarie	4.043.741	5.178.953
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	283.882	858.219
Prodotti finiti	4.308.815	6.210.188
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(51.646)	(51.646)
Totale	8.584.792	12.195.714

Crediti verso clienti

Al 30 giugno 2005 la voce ammonta a Euro 14.241.000 con una riduzione del 29% rispetto al 31 dicembre 2004, causata dalla già citata stagionalità.

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Crediti commerciali Italia	19.872.993	14.166.303
Crediti commerciali Estero	457.624	358.425
Fondo svalutazione crediti	(280.576)	(283.609)
Totale	20.050.041	14.241.119

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel primo semestre è stata la seguente:

dati in €	30-giu-05
Saldo iniziale	280.576
Accantonamenti	20.000
Utilizzi	(16.966)
Saldo finale	283.610

Altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Crediti tributari	199.111	53.060
Acconti a fornitori di servizi	19.000	164.081
Note di credito da ricevere	114.936	183.787
Altri crediti	18.353	88.582
Totale	351.400	489.510

Gli acconti a fornitori includono il minimo garantito relativo alle *royalties* sulla nuova linea Mariella Burani per la quale le consegne sono previste nel secondo semestre 2005.

Come al 31 dicembre 2004 le note di credito da ricevere includono gli stanziamenti per i bonus di fine anno che la società ottiene dai propri fornitori sulla base di obiettivi di fatturato fissati contrattualmente; l'incremento della voce è da ricondurre ad un maggiore ricorso a fornitori che riconoscono i bonus.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Ratei attivi	2.698	3.274
Risconti attivi	67.423	165.646
Totale	70.121	168.920

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per assicurazioni, promozioni e pubblicità.

Passivo

Patrimonio netto

Come si evince dalla tabella che segue rispetto al 31 dicembre 2004 l'unica variazione è rappresentata dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2004, parte a riserva legale (Euro 114.000), parte a riserva straordinaria (Euro 822.000) e parte a dividendi (Euro 1.350.000), come da delibera dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2005.

dati in €	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004	5.200.000	148.244	359.025	878.841	4.379.594	2.286.509	13.252.213
Destinazione risultato 2004			114.325		822.184	(2.286.509)	(1.350.000)
Risultato semestrale 2005						474.986	474.986
Saldo al 30 giugno 2005	5.200.000	148.244	473.350	878.841	5.201.778	474.986	12.377.199

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 10.000.000 azioni da Euro 0,52 nominali ciascuna; la voce altre riserve è composta per Euro 5.179.000 da utili di precedenti esercizi non distribuiti e per Euro 23.000 da contributi in conto capitale.

Il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per Euro 1.022.000.

Le riserve disponibili utilizzabili per aumento capitale, copertura perdite o distribuzione ai soci ammontano a complessivi Euro 5.350.000 (riserva di rivalutazione e altre riserve), la riserva legale risulta utilizzabile solo per copertura perdite mentre la riserva azioni proprie è indisponibile.

Fondi rischi e oneri

La voce risulta così composta:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Fondo per imposte, anche differite	300.632	277.131
Altri fondi	322.285	343.727
Totale	622.917	620.858

Le imposte differite sono esposte al netto delle imposte anticipate e si riferiscono alle seguenti differenze temporanee:

	differenza temporanea		imposte ant/diff	differenza temporanea		imposte ant/diff
	€	aliquota %		€	aliquota %	
	31-dic-04		30-giu-05			
	€	%	€	€	%	€
Imposte anticipate						
Fondo indennità suppletiva di clientela	230.772	37,25	85.963	230.772	37,25	85.963
Fondo svalutazione crediti	137.118	33,00	45.249	137.118	33,00	45.249
Fondo obsolescenza magazzino	51.646	37,25	19.238	51.646	37,25	19.238
Costi a deducibilità differita	3.850	37,25	1.430	2.872	37,25	1.070
Totale	423.386		151.880	422.408		151.520
Imposte differite						
Plusvalenze a tassazione differita	(114.260)	37,25	(42.560)	(79.140)	37,25	(29.480)
Disinquinamento e ammortamenti anticipati	(1.100.544)	37,25	(409.952)	(1.071.599)	37,25	(399.171)
Totale	(1.214.804)		(452.512)	(1.150.739)		(428.651)
Imposte differite nette			(300.632)			(277.131)

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al fondo indennità suppletiva di clientela.

Trattamento di fine rapporto e lavoro subordinato

La voce, nel primo semestre 2005, ha avuto la seguente movimentazione:

dati in €	30-giu-05
Saldo all'inizio del periodo	2.240.866
Utilizzi del periodo	(104.525)
Incrementi del periodo	178.484
Saldo alla fine del periodo	2.314.825

Debiti verso banche a breve

Così come al 31 dicembre 2004 la voce risulta costituita da scoperti in conto corrente e anticipazioni. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori.

Debiti verso banche per finanziamenti

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

Banca	data stipula	scadenza	importo del finanziamento	debito residuo al 31.12.04	debito residuo al 30.06.05
dati in €					
Banca Agricola Mantovana	24/01/2005	30/01/2009	2.000.000	-	1.882.017
Medio Credito L. 598	28/10/2004	05/10/2009	900.000	900.000	900.000
San Paolo imi	10/05/2004	15/03/2009	1.499.600	1.499.600	1.323.176
Carisbo	21/10/2003	20/04/2005	1.500.000	1.500.000	-
Banca Popolare di Vr	18/06/2003	30/06/2007	1.500.000	960.818	775.011
San Paolo Imi	17/07/2002	17/07/2005	1.500.000	429.623	144.990
Banca Agricola Mantovana	25/09/2001	25/09/2006	1.500.000	681.525	490.352
Unicredito	20/07/2001	31/07/2006	1.032.914	382.924	275.469
B. Italia/Min.Industria (*)	11/07/2000	06/07/2015	1.425.242	1.425.242	1.425.243
Totale			10.857.756	7.779.732	7.216.258

(*) = il finanziamento è stato erogato in più tranches, l'importo indicato nella colonna "importo del finanziamento" si riferisce all'ammontare del finanziamento concesso alle date di riferimento

La movimentazione del periodo è dovuta a rimborsi parziali di finanziamenti in essere per complessivi Euro 2.563.000 e all'ottenimento del finanziamento di Euro 2.000.000 da parte di Banca Agricola Mantovana.

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero dell'Industria ai sensi della L. 46/82 per l'innovazione tecnologica, e della L. 598/94 per il consolidamento debiti a breve, il cui tasso è significativamente più contenuto.

Debiti verso fornitori e acconti

Al 30 giugno 2005 la voce ammonta a complessivi Euro 10.973.000, con un incremento del 35% rispetto al 31 dicembre 2004. La variazione è da attribuire sostanzialmente all'incremento dei giorni medi di

pagamento riconducibile ad un aumento degli acquisti da fornitori italiani caratterizzati da termini di pagamento più favorevoli rispetto ai fornitori esteri.

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Fornitori Italia	5.181.710	7.829.421
Fornitori Estero	1.194.984	1.684.310
Fatture da ricevere	1.774.900	1.457.847
Acconti	1.395	1.395
Totale	8.152.989	10.972.973

Altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	400.964	105.900
Debiti per I.V.A.	301.092	
Totale debiti tributari	702.056	105.900
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	429.981	210.153
Debiti verso il personale	687.496	782.608
Debiti per ritenute sindacali	1.783	912
Note di credito da emettere per premi a clienti	733.447	128.273
Debiti vari	38.522	10.621
Totale altri debiti	1.461.248	922.414
TOTALE	2.593.285	1.238.467

La riduzione delle note di credito da emettere è dovuta ad una minore incidenza sul fatturato realizzato nei confronti della grande distribuzione, canale al quale sono riconosciuti i bonus più significativi.

Ratei e risconti

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Ratei passivi	33.227	25.342
Risconti passivi	24.323	20.539
Totale	57.550	45.881

Così come al 31 dicembre i ratei passivi si riferiscono sostanzialmente agli interessi sui finanziamenti ottenuti mentre i risconti passivi si riferiscono ai contributi in conto capitale.

Conti d'ordine

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	31-dic-04	30-giu-05
Fideiussioni passive (rilasciate da terzi per conto della Società)	372.963	367.983
Fideiussioni attive (rilasciate a favore della Società)	137.915	129.114
Impegni per acquisti a termine di valuta	232.410	-
Interest rate swap	1.000.000	1.000.000
Totale	1.743.288	1.497.097

Fatta eccezione per gli acquisti di valuta a termine, non presenti al 30 giugno 2005, la composizione della voce è sostanzialmente analoga a quella al 31 dicembre 2004. Si segnala che il valore c.d. "mark-to-market" del derivato *interest rate swap* al 30 giugno 2005 è negativo per circa Euro 9.900.

Conto economico

Fatturato netto

La ripartizione del fatturato per area geografica è dettagliata nella tabella che segue:

dati in €	30-giu-04	30-giu-05
Vendite Italia	16.931.052	18.688.671
Vendite Estero	975.810	627.469
Totale	17.906.862	19.316.140

L'incremento significativo del fatturato rispetto al 2004 (+8%) è riconducibile alle vendite effettuate in Italia ed in particolare alle "promozioni" (ovverosia operazioni e concorsi a premio realizzati dalla grande distribuzione e da produttori di beni di largo consumo che includono i prodotti Caleffi nel catalogo premi).

Costi per materie prime e variazione rimanenze

L'andamento della voce deve essere considerato congiuntamente all'andamento dei costi per servizi ed in particolare al costo sostenuto per la stampa dei tessuti. Infatti a partire dagli ultimi mesi del 2004, è stato ridotto l'acquisto di prodotti già stampati dando prevalenza a prodotti greggi e affidando successivamente la stampa degli stessi a terzi. Conseguentemente si registra una diminuzione della voce "costi per acquisto delle materie prime" ed un aumento della voce "costi per servizi".

Nella tabella che segue viene esposta l'incidenza dei costi di cui sopra sul fatturato:

dati in €		30-giu-04	30-giu-05
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	a)	10.172.234	9.685.073
variazione rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	b)	(873.674)	(1.135.213)
variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	c)	(3.106.488)	(2.475.710)
Totale		6.192.072	6.074.150
Fatturato netto	d)	17.906.862	19.316.140
Incidenza % = (a+b)*100/(d-c)		44%	39%
Costi per stampa tessuti e lavorazioni	e)	2.780.426	3.381.166
Incidenza % = (a+b+e)*100/(d-c)		57%	55%

Costi per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	30-giu-04	30-giu-05
Stampa tessuti e lavorazioni	2.780.426	3.381.166
Altri costi industriali e di ricerca e sviluppo	844.736	899.528
Pubblicità e promozioni	919.103	1.010.483
Altri costi commerciali	1.353.114	1.451.889
Costi amministrativi	606.672	579.463
Totale	6.504.051	7.322.529

L'incremento dei costi per servizi è da attribuire principalmente ai già citati costi di stampa e ai costi di pubblicità dovuti alle consistenti campagne televisive poste in essere nel 2005.

Costi per godimento di beni di terzi

Così come nell'esercizio precedente la voce accoglie gli affitti passivi relativi ai *factory outlet* ed i diritti di *royalties*.

Il significativo incremento di tali costi rispetto al 30 giugno 2004 è da attribuire ai seguenti fattori:

- incremento dei costi associati all'*outlet* di Castel Guelfo (aperto nel maggio 2004);
- incremento delle *royalties* dovute a Disney.

Segnaliamo che nella situazione semestrale al 30 giugno 2005 non risulta ancora iscritto alcun costo di *royalties* per la licenza Mariella Burani poiché le consegne di tale linea sono previste nel secondo semestre.

Costi del personale

L'incremento del costo è da attribuire ad una diversa composizione dell'organico (riduzione del numero di operai ed incremento dei quadri e degli impiegati) come di evince dalla tabella che segue:

	30-giu-04	30-giu-05
Operai	117	113
Impiegati	35	36
Quadri	6	7
Dirigenti	3	3
totale	161	159

Gestione finanziaria

Il dettaglio della voce è il seguente:

dati in €	30-giu-04	30-giu-05
Proventi finanziari		
interessi da clienti	5.866	1.575
Interessi da depositi bancari e postali	109	3.442
Altri	-	6.590
Totale	5.975	11.607
Interessi e altri oneri finanziari		
Interessi su conto corrente	43.556	43.606
Interessi su mutui	120.717	112.064
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-
Altro		4.279
Totale	164.273	159.949
Differenze cambio	4.181	5.295
Risultato della gestione finanziaria	(154.117)	(143.047)

La principale componente degli oneri finanziari si riferisce all'indebitamento a lungo termine dettagliato nella descrizione delle poste del passivo.

Complessivamente il saldo della gestione finanziaria nel semestre migliora rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, anche per effetto della diminuzione dell'esposizione.

20.1.7 - Informazioni in merito all'andamento recente dell'attività

Si segnala che con lettera in data 30 settembre 2005, The Walt Disney Company ha tra l'altro assunto l'impegno vincolante a stipulare con Caleffi tre nuovi contratti di licenza, a fronte del pagamento da parte di Caleffi di un corrispettivo pari ad Euro 250.000, da corrispondersi entro il 31 dicembre 2005. Caleffi ha già provveduto, in segno di accettazione, agli adempimenti previsti, con il pagamento della prima *tranche* del corrispettivo. I citati contratti avranno durata triennale a decorrere dal 30 settembre 2006, data di scadenza dei contratti attualmente in essere, e fino al 30 settembre 2009.

Inoltre, con riguardo alle tendenze previste per la chiusura dell'esercizio e in considerazione dello stato e dell'evoluzione degli ordini, nonché alla luce dei dati attualmente disponibili, la Società ritiene di poter raggiungere un valore della produzione in crescita rispetto all'esercizio 2004.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 12.1.

20.2 - Informazioni finanziarie pro-forma

Nel presente paragrafo sono esposte informazioni finanziarie pro-forma al 30 giugno 2004, 31 dicembre 2004 e 30 giugno 2005, redatte allo scopo di evidenziare gli effetti delle seguenti operazioni:

- operazione di scissione tra le società Caleffi e Pegaso S.r.l., perfezionatasi successivamente al 30 giugno 2005;
- contratto di locazione di parte degli elementi oggetto della scissione da Pegaso S.r.l. a Caleffi.

Le informazioni finanziarie pro-forma sono redatte a scopo unicamente illustrativo e riguardano una situazione ipotetica, pertanto non rappresentano in alcun modo la situazione finanziaria o i risultati effettivi della società.

Le situazioni patrimoniali e i conti economici pro-forma al 31 dicembre 2004 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2005 sono stati oggetto di esame da parte della KPMG, che ha emesso in data 30 agosto

2005 la Relazione allegata al termine del presente paragrafo. I dati al 30 giugno 2004 non sono stati sottoposti all'esame della società di revisione.

Esse presentano tuttavia una valenza per la corretta interpretazione della situazione dell'Emittente, in quanto consentono di apprezzare quali modificazioni si sarebbero prodotte nei suoi conti qualora le operazioni sopra indicate avessero avuto luogo al principio di ciascuno dei periodi oggetto di redazione della situazione pro-forma.

Si è ritenuto di procedere alla redazione di tali dati pro-forma in quanto il rapporto tra il patrimonio scisso ed il totale del patrimonio, alla data del 30 giugno 2005 è superiore al 25%, soglia generalmente indicata dalla disciplina applicabile quale rilevante per la redazione dei dati pro-forma.

Stato Patrimoniale

dati in €	Situazione Contabile Semestrale al 30/06/04		Situazione Contabile Semestrale al 30/06/04		Bilancio d'esercizio al 31/12/2004		Bilancio d'esercizio al 31/12/2004		Bilancio d'esercizio al 30/06/2005	
	Situazione Contabile Semestrale al 30/06/04	rettifiche proforma	Situazione Contabile Semestrale al 30/06/04	rettifiche proforma	Bilancio d'esercizio al 31/12/2004	rettifiche proforma	Bilancio d'esercizio al 31/12/2004	rettifiche proforma	Bilancio d'esercizio al 30/06/2005	rettifiche proforma
IMMOBILIZZAZIONI										
Immobilizzazioni immateriali	92.242	-	92.242	-	85.419	-	85.419	-	82.945	-
Immobilizzazioni materiali	7.084.773	(4.822.378)	2.262.395	-	7.623.867	(5.058.704)	2.565.163	-	7.610.480	(4.943.148)
Immobilizzazioni finanziarie	959.857	(134.310)	825.547	-	952.784	(134.311)	818.473	-	943.215	(134.310)
Totale immobilizzazioni	8.136.872	(4.956.688)	3.180.184	-	8.662.070	(5.193.015)	3.469.055	-	8.636.640	(5.077.458)
ATTIVO CIRCOLANTE										
Rimanenze	13.423.401	-	13.423.401	-	8.584.792	-	8.584.792	-	12.195.714	-
Crediti verso clienti	12.638.864	-	12.638.864	-	20.050.041	-	20.050.041	-	14.241.119	-
Altri crediti	374.991	-	374.991	-	351.400	(25.537)	325.863	-	489.510	-
Disponibilità liquide	655.798	(112.586)	543.212	-	1.335.425	(170.194)	1.165.231	-	1.101.162	(288.878)
Totale attivo circolante	27.093.054	(112.586)	26.980.468	-	30.321.658	(195.731)	30.125.927	-	28.027.505	(288.878)
RATEI E RISCONTI	61.273	(5.500)	55.773	-	70.121	-	70.121	-	168.920	(5.500)
TOTALE ATTIVO	35.291.199	(5.074.774)	30.216.425	-	39.053.849	(5.388.746)	33.665.103	-	36.833.065	(5.371.836)
PATRIMONIO NETTO										
Capitale sociale	5.200.000	-	5.200.000	-	5.200.000	-	5.200.000	-	5.200.000	-
Riserve	5.765.704	(3.928.303)	1.837.401	-	5.765.704	(4.338.982)	1.426.722	-	6.702.212	(4.470.289)
Utile di esercizio	384.188	(3.236)	380.952	-	2.286.509	54.498	2.341.007	-	474.986	2.688
Totale patrimonio netto	11.349.892	(3.931.539)	7.418.353	-	13.252.213	(4.284.484)	8.967.729	-	12.377.198	(4.467.601)
FONDI RISCHI E ONERI	298.688	-	298.688	-	622.917	(143.444)	479.473	-	620.858	(143.444)
TFR	2.141.416	-	2.141.416	-	2.240.867	-	2.240.867	-	2.314.825	-
DEBITI										
Debiti a breve verso banche	2.998.950	-	2.998.950	-	4.354.297	-	4.354.297	-	2.046.605	-
Mutui passivi (entro)	3.557.187	(368.540)	3.188.647	-	3.260.195	(374.739)	2.885.456	-	2.083.488	(377.878)
Mutui passivi (oltre)	4.613.504	(775.012)	3.838.492	-	4.519.536	(586.079)	3.933.457	-	5.132.770	(397.133)
Fornitori e acconti	8.895.877	-	8.895.877	-	8.152.989	-	8.152.989	-	10.972.973	-
Altri debiti	1.359.854	317	1.360.171	-	2.593.285	-	2.593.285	-	1.238.467	14.220
Totale debiti	21.425.372	(1.143.235)	20.282.137	-	22.880.302	(960.818)	21.919.484	-	21.474.303	(760.791)
RATEI E RISCONTI	75.831	-	75.831	-	57.550	-	57.550	-	45.881	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.291.199	(5.074.774)	30.216.425	-	39.053.849	(5.388.746)	33.665.103	-	36.833.065	(5.371.836)
CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	1.179.275	-	1.179.275	-	1.743.289	-	1.743.289	-	1.497.098	-

Conto Economico

dati in €	Situazione Contabile		Situazione Contabile		Bilancio		Bilancio		Bilancio	
	Semestrale al 30/06/04	rettifiche proforma	Semestrale al 30/06/04 proforma	Bilancio d'esercizio al 31/12/2004	rettifiche proforma	d'esercizio al 31/12/2004 proforma	Bilancio semestrale al 30/06/2005	rettifiche proforma	Bilancio semestrale al 30/06/2005 proforma	
FATTURATO NETTO	17.906.862	-	17.906.862	43.559.044	-	43.559.044	19.316.140	-	19.316.140	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	331.326	-	331.326	456.868	-	456.868	170.195	-	170.195	
Costi per materie prime/delta rimanenze	(6.192.072)	-	(6.192.072)	(17.804.224)	-	(17.804.224)	(6.074.150)	-	(6.074.150)	
Costi per servizi	(6.504.051)	5.500	(6.498.551)	(12.805.044)	80.000	(12.725.044)	(7.322.529)	5.500	(7.317.029)	
Costi per godimento di beni di terzi	(774.821)	(165.000)	(939.821)	(1.988.838)	(330.000)	(2.318.838)	(1.087.496)	(165.000)	(1.252.496)	
Oneri diversi di gestione	(136.600)	20.000	(116.600)	(202.478)	40.000	(162.478)	(143.793)	19.999	(123.794)	
VALORE AGGIUNTO	4.630.644	(139.500)	4.491.144	11.215.328	(210.000)	11.005.328	4.858.367	(139.501)	4.718.866	
COSTI DEL PERSONALE	(2.767.705)	-	(2.767.705)	(5.805.579)	-	(5.805.579)	(2.910.849)	-	(2.910.849)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.862.939	(139.500)	1.723.439	5.409.749	(210.000)	5.199.749	1.947.518	(139.501)	1.808.017	
Ammortamenti	(754.346)	115.167	(639.179)	(1.631.343)	230.601	(1.400.742)	(715.131)	115.556	(599.575)	
Svalutazione Crediti	-	-	-	(50.000)	-	(50.000)	(20.000)	-	(20.000)	
Accantonamenti ai fondi rischi	(20.000)	-	(20.000)	(43.599)	-	(43.599)	(21.441)	-	(21.441)	
MARGINE OPERATIVO	1.088.593	(24.333)	1.064.260	3.684.807	20.601	3.705.408	1.190.946	(23.945)	1.167.001	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	(154.117)	21.414	(132.703)	(337.499)	39.807	(297.692)	(143.046)	15.319	(127.727)	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI NETTI	-	-	-	549.183	-	549.183	-	-	-	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	934.476	(2.919)	931.557	3.896.491	60.408	3.956.899	1.047.900	(8.626)	1.039.274	
IMPOSTE	(550.288)	(317)	(550.605)	(1.609.982)	(5.910)	(1.615.892)	(572.914)	11.314	(561.600)	
RISULTATO DI PERIODO	384.188	(3.236)	380.952	2.286.509	54.498	2.341.007	474.986	2.688	477.674	

Rendiconto Finanziario

dati in €	Situazione Contabile		Situazione Contabile		Bilancio		Bilancio		Bilancio	
	Semestrale al 30/06/04	rettifiche proforma	Semestrale al 30/06/04 proforma	Bilancio d'esercizio al 31/12/2004	rettifiche proforma	d'esercizio al 31/12/2004 proforma	Bilancio semestrale al 30/06/2005	rettifiche proforma	Bilancio semestrale al 30/06/2005 proforma	
Risultato di periodo	384.188	(3.236)	380.952	2.286.509	54.498	2.341.007	474.986	2.688	477.674	
Rettifiche per eliminazione delle interferenze fiscali (effetto lordo)	-	-	-	(875.952)	-	(875.952)	-	-	-	
Ammortamenti	754.346	(115.167)	639.179	1.631.343	(230.601)	1.400.742	715.131	(115.556)	599.575	
Variazione netta del fondo tfr e del fondo rischi e oneri	90.464	-	90.464	514.144	(19.627)	494.517	71.899	-	71.899	
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	1.228.998	(118.403)	1.110.595	3.556.044	(195.730)	3.360.314	1.262.016	(112.868)	1.149.148	
Rimanenze finali	(3.980.161)	-	(3.980.161)	858.448	-	858.448	(3.610.922)	-	(3.610.922)	
Crediti verso clienti	5.088.378	-	5.088.378	(2.322.799)	-	(2.322.799)	5.808.922	-	5.808.922	
Debiti verso fornitori	(487.701)	-	(487.701)	(1.230.589)	-	(1.230.589)	2.819.984	-	2.819.984	
Altre Attività e passività correnti	(1.117.779)	5.817	(1.111.962)	112.114	25.537	137.651	(1.603.396)	(5.817)	(1.609.213)	
Flussi finanziari generati (assorbiti) dal capitale circolante (B)	(497.263)	5.817	(491.446)	(2.582.826)	25.537	(2.557.289)	3.414.588	(5.817)	3.408.771	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e acconti	(737.259)	-	(737.259)	(1.251.588)	-	(1.251.588)	(749.327)	-	(749.327)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(58.025)	-	(58.025)	(82.920)	-	(82.920)	(24.743)	-	(24.743)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(479.833)	-	(479.833)	(490.057)	-	(490.057)	-	-	-	
Rivalutazione di beni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni (VNC)	357.906	-	357.906	381.109	-	381.109	84.369	-	84.369	
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(917.211)	-	(917.211)	(1.443.456)	-	(1.443.456)	(689.701)	-	(689.701)	
Distribuzione dividendi	(990.000)	-	(990.000)	(990.000)	-	(990.000)	(1.350.000)	-	(1.350.000)	
Altri aumenti/diminuzioni di capitale/riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Flussi finanziari generati (assorbiti) da variazioni di patrimonio netto (D)	(990.000)	-	(990.000)	(990.000)	-	(990.000)	(1.350.000)	-	(1.350.000)	
Flusso finanziario di periodo (A+B+C+D)	(1.175.476)	(112.586)	(1.288.062)	(1.460.238)	(170.193)	(1.630.431)	2.636.903	(118.685)	2.518.218	
Posizione Finanziaria netta all'inizio del periodo	(9.338.366)	1.143.552	(8.194.814)	(9.338.366)	960.818	(8.377.548)	(10.798.604)	604.818	(10.193.786)	
Flusso finanziario di periodo (A+B+C+D)	(1.175.476)	(112.586)	(1.288.062)	(1.460.238)	(170.193)	(1.630.431)	2.636.903	(118.685)	2.518.218	
Posizione Finanziaria netta finale	(10.513.842)	1.030.966	(9.482.876)	(10.798.604)	790.625	(10.007.979)	(8.161.701)	486.133	(7.675.568)	

Descrizione degli eventi/operazioni considerate ai fini della predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma

Operazione di scissione

L'operazione di scissione, che si configura come una scissione parziale non proporzionale, è stata deliberata dalle assemblee straordinarie di Caleffi (società scissa) e di Pegaso S.r.l. (società beneficiaria) del 19 luglio 2005 ed è stata eseguita mediante il trasferimento di parte del patrimonio aziendale rappresentato da terreni e fabbricati, mutui passivi e fondo imposte differite dalla società scissa alla società beneficiaria.

Al fine di ristabilire i valori economici delle azioni possedute dai singoli soci ante scissione, ai soci non partecipanti al capitale sociale della beneficiaria sono state distribuite parte delle azioni proprie iscritte nel bilancio di Caleffi.

Contratto di locazione

Il contratto di locazione degli immobili strumentali oggetto di scissione è stato stipulato in data 30 agosto 2005. Tale contratto ha una durata di 8 anni, e prevede il pagamento di un canone annuo di 330.000 Euro.

Dati utilizzati per la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma e criteri di proformizzazione

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei seguenti documenti:

- situazione contabile semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2004;
- bilancio di esercizio dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2004;
- bilancio semestrale dell'Emittente alla data del 30 giugno 2005;
- delibere e relativi allegati delle Assemblee di Caleffi e di Pegaso S.r.l.;
- contratto di locazione tra Pegaso S.r.l. (società beneficiaria) e Caleffi (società scissa) avente ad oggetto gli immobili.

Ai dati di bilancio dell'Emittente sono state apportate le seguenti rettifiche pro-forma:

- contabilizzazione degli effetti dell'operazione di scissione come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 30 giugno 2004 per quanto riguarda il pro-forma al 30 giugno 2004 e in data 31 dicembre 2004 per quanto riguarda sia il pro-forma al 31 dicembre 2004 sia il pro-forma al 30 giugno 2005. Gli effetti economici sono stati considerati per tutte le operazioni pro-forma indicate precedentemente come se l'operazione fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2004. Pertanto:
- storno del valore dei terreni e dei fabbricati (pari a circa Euro 5.059.000 al 31 dicembre 2004) e delle relative imposte differite (pari a circa Euro 143.000 al 31 dicembre 2004) iscritte a seguito del disinquinamento dell'interferenza fiscale (relativa alla registrazione di ammortamenti anticipati) con corrispondente riduzione del patrimonio netto di Caleffi;
- storno degli ammortamenti (pari a circa Euro 230.000 nel 2004) relativi ai beni oggetto dell'operazione di scissione al netto del relativo effetto fiscale;
- eliminazione del mutuo passivo, per l'importo del debito residuo in essere alla fine di ognuno dei periodi oggetto di proformizzazione (pari a circa Euro 961.000 al 31 dicembre 2004), con contropartita il patrimonio netto di Caleffi;
- storno dei costi, principalmente per ICI (pari a Euro 40.000 nel 2004, iscritti tra gli oneri diversi di gestione), per assicurazioni e manutenzioni (pari a Euro 80.000, iscritti tra i costi per servizi), relativi agli immobili oggetto di scissione, al netto del relativo effetto fiscale, ove applicabile;

- storno degli interessi passivi (pari a circa 40.000 Euro nel 2004), al netto del relativo effetto fiscale, relativi al mutuo passivo stipulato con Banca Popolare di Verona;
- contabilizzazione dell'assegnazione delle azioni proprie ai soci di minoranza utilizzando quale criterio di determinazione del costo il metodo LIFO (per un valore di circa Euro 134.000);
- contabilizzazione dei canoni di locazione (per un valore di circa Euro 330.000 annui), al netto del relativo effetto fiscale, che successivamente all'operazione di scissione Caleffi deve pagare a Pegaso S.r.l. sulla base di quanto previsto dal contratto di locazione.

Inoltre, si precisa che nelle informazioni finanziarie pro-forma, in considerazione della loro scarsa significatività, non sono stati considerati:

- i costi relativi al perfezionamento dell'operazione di scissione;
- gli eventuali effetti economici sulle disponibilità liquide originati dalle scritture di proformizzazione.

Si precisa che la ricostituzione in capo alla beneficiaria delle riserve in sospensione d'imposta contabilizzate da Caleffi avviene nei limiti e secondo le disposizioni previste dall'art. 173, nono comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. Le azioni proprie assegnate agli azionisti di Caleffi che non partecipano al capitale di Pegaso S.r.l. sono state prelevate da quelle classificate nella voce immobilizzazioni finanziarie, conformemente alla delibera assembleare del 19 luglio 2005.

L'atto di scissione è avvenuto successivamente alla distribuzione degli utili relativi all'esercizio 2004 e quindi le azioni proprie oggetto di assegnazione ai soci di cui sopra non hanno beneficiato nel corso del presente esercizio di alcun dividendo.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail: z-smaudit@kpmg.it

Relazione sull'esame delle situazioni patrimoniali e dei conti economici pro-forma della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2005

Al Consiglio di Amministrazione della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alle situazioni patrimoniali ed ai conti economici pro-forma corredati dalle note esplicative della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2005.

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed alla situazione semestrale chiusa al 30 giugno 2005 della Caleffi S.p.A. e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e la situazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile a seguito della quale sono state emesse le relazioni datate rispettivamente 5 aprile 2005 e 30 agosto 2005.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di scissione non proporzionale deliberata dall'assemblea straordinaria di Caleffi S.p.A. del 19 luglio 2005.

- 2 I prospetti delle situazioni patrimoniali e dei conti economici pro-forma, corredati dalle note esplicative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2005 sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

L'obiettivo della redazione degli stati patrimoniali e dei conti economici pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Caleffi S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2004 e, per i soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2004. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di scissione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei Principi Contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed



effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Caleffi S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alle situazioni patrimoniali ed ai conti economici pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2005, corredati dalle note esplicative per riflettere l'operazione di scissione precedentemente descritta sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i Principi Contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Brescia, 30 agosto 2005

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

20.3 – Bilanci

La Società non redige bilanci consolidati.

20.4 - Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 - Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione. Qualora i revisori legali si siano rifiutati di redigere la relazione di revisione ovvero qualora la relazione contenga rilievi o clausole di esclusione di responsabilità, il rifiuto, i rilievi, le clausole di esclusione devono essere riprodotti integralmente e motivati

I bilanci chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 ed il bilancio di periodo chiuso al 30 giugno 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG, che ha emesso relazioni senza rilievi, rispettivamente in data: 2 aprile 2003, 1 aprile 2004, 5 aprile 2005 e 30 agosto 2005. Tali relazioni sono di seguito allegate.

Relazioni della società di revisione



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Magnani, 10
43100 PARMA PR

Telefono (0521) 237770
Telefax (0521) 221014

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in Euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2002.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



KPMG S.p.A. è un'entità di KPMG International

39

Milano Padova Bari Bergamo Bologna Brescia
Brescia Caserta Como Firenze Foggia Genova Lodi
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Stato per stato
Capitale sociale Euro 4.286.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Tribunale
n. 00196001512
R.E.A. Milano n. 912807
Part. IVA 02109601512
Codice fiscale 02109601512



- 4 Come indicato nella nota integrativa, la Società ha effettuato nell'esercizio 2002 ed in precedenti esercizi ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalla normativa fiscale ed eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici. La metodologia di rilevazione contabile e gli effetti di tale interferenza fiscale sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.

Parma, 2 aprile 2003

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Magnani, 10
43100 PARMA FR

Telefono (0521) 237778
Telefax (0521) 221014

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Caleffi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1. Come indicato nella nota integrativa, la Società ha effettuato nell'esercizio 2003 ed in precedenti esercizi ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalla normativa fiscale ed eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici. La metodologia di rilevazione contabile e gli effetti di tale interferenza fiscale sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.





- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, la Società ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi della legge n. 342/2000. Gli effetti di tale rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti nella nota integrativa.

Parma, 1 aprile 2004

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Megnani, 10
42100 PARMIA (PR)

Telefono (0521) 237778
Telex (0521) 221014

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti
della Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Come indicato nella nota integrativa, a seguito della nuova disciplina sul bilancio d'esercizio introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, la Società ha contabilizzato nell'esercizio l'eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, non più consentiti a decorrere dal 1° gennaio 2004, effettuati in precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie.





Gli effetti di tale modifica e le relative imposte differite sono imputati nel conto economico rispettivamente quale provento e onere straordinario e sono descritti nella nota integrativa.

Parma, 5 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalaria, 70
25124 BRESCIA 05

Telefono 030 2425720
Telex 030 2425740
e-mail it-fmaudItaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di periodo della Caleffi S.p.A. chiuso al 30 giugno 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di periodo e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di periodo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio precedente e la situazione contabile del semestre precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento rispettivamente alla relazione sulla revisione contabile completa da noi emessa in data 5 aprile 2005 ed alla relazione sulla revisione contabile limitata da noi emessa in data 30 agosto 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio di periodo della Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2005 è conforme ai criteri di redazione dei bilanci intermedi previsti dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Brescia, 30 agosto 2005

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

KPMG S.p.A. an Italian limited liability private capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss corporation.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Genova Padova
Cuneo Firenze Genova Lodi
Napoli Novara Padova Palermo
Pavia Perugia Ravenna Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Vercelli Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.789.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano 6
Codice Fiscale N. 00792001519
R.E.A. Milano N. 012967
P.IVA 01205001519
Sede legale Via Vercelli, 25
20124 Milano (MI)

20.4.2 - Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La situazione contabile semestrale al 30 giugno 2004 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG. Le informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2004 e 30 giugno 2005 sono state esaminate da KPMG secondo i criteri previsti dalla comunicazione CONSOB n. 1061609 del 9 agosto 2001.

20.4.3 - Qualora i dati finanziari contenuti nel documento di registrazione non siano estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione, indicare la fonte dei dati e dichiarare che i dati non sono stati sottoposti a revisione

I dati gestionali, rivenienti da *report* di controllo di gestione, contenuti nel paragrafo 6 della sezione III; la situazione contabile semestrale pro-forma al 30 giugno 2004, contenuta nel paragrafo 20.2 della sezione III; nonché i dati contabili relativi all'indebitamento netto contenuti nel paragrafo 26 della sezione III non sono stati oggetto di specifiche procedure di verifica da parte di KPMG.

20.5 - Data delle ultime informazioni finanziarie

L'ultima data alla quale si riferiscono le informazioni finanziarie sottoposte a revisione è il 30 giugno 2005.

20.6 - Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

20.6.1 - Se l'Emittente ha pubblicato informazioni finanziarie trimestrali o semestrali dalla data dell'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione, tali informazioni devono essere incluse nel Prospetto Informativo. Se le informazioni finanziarie trimestrali o semestrali sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata, deve essere inclusa anche la relazione di revisione o la relazione di revisione limitata. Se le informazioni finanziarie trimestrali o semestrali non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata, tale fatto deve essere dichiarato

Si veda quanto indicato al precedente paragrafo 20.5.

20.6.2 - Se riporta una data posteriore di più di nove mesi rispetto alla chiusura dell'ultimo esercizio sottoposto a revisione, il documento di registrazione deve contenere informazioni finanziarie infrannuali, che possono non essere state sottoposte a revisione (nel qual caso tale fatto deve essere dichiarato), riguardanti almeno i primi sei mesi dell'esercizio finanziario

Non applicabile.

20.7 – Politica dei dividendi

L'assemblea dei soci delibera la distribuzione dei dividendi su proposta del Consiglio di Amministrazione, una volta detratto il 5% degli utili di esercizio destinato per legge alla riserva legale, finché la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

E' peraltro intenzione del Consiglio di Amministrazione continuare a raccomandare all'assemblea di distribuire dividendi anche nei prossimi anni, conformemente alla prassi invalsa sino alla Data del Prospetto Informativo.

20.7.1 - Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati; qualora il numero delle azioni dell'Emittente sia cambiato, l'ammontare deve essere adeguato per renderlo comparabile

Nel corso degli ultimi tre esercizi, l'Emittente ha distribuito dividendi, per complessivi Euro 2.718.000; di seguito viene fornito il dettaglio dei dividendi distribuiti per anno e la loro incidenza sul risultato di esercizio:

	esercizio 2002	esercizio 2003	esercizio 2004
Utile da bilancio €	1.829.648	1.838.697	2.286.509
Dividendo distribuito nell'esercizio successivo €	377.600	990.000	1.350.000
Incidenza dei dividendi sull'utile %	21%	54%	59%
Numero di azioni in circolazione €	9.440.000	9.000.000	9.000.000
Numero di azioni totali €	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Dividendo per azione €	0,040	0,110	0,150

nota: la differenza tra il numero totale delle azioni e le azioni in circolazione è rappresentata dalle azioni proprie detenute da Caleffi S.p.A.

Relativamente alla distribuibilità delle riserve si rimanda a quanto già esposto al precedente paragrafo 20.1 a commento della voce Patrimonio Netto.

20.8 - Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si segnala che non sono pendenti procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, anche di natura fiscale, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Per quanto attiene in particolare al contenzioso di natura fiscale, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo sono definiti gli esercizi fino al 1996 per quanto concerne le imposte sui redditi e gli adempimenti come sostituto di imposta, e sino al 1997 per l'I.V.A.

Si segnala altresì che, negli ultimi 12 mesi, non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

20.9 - Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Con lettera in data 30 settembre 2005, The Walt Disney Company ha tra l'altro assunto l'impegno vincolante a stipulare con Caleffi tre nuovi contratti di licenza, a fronte del pagamento da parte di Caleffi di un corrispettivo pari ad Euro 250.000, da corrispondersi entro il 31 dicembre 2005. Caleffi ha già provveduto, in segno di accettazione, agli adempimenti previsti, con il pagamento della prima *tranche* del corrispettivo. I citati contratti avranno durata triennale a decorrere dal 30 settembre 2006, data di scadenza dei contratti attualmente in essere, e fino al 30 settembre 2009.

Salvo quanto descritto al paragrafo 5.1.5 e sopra, non si sono verificati significativi cambiamenti della posizione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quali sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali sottoposte a revisione.

21 – Informazioni supplementari

21.1 – Capitale azionario

21.1.1 - Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 5.200.000, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna (Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 28.1.2).

Tutte le azioni dell'Emittente sono nominative, interamente liberate e attribuiscono ai loro titolari eguali diritti.

L'Emittente non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie.

21.1.2 - Se esistono azioni non rappresentative del capitale, indicarne il numero e descriverne le caratteristiche principali

Non esistono azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 - Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

L'Emittente, in seguito agli effetti della scissione, detiene direttamente n. 879.000 azioni proprie, da nominali euro 0,52 cadauna, pari all'8,79% del capitale sociale sottoscritto alla Data del Prospetto Informativo.

21.1.4 - Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Non applicabile.

21.1.5 - Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto dell'Emittente è pari a Euro 5.200.000, suddiviso in n. 10.000.000 azioni da nominali Euro 0,52 cadauna.

Sempre alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale deliberato dell'Emittente è pari a Euro 6.500.000, suddiviso in n. 12.500.000 azioni da nominali Euro 0,52 cadauna: in data 29 agosto 2005, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato – a servizio dell'Offerta Globale – un aumento del

capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massime n. 2.500.000 azioni, da nominali Euro 0,52 cadauna.

21.1.6 - Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Non applicabile.

21.1.7 - Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario, con particolare attenzione per le informazioni relative a eventuali variazioni, per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

A partire dalla data del 30 novembre 2001 (data di conversione del capitale sociale in Euro), il capitale sociale dell'Emittente è sempre stato pari a Euro 5.200.000 ed è sempre stato suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

21.2 – Atto costitutivo e statuto

21.2.1 - Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con indicazione delle parti dell'atto costitutivo e dello statuto nelle quali sono descritti

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto: *“L'attività di progettazione, fabbricazione, il commercio al minuto ed all'ingrosso, in Italia e all'estero di articoli tessili per la casa, di articoli per l'arredamento della casa, di articoli per il campeggio, giardino e spiaggia, giocattoli e articoli per la prima infanzia, articoli per abbigliamento in genere. La Società può comunque svolgere qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate. La Società può inoltre compiere qualsiasi operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare necessaria o utile per il perseguimento dello scopo sociale, e sempre che sia funzionalmente connessa in modo specifico all'oggetto sociale.*

La Società potrà inoltre assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese e in società costituite o costituende, aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio, compiere operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, finanziarie, industriali e di rappresentanza o di commissione, nell'ambito dei limiti di seguito indicati.

La Società, per le proprie partecipazioni ed interessenza ed anche per la migliore attuazione degli scopi sociali, potrà rilasciare tramite l'organo amministrativo, fidejussioni a favore di terzi. Potrà inoltre disporre la concessione di garanzie in genere, anche in caso di procedure concorsuali avanti l'autorità giudiziaria e il rilascio di garanzie in genere e avalli in favore delle società in cui sono in essere partecipazioni. In relazione all'oggetto sociale, e, in particolare a quello secondario si precisa quanto segue: a) tutte le attività sopraindicate potranno essere svolte nell'ambito dei limiti e degli obblighi imposti dalla legge e potranno essere attuate solo subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ove occorressero; b) in particolare nell'oggetto secondario, le attività finanziarie o di assunzione di partecipazioni potranno essere esercitate solo in via secondaria e non principale, in ogni caso essendo escluse le attività riservate per legge a soggetti appositamente abilitati.”.

L'atto costitutivo e lo Statuto dell'Emittente sono stati resi pubblici ai sensi di legge mediante il deposito presso il Registro delle Imprese di Mantova.

21.2.2 - Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Lo Statuto è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29 agosto 2005, al fine di adeguarne le disposizioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate sui mercati regolamentati.

Con riferimento al contenuto delle principali norme dello Statuto aventi per oggetto la nomina, le attribuzioni e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società, si segnala, in aggiunta a quanto indicato al precedente paragrafo 14.1.1, quanto segue:

- i componenti dell'organo amministrativo durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque al massimo per tre esercizi, sono rieleggibili e possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 cod. civ.;
- il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente se questi non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento;
- il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori delegati o ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e l'eventuale modalità di esercizio della delega;
- la rappresentanza generale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, senza limitazione alcuna al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento anche temporaneo di quest'ultimo, al Vice Presidente se nominato.

Con riferimento al contenuto delle principali norme dello Statuto aventi per oggetto la nomina, le attribuzioni e il funzionamento del collegio sindacale, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi; i sindaci dovranno avere i requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dal Decreto del Ministero di Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, specificandosi in merito a quanto previsto dall'articolo 1, lettere b) e c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società (i) le materie inerenti l'industria tessile; (ii) le materie inerenti alle discipline giuridiche e privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale;
- al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il tre per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo sindacato di voto, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare per più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate (in tale limite non si considerano la società controllante e le società dalla stessa controllata), o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;
- all'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;
- 3) nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti punti 1) e/o 2), si procederà da parte di tutti i soci presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
- 4) nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista;
- 5) la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti richiesti dalla legge e dal presente Statuto, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

21.2.3 - Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

L'intero capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie; non esistono classi di azioni e tutte le azioni ordinarie dell'Emittente garantiscono ai rispettivi titolari eguali diritti.

21.2.4 - Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

La modifica dei diritti dei possessori delle azioni richiede la modifica dello statuto sociale, da adottarsi con deliberazione dell'assemblea dei soci assunta con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria. I soci che non abbiano concorso a tale deliberazione hanno diritto di recedere dalla società nei casi e con le modalità di cui agli artt. 2437 e seguenti cod. civ..

Lo Statuto non prevede condizioni di modifica dei diritti dei possessori delle azioni diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 - Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Con riferimento al contenuto delle principali norme dello Statuto aventi per oggetto la convocazione delle assemblee della Società, nonché le relative condizioni per l'ammissione, si segnala quanto segue:

- l'assemblea viene convocata dall'organo amministrativo mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare;
- l'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Milano Finanza" nei termini di cui al Decreto del Ministero di Giustizia del 5 novembre 1998, n. 437.

In mancanza delle suddette formalità, l'assemblea si riterrà regolarmente costituita qualora sia rappresentato l'intero capitale sociale e partecipi la maggioranza dei componenti degli organi amministrativo e di controllo, e potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato;

- nell'avviso di convocazione può essere indicata ogni modalità inerente alla seconda ed eventualmente alla terza convocazione dell'assemblea, il luogo, il giorno e l'ora in cui le stesse saranno tenute;
- possono intervenire all'assemblea tutti i soci che, almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza, abbiano fatto pervenire alla società una comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, ai sensi dell'art. 2370 cod. civ.;
- il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce al socio di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo, impartendo le relative istruzioni all'intermediario: in tal caso, l'acquirente delle azioni non potrà intervenire all'assemblea qualora non abbia a sua volta adempiuto alle formalità prescritte dalle precedenti disposizioni almeno due giorni prima della data dell'adunanza;
- ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altri, anche non soci, osservate le disposizioni dell'art. 2372 cod. civ. e degli artt. 136 e seguenti TUF.

21.2.6 - Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 - Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non prevede alcuna disposizione che disciplini obblighi di comunicazione al pubblico delle partecipazioni azionarie possedute.

Si segnala che, a partire dal momento in cui le Azioni dell'Emittente saranno negoziate sul Mercato Expandi, chiunque detenga o venga a detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente dovrà darne opportuna comunicazione ai sensi della normativa per tempo vigente (cfr. gli artt. 120 e seguenti TUF). Per quanto a conoscenza degli Offerenti, non sussistono alla data del presente Prospetto Informativo patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

21.2.8 - Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Il diritto di opzione dei soci in caso di aumento del capitale sociale potrà essere escluso o limitato, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di

emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Salvo quanto sopra menzionato, lo Statuto non prevede disposizioni più restrittive delle condizioni previste per legge per la modifica del capitale.

22 - Contratti importanti

Segue una sintesi dei contratti importanti cui partecipa l'Emittente, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Parti	- Caleffi (la " Licenziataria ") - Mariella Burani Retail s.r.l.(la " Licenziante ")
Data	26 luglio 2004
Oggetto	<p>Contratto di licenza d'uso di marchio registrato (il "Contratto"), redatto in termini standard per contatti di questo tipo.</p> <p><u>Oggetto della Licenza</u></p> <p>La Licenziante, titolare del marchio <i>Mariella Burani – Home collection</i> (il "Marchio"), concede alla Licenziataria una licenza esclusiva per la produzione, distribuzione e vendita dei Prodotti contraddistinti dal Marchio. Per "Prodotti" si intende la biancheria per la casa (e nello specifico per il letto, il bagno e la tavola).</p> <p>La Licenza è concessa per tutti i Paesi, esclusi Giappone, Cina e Corea.</p> <p>La Licenziataria non può, senza il preventivo consenso scritto della Licenziante, sub-licenziare, trasferire o cedere il Contratto, in tutto o in parte, a favore di terzi.</p>
Durata	Dal 1° gennaio 2005 al 30 giugno 2008.
Risoluzione e recesso	<p>In caso di grave inadempienza di una parte rispetto agli impegni assunti con il Contratto, lo stesso può essere risolto dall'altra parte con preavviso scritto da comunicare con lettera raccomandata A.R., con termine ad adempiere di 60 giorni; qualora la parte inadempiente non adempia entro 60 giorni dall'invio della raccomandata il Contratto si intende risolto.</p> <p>Sono considerati gravi inadempimenti, come tali causa di risoluzione del Contratto, la violazione da parte della Licenziataria delle clausole del Contratto relative alla possibilità di cedere il Contratto, ai luoghi di produzione dei Prodotti, al controllo sulla qualità dei Prodotti, alla distribuzione dei Prodotti, alla pubblicità, uso e tutela del Marchio, e ai corrispettivi.</p> <p>La Licenziante o la Licenziataria possono inoltre risolvere il Contratto o recedere dal medesimo mediante semplice avviso scritto qualora si verifichi una delle seguente ipotesi:</p> <ol style="list-style-type: none">una delle parti venga posta in liquidazione o sia sottoposta ad altre procedure concorsuali;la Licenziataria commercializzi, distribuisca o venda i Prodotti licenziati tramite canali od in territori diversi da quelli previsti nel Contratto.Il possesso della maggioranza dei diritti di voto e/o gli amministratori della Licenziataria mutino, rispetto a quelli risultanti al momento della sottoscrizione del Contratto, senza che la Licenziataria comunichi alla

	Licenziante la variazione entro due mesi dalla stessa; d) si verifichi un fatto di forza maggiore che impedisca il rispetto degli obblighi contrattuali per un periodo superiore a 6 mesi.
Corrispettivo	La Licenziataria è tenuta a corrispondere alla Licenziante <i>royalties</i> calcolate come percentuali sul fatturato al netto dell'IVA realizzato attraverso la vendita dei Prodotti. Tali <i>royalties</i> sono soggette ad un ammontare minimo garantito.
Parti	- Caleffi (la "Licenziataria") - The Walt Disney Company Italia S.p.A. (la "Licenziante")
Data	10 settembre 2003
Oggetto	<p>Contratto di licenza d'uso del materiale licenziato (il "Contratto"), redatto in termini standard per contratti di questo tipo.</p> <p><u>Oggetto della Licenza</u></p> <p>La Licenziante concede alla Licenziataria il diritto non esclusivo di riprodurre il Materiale Licenziato sui Prodotti e di usare i Marchi in relazione ai Prodotti stessi, per la loro produzione, commercializzazione e vendita nel territorio italiano. La Licenziataria può inoltre esportare i prodotti verso altri paesi membri dello Spazio Economico Europeo.</p> <p>Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato qui di seguito definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Prodotti": articoli tessili per il letto e la cucina; - "Materiale Licenziato": le rappresentazioni dei personaggi Disney oggetto di licenza e gli elementi di <i>design</i> ad essi relativi; - "Marchi": i marchi "Walt Disney", "Disney" nonché gli altri marchi relativi al Materiale Licenziato oggetto di licenza.
Durata	Dal 1° ottobre 2003 al 30 settembre 2006.
Risoluzione	<p><u>Clausola risolutiva espressa</u></p> <p>Il Contratto si risolve di diritto, in conformità all'art. 1456 cod. civ., in caso di inadempimento di uno degli obblighi della Licenziataria relativi alla produzione, vendita o distribuzione dei Prodotti, all'invio del rendiconto, alla comunicazione del nome dei terzi fabbricanti incaricati dalla Licenziataria, all'autorizzazione alla produzione dei Prodotti da parte di tali terzi fabbricanti, al pagamento dell'importo minimo garantito delle <i>royalties</i> e/o dell'anticipo a valere sulle <i>royalties</i> maturande, alla preventiva approvazione dei Prodotti da parte della Licenziante, alla vendita dei Prodotti al di fuori dello Spazio Economico Europeo, alla mancata produzione dei Prodotti nei termini previsti dal Contratto, alla conformità dei Prodotti agli standard e alla normativa vigente, alla cessione del Contratto.</p>

Corrispettivo	La Licenziataria è tenuta a corrispondere alla Licenziante <i>royalties</i> calcolate come percentuali degli importi netti fatturati per ciascuno dei Prodotti. Tali <i>royalties</i> sono soggette ad un ammontare minimo garantito. La Licenziataria è inoltre tenuta a pagare alla Licenziante una determinata somma non restituibile, a titolo di anticipo sulle <i>royalties</i> maturande.
Recesso	<p>La Licenziante ha facoltà di recedere con effetto immediato dal Contratto, mediante comunicazione scritta alla Licenziataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> – qualora la Licenziante o società ad essa collegata abbiano dichiarato o domandato la risoluzione di un qualsiasi altro contratto tra la Licenziataria e la Licenziante ovvero tra una società collegata alla Licenziante e una società collegata alla Licenziataria, in conseguenza di inadempimento a tale contratto da parte della Licenziataria o di società ad essa collegata; – qualora, a causa del mancato rispetto da parte dei fabbricanti incaricati dalla Licenziataria del loro obbligo di conformarsi alle verifiche di conformità previste dal Contratto, la Licenziante abbia richiesto la risoluzione di almeno tre accordi con tali fabbricanti in un periodo di dodici mesi; – nel caso in cui alla Licenziataria non sia permesso, o la Licenziataria stessa non sia più in grado di esercitare regolarmente la propria attività di impresa o di adempiere regolarmente ai suoi obblighi derivanti dal Contratto; – qualora si verificano situazioni che determinino l'esigibilità anticipata di debiti della Licenziataria verso istituzioni o altri obblighi fiscali della Licenziataria.
Altre Obbligazioni	<p>Il Contratto ha carattere personale ed è incedibile.</p> <p>In caso di cessione del Contratto, sublicenza dei diritti della Licenziataria nascenti dal Contratto, fusione od altra riorganizzazione societaria della Licenziataria, vendita o cessione di una parte sostanziale dei cespiti della Licenziataria o trasferimento di non meno del 33,33% delle azioni con diritto di voto della Licenziataria, è richiesto il preventivo consenso scritto della Licenziante.</p> <p>La Licenziante può subordinare tale consenso alla corresponsione di una somma da parte della Licenziataria.</p> <p>Nessun corrispettivo potrà essere preteso dalla Licenziante se il Contratto viene ceduto ad una delle società affiliate della Licenziataria, nell'ambito di un piano di riorganizzazione che coinvolga esclusivamente tutte o alcune delle società del gruppo della Licenziataria.</p> <p>Si segnala che con lettera in data 30 settembre 2005 la Licenziante ha dato il proprio espresso consenso alla cessione delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale.</p>
Note	<p>Si segnala che tra le medesime parti è stato stipulato in pari data, 10 settembre 2003, un ulteriore contratto di licenza d'uso del Materiale Licenziato e dei Marchi con riferimento ad una selezione di articoli in spugna per il bagno e per il mare.</p> <p>Si evidenzia altresì che detto contratto prevede termini e condizioni sostanzialmente analoghi al Contratto, ad eccezione delle condizioni economiche.</p>
Rinnovo dei Contratti	Si segnala infine che con lettera in data 30 settembre 2005 la Licenziante

	<p>si è impegnata a stipulare con la Licenziataria tre nuovi contratti di licenza, a fronte del pagamento da parte della Licenziataria di un corrispettivo pari ad Euro 250.000, da corrispondersi entro il 31 dicembre 2005. Caleffi ha già provveduto, in segno di accettazione, agli adempimenti previsti, con il pagamento della prima <i>tranche</i> del corrispettivo.</p> <p>I citati contratti avranno durata triennale a decorrere dal 30 settembre 2006, data di scadenza dei contratti attualmente in essere, e fino al 30 settembre 2009 ed avranno ad oggetto, rispettivamente, biancheria da letto, biancheria da letto per bambini e prodotti in spugna.</p>
Parti	<p>- Caleffi (la “Conduttrice”)</p> <p>- Pegaso s.r.l.(la “Locatrice”)</p>
Data	30 agosto 2005
Oggetto	<p>Contratto di locazione dei seguenti immobili ad uso strumentale siti in Viadana (MN), Via Belfiore 20/24, oggetto della scissione del patrimonio immobiliare della Conduttrice a favore della Locatrice alla data di stipulazione del Contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opificio industriale, composto da reparti di lavorazione, magazzini, uffici, locali destinati all’esposizione di prodotti finiti e servizi, identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Viadana nel foglio 98, mappale 224, sub. 302; - emporio commerciale, identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Viadana nel foglio 98, mappale 354, sub. 301; - abitazione del custode, identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Viadana nel foglio 98, mappale 48, sub. 302.
Durata	Otto anni a decorrere dalla data di efficacia della scissione. Alla scadenza del periodo iniziale di otto anni, il contratto è rinnovabile automaticamente alle medesime condizioni per un ulteriore periodo di otto anni, salvo il diritto di recesso della Conduttrice, avendo la Locatrice rinunciato sin d’ora alla facoltà di negare tale rinnovo.
Risoluzione e recesso	<p>Ove la Conduttrice ritardi il pagamento anche di una sola rata del Canone, sarà in facoltà della Locatrice di risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1454 cod. civ., previa diffida ad adempiere in un termine di 30 (trenta) giorni dall’invio della suddetta diffida.</p> <p>Decorsi 3 (tre) anni dalla data di inizio della locazione, la Conduttrice avrà la facoltà di recedere dal Contratto, ai sensi del penultimo comma dell’art. 27 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, anche in assenza di un grave motivo, dandone comunicazione alla Locatrice con un preavviso di almeno 12 (dodici) mesi rispetto alla data in cui il recesso deve avere esecuzione.</p>
Corrispettivo	Il canone di locazione, pari ad Euro 330.000 annui, oltre ad IVA, sarà soggetto ad aggiornamento in misura pari al 75% della variazione intervenuta nell’anno precedente nell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
Sublocazione e cessione del Contratto	Salvo quanto previsto dall’art. 36 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, la Conduttrice non potrà sublocare gli Immobili, né cedere a terzi il presente contratto, senza il preventivo consenso scritto della Locatrice.

Prelazione

Alla Condittrice compete il diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 38 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, nell'ipotesi in cui la Locatrice intenda trasferire gli Immobili, anche soltanto in parte, a titolo oneroso.

Alla Condittrice compete altresì il diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 40 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, nell'ipotesi in cui la Locatrice intenda locare a terzi gli Immobili alla scadenza del Contratto.

Indennità di avviamento

La Condittrice dichiara espressamente nell'ambito del Contratto di non svolgere alcuna attività all'interno degli immobili locati che comporti contatto diretto con il pubblico fatta eccezione per l'attività di vendita dei propri prodotti all'interno dell'emporio commerciale.

Ai soli fini del calcolo dell'indennità di cui all'art. 34 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, le parti hanno determinato di comune accordo in Euro 40.000,00 (quarantamila) per anno, oltre ad IVA, la porzione del canone attribuibile alla locazione del solo emporio commerciale.

Tale importo verrà aggiornato annualmente, a partire dal 4° (quarto) anno dalla data di inizio della locazione, in misura pari al 75% della variazione intervenuta nell'anno precedente nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

23 - Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 - Se nel Prospetto Informativo vengono inseriti un parere o una relazione attribuiti ad una persona in qualità di esperto, indicare nome, indirizzo e qualifica di tale persona e suoi eventuali interessi rilevanti nell'Emittente. Se la relazione è stata redatta su richiesta dell'Emittente, indicare che il parere o la relazione sono inclusi, nella forma e nel contesto in cui sono inclusi, con il consenso della persona che ha autorizzato il contenuto della relativa parte del Prospetto Informativo

Non applicabile.

23.2 - Qualora le informazioni provengano da terzi, confermare che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Indicare inoltre le fonti delle informazioni

Con riferimento alle informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto Informativo, si dichiara che esse sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai relativi redattori, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 – Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del presente Prospetto Informativo possono essere consultate le copie dei seguenti documenti:

- l'atto costitutivo, lo statuto vigente dell'Emittente e lo statuto che entrerà in vigore all'inizio delle negoziazioni;
- i bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004, corredati dei relativi allegati e delle relazioni di certificazione;
- la relazione semestrale al 30 giugno 2005;
- l'atto di scissione del 27 settembre 2005 a favore di Pegaso S.r.l.;
- perizia sulla base della quale è stato determinato il canone di locazione dell'immobile strumentale.

I documenti di cui sopra saranno disponibili al pubblico presso:

- la sede legale dell'Emittente in Viadana (Mantova), Via Belfiore n. 24;
- il sito Internet www.caleffionline.it;
- la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza Affari n. 6.

25 – Informazioni sulle partecipazioni

L'Emittente non detiene con riferimento ad alcuna società una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

26 - Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il capitale circolante dell'Emittente è ritenuto sufficiente per le attuali esigenze dell'Emittente.

26.1 – Fondi propri e indebitamento

Alla data del 31 luglio 2005, i mezzi propri dell'Emittente sono sostanzialmente in linea con l'importo registrato nella relazione semestrale al 30 giugno 2005, e l'indebitamento netto ammonta a Euro 8.601.493.

26.2 - Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Con riferimento all'Offerta Globale, i seguenti soggetti sono direttamente titolari degli interessi di seguito indicati:

SOGGETTO	QUALIFICA	NATURA DEGLI INTERESSI
Rita Federici	Amministratore	Azionista Venditore/ potenziale venditore in sede di Greenshoe
Guido Ferretti	Amministratore Delegato	potenziale venditore in sede di Greenshoe
Roberto Negrini	Amministratore	potenziale venditore in sede di Greenshoe
Caleffi	Emittente	Emittente/Azionista Venditore

26.3 - Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, calcolato sulla base del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta sarà reso noto con le modalità di cui al paragrafo 28.3.2. La Società intende destinare i proventi netti dell'Offerta Globale a supportare sotto un profilo finanziario le proprie strategie di sviluppo, tese a perseguire i seguenti obiettivi:

- crescita organica, con la diversificazione della gamma di prodotti offerti sia nell'area casa/famiglia, in particolare con l'introduzione di nuove linee per il letto, l'*homewear* e la pigiameria, sia nell'area *hotellerie*, tramite l'ulteriore sviluppo del progetto "sistema letto" dedicato ad operatori di fascia medio-alta e alta;
- allargamento della struttura distributiva, in particolar modo (i) in selezionati mercati esteri con elevato potenziale di crescita (Spagna, India, Russia), (ii) per la divisione *hotellerie*;

- ampliamento del portafoglio licenze, sia dal punto di vista geografico (estensione utilizzo licenze attualmente detenute a selezionati Paesi esteri), sia dal punto di vista dello sviluppo di nuove linee (nuovi *brand* complementari rispetto al portafoglio esistente).

Il perseguimento di tali obiettivi strategici potrà essere realizzato sia mediante un processo di crescita interna, sia valutando opportunità di crescita esterna tramite acquisizioni di aziende operanti in mercati contigui o complementari e/o costituzione di *joint ventures*.

Nell'immediato, la Società stima che le risorse raccolte a seguito del citato aumento di capitale siano sufficienti a garantire un equilibrato sviluppo della propria attività. In caso contrario sarà possibile fare ricorso alle consuete modalità di finanziamento bancario a medio termine. Poiché la strategia di sviluppo dipende anche in parte dalla disponibilità e idoneità dei *target* della eventuale politica di acquisizioni, gli importi necessari in tale occasione non sono puntualmente stimabili alla data del presente Prospetto Informativo.

Non saranno utilizzate risorse rivenienti dalla quotazione per estinguere, ridurre o riscattare debiti.

27 - Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

27.1 - Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione, ivi compreso il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono azioni ordinarie dell'Emittente appartenenti a un'unica classe; esse attribuiscono ai rispettivi titolari eguali diritti.

Il Codice ISIN delle Azioni è il seguente: IT0003025019.

27.2 - Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni dell'Emittente oggetto dell'Offerta Globale sono state o saranno emesse ai sensi della legge italiana.

27.3 - Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata. In quest'ultimo caso, fornire denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

Alla Data del Prospetto Informativo tutte le azioni dell'Emittente sono nominative e in forma dematerializzata e sono immesse in regime di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.. Le azioni dell'Emittente sono liberamente trasferibili mediante registrazioni contabili tra gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. e sono soggette al regime di circolazione previsto per le azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni sui mercati di Borsa.

27.4 - Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il Capitale sociale dell'Emittente è denominato in Euro e, di conseguenza, anche le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono o saranno al momento dell'emissione denominate in Euro.

27.5 - Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

– Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento 1 gennaio 2005.

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

- a. il 5% é destinato alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione;
- b. il rimanente verrà ripartito tra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'assemblea non ne deliberi una diversa destinazione.

E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi, alle condizioni, con le modalità e i limiti previsti dall'articolo 2433-bis cod. civ..

– **Data o date fisse di decorrenza del diritto al dividendo**

Il diritto al dividendo spetta al socio che risulti tale alla data in cui l'assemblea procede a deliberarne la distribuzione.

– **Termine di prescrizione dei dividendi e indicazione della persona che trae vantaggio da tale prescrizione**

I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni si prescrivono e sono devoluti alla Società.

– **Restrizioni sui dividendi e procedure per i titolari del diritto non residenti**

Non sono previste a carico di soggetti non residenti restrizioni al percepimento dei dividendi.

– **Importo del dividendo o metodo di calcolo dello stesso, periodicità e natura cumulativa o non cumulativa dei pagamenti**

Il dividendo è determinato, a sua discrezione, da parte dell'assemblea che ne delibera la distribuzione, a valere sugli utili di esercizio e/o sulle riserve distribuibili.

– **Diritti di voto**

Ogni azione dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto.

– **Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe**

In caso di emissione di nuove azioni e/o di obbligazioni convertibili in azioni dell'Emittente, i soci hanno un diritto di opzione e di prelazione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ..

Il diritto di opzione dei soci in caso di aumento del capitale sociale potrà essere escluso o limitato, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

– **Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente**

Le azioni conferiscono ai possessori uguali diritti e attribuiscono il diritto a una parte proporzionale degli utili.

– **Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione**

In caso di liquidazione, le azioni dell'Emittente hanno il diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

– **Disposizioni di rimborso**

Le azioni dell'Emittente non sono redimibili.

Il capitale sociale può essere ridotto mediante liberazione dei soci dall'obbligo dei versamenti ancora dovuti o mediante rimborso del capitale ai soci a norma dell'art. 2445 cod. civ..

– **Disposizioni di conversione**

Non applicabile.

27.6 - In caso di nuove emissioni, indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni che saranno offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Offerta Globale, saranno emesse ai sensi della delibera dell'assemblea in sede straordinaria dell'Emittente in data 29 agosto 2005.

L'emissione delle Azioni non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

27.7 - In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni che saranno offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Offerta Globale, saranno emesse alla Data di Pagamento.

27.8 - Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Salvo quanto indicato al successivo paragrafo 30.3, non è prevista alcuna restrizione alla libera trasferibilità delle Azioni.

Si segnala che, per quanto a conoscenza degli Offerenti, non sussistono alla data del presente Prospetto Informativo patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

27.9 - Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Per effetto della quotazione delle azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi, si applicano le disposizioni di cui alla Parte IV, Titolo II, capo II, sezione II, (artt. 105 e seguenti) TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

27.10 - Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso. Devono essere indicati il prezzo o le condizioni di scambio di dette offerte e il relativo risultato

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate da terzi offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio aventi per oggetto azioni dell'Emittente.

27.11 - Riguardo al paese in cui è situata la sede sociale dell'Emittente, nonché al paese o ai paesi in cui viene effettuata l'offerta o si intende ottenere l'ammissione alla negoziazione indicare: (i) le trattenute fiscali alla fonte sul reddito derivante dagli strumenti finanziari, (ii) se l'Emittente si incarica di operare le trattenute alla fonte

Le informazioni di seguito fornite riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed è basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi, ed altro non rappresenta che un'introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, come sostituito dall'art. 2, primo comma, lett. b), del D.Lgs. n. 344/2003 sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione:

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi dell'articolo 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 ("**D.P.R. 600/73**"), gli utili (in qualunque forma) corrisposti ad una persona fisica residente titolare di partecipazioni, non relative alla sua attività imprenditoriale, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 12,5%, nel caso la partecipazione detenuta dall'investitore possa definirsi "non qualificata". Ai sensi dell'articolo 67 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**"), si definisce "non qualificata" una partecipazione, diritto o titolo – che, alternativamente, garantisca una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria non superiore al 2% ovvero rappresenti una partecipazione al capitale non superiore al 5% in caso di partecipazioni in società le cui azioni siano negoziate in un mercato regolamentato italiano od estero. Qualora una delle due soglie venga superata, la partecipazione si definisce "qualificata". Nel caso di detenzione di azioni di risparmio la partecipazione, indipendentemente dai parametri sopra descritti, si definisce sempre non qualificata.

Al fine di verificare la natura della partecipazione detenuta si tiene conto non solo delle azioni ma anche dei diritti o titoli attraverso cui le azioni possono essere acquisite.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del D.P.R. 600/73, la ritenuta a titolo d'imposta non trova applicazione nel caso in cui l'investitore, al momento della percezione del dividendo, alternativamente dichiara che:

- (a) la partecipazione detenuta è relativa all'attività di impresa dallo stesso esercitata (ai sensi dell'articolo 65 del TUIR); ovvero
- (b) detiene una partecipazione "qualificata".

Nei casi appena menzionati, gli utili percepiti dalla persona fisica residente titolare della partecipazione concorrono, ai sensi dell'articolo 47 del TUIR, alla formazione del reddito imponibile (nel caso sub (c) sotto forma di reddito d'impresa) in misura pari al 40% del loro ammontare.

I dividendi percepiti non scontano, inoltre, alcuna ritenuta ovvero imposta sostitutiva qualora le partecipazioni "non qualificate" (cui i dividendi afferiscono) siano state conferite in gestione presso intermediari abilitati e l'azionista abbia optato per l'applicazione del "Regime del risparmio gestito" come disciplinato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (vedi infra).

Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi distribuiti a società di capitali, società di persone e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti non sono soggetti all'applicazione di alcuna ritenuta od imposta sostitutiva ma concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del:

- (a) 5%, se il soggetto percettore riveste la forma giuridica di società di capitali o ente commerciale ovvero rappresenta la stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente; un diverso regime fiscale è previsto qualora il soggetto percipiente e il soggetto erogante abbiano optato per il regime del consolidato fiscale (articolo 89 del TUIR);
- (b) 40%, se il soggetto percettore riveste la forma giuridica di società di persone (ai sensi del combinato disposto degli articoli 59 e 47 del TUIR).

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi distribuiti a soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%.

Qualora gli utili siano corrisposti ad azionisti di risparmio, la suddetta ritenuta viene ridotta al 12,5%.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza da presentare nei termini di legge, al rimborso (sino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita) dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione, ove più favorevole, della ritenuta secondo l'aliquota prevista dai trattati internazionali contro le doppie imposizioni stipulati tra l'Italia e lo Stato di residenza del percettore.

Sono confermate tutte le esenzioni od esclusioni dell'applicazione della ritenuta previste da discipline speciali (quale, a mero titolo esemplificativo, lo speciale regime "Madre - Figlia" dettato dalla Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990).

Fondi di investimento immobiliare ex legge 25 gennaio 1994, n. 86

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi corrisposti ad un fondo di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994 n. 86 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva. Il risultato annuale del fondo non è soggetto ad imposizione in capo al fondo medesimo.

Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi corrisposti a fondi pensione italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato viene, quindi, assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

Fondi comuni di investimento mobiliare italiani

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi corrisposti a fondi comuni di investimento italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato viene assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. Sono fatti salvi gli effetti di specifiche norme di carattere fiscale.

Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, i dividendi su partecipazioni non qualificate corrisposti a tali soggetti sono assoggettati ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%.

Altri soggetti

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza deve essere analizzato in relazione al singolo caso.

Azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 600/73, sugli utili derivanti dalle azioni o dai titoli simili, immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., é applicata, in luogo della ritenuta alla fonte indicata nei paragrafi precedenti, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta stessa. Detta imposta sostitutiva é applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. nonché dai soggetti non residenti che aderiscono a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Plusvalenze

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze sulla cessione della partecipazione (definite dall'articolo 68 del TUIR come la differenza positiva tra il corrispettivo percepito ovvero il valore normale dei beni rimborsati ed il valore di acquisto assoggettato a tassazione) conseguite da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di attività commerciali sono assoggettate a regimi diversi a seconda della natura della partecipazione oggetto di cessione.

Nel caso di cessione di partecipazioni "non qualificate" (così come sopra definite) l'investitore può optare per uno dei seguenti regimi alternativi:

- (a) "Regime della dichiarazione" (regime ordinario) - articolo 5 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461. Il contribuente é tenuto a calcolare la differenza tra le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno e le minusvalenze, relative a partecipazioni della medesima categoria, realizzate nello stesso periodo di riferimento. Sulla differenza di segno positivo viene liquidata in dichiarazione dei redditi l'imposta sostitutiva del 12,5%. Qualora, invece, le minusvalenze dovessero eccedere le plusvalenze realizzate nell'anno, la relativa differenza di segno negativo potrà essere utilizzata per compensare eventuali plusvalenze realizzate negli anni successivi, sino ad un massimo di quattro.
- (b) "Regime del risparmio amministrato" -articolo 6 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461. Tale regime prevede che le azioni vengano mantenute in deposito presso un intermediario finanziario autorizzato (banche, SIM od altri intermediari finanziari autorizzati) il quale avrà l'onere di applicare e versare all'Erario per conto del contribuente l'imposta sostitutiva del 12,5% calcolata sulla plusvalenza realizzate a seguito della singola cessione al netto di eventuali minusvalenze. Le minusvalenze che eccedono le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno possono essere, nell'ambito del medesimo rapporto con l'intermediario autorizzato, riportate a nuovo ed utilizzate per compensare eventuali plusvalenze realizzate in esercizi successivi sino al quarto. Tale regime consente al contribuente di mantenere l'anonimato.
- (c) "Regime del risparmio gestito" -articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461. Le azioni fanno parte di una gestione individuale di portafoglio effettuata da un intermediario autorizzato

(banche, SIM od altri soggetti autorizzati). L'imposta sostitutiva, con aliquota del 12,5%, viene applicata dall'intermediario sul risultato netto della gestione (proventi al netto dei costi) del portafoglio sulla base di un principio di maturazione (cioè indipendentemente dalla effettiva percezione del contribuente) alla fine dell'anno. L'imposta è versata direttamente dall'intermediario per conto del contribuente. Tale regime consente al contribuente di mantenere l'anonimato.

Per quanto attiene la cessione di partecipazioni "qualificate", esse sono assoggettate a tassazione esclusivamente mediante il "Regime della dichiarazione". In base a tale regime, il contribuente è tenuto ad inserire, in misura pari al 40% del loro ammontare (secondo quanto previsto dall'articolo 68 del TUIR), tutte le plusvalenze realizzate nell'anno di riferimento, al netto della corrispondente quota (40%) delle minusvalenze su partecipazioni qualificate realizzate nell'anno, nella propria dichiarazione dei redditi. Se le plusvalenze eccedono le relative minusvalenze il differenziale positivo viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota marginale d'imposta applicabile al contribuente. Se, invece, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza che non trova compensazione nelle plusvalenze originate nell'anno, può essere utilizzata per compensare eventuali plusvalenze realizzate negli anni successivi, sino ad un massimo di quattro.

Società di capitali e società di persone residenti in Italia e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti

Le plusvalenze (determinate come la differenza tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione eventualmente modificato per l'applicazione di norme fiscali - ed il corrispettivo della cessione, qualora la partecipazione sia stata iscritta come immobilizzazione finanziaria) realizzate in sede di cessione di partecipazioni da parte di società di capitali, società di persone e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti non sono soggette all'applicazione di alcuna ritenuta od imposta sostitutiva.

Per quanto concerne le società di capitali nonché le stabili organizzazioni in Italia di soggetti esteri la plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, non concorre alla formazione del reddito d'impresa qualora, al momento della cessione, siano congiuntamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- (a) la partecipazione risulta detenuta almeno dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello di cessione;
- (b) la partecipazione sia stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio redatto successivamente all'acquisto della stessa;
- (c) la società partecipata sia residente in un Paese diverso da quelli ritenuti essere a fiscalità privilegiata;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale. Nel caso la partecipazione sia relativa ad una società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati tale condizione si intende automaticamente soddisfatta. Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR la plusvalenza conseguita dalla società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota dell'Imposta sul Reddito delle Società ("IRES") ordinariamente applicabile. Se le partecipazioni, al momento della cessione, risultavano possedute per un periodo non inferiore a tre anni, la società potrà, tuttavia, far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in modo frazionato (nell'esercizio di conseguimento e nei quattro successivi).

Ai sensi dell'articolo 58 del TUIR, con riferimento alle società di persone, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione concorre, nei limiti del 40% del suo ammontare, alla formazione del reddito d'impresa qualora siano soddisfatte le condizioni sopra richiamate; in caso contrario, la plusvalenza concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota IRES ordinariamente applicabile. Se le partecipazioni, al momento della cessione, risultavano possedute per un periodo non inferiore a tre anni, la società potrà, tuttavia, far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in modo frazionato (nell'esercizio di conseguimento e nei quattro successivi).

Se la partecipazione ceduta era iscritta nell'attivo circolante del bilancio di esercizio concorrerà alla formazione del reddito la differenza tra il corrispettivo ricevuto per la cessione e la variazione delle rimanenze iscritte in bilancio.

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

In linea di principio, le persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche (privi di una stabile organizzazione in Italia) non residenti sono assoggettati alle medesime regole previste per i soggetti persone fisiche residenti. L'articolo 23 del TUIR prevede, nello specifico, l'esclusione da tassazione in Italia delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in sede di cessione di partecipazioni "non qualificate" relative ad azioni negoziate in mercati regolamentati, anche nel caso in cui i titoli siano materialmente detenuti in Italia. Qualora, invece, le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni "qualificate" verranno assoggettate a tassazione in Italia secondo le modalità previste per la tassazione di tale provento in capo alle persone fisiche (cui si rimanda).

In ogni caso, la legislazione interna sopra descritta non impedisce, ove più favorevole, l'applicazione delle disposizioni contenute nei trattati internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente stipulati dall'Italia con lo Stato di residenza del percettore. Sotto tale aspetto, deve essere rilevato che la maggior parte dei trattati contro le doppie imposizioni conclusi dall'Italia prevedono che le plusvalenze realizzate in sede di alienazione di azioni (qualsivoglia sia la percentuale di partecipazione) sono assoggettate ad imposizione solamente nello Stato di residenza del soggetto percettore. Qualora trovasse applicazione una simile disposizione, la plusvalenza realizzata dal soggetto non residente non verrà assoggettata ad imposizione in Italia.

Fondi di investimento immobiliare ex legge 25 gennaio 1994, n. 86

Ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, come modificato dall'articolo 41-bis del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, le plusvalenze realizzate da fondi immobiliari italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva. Il risultato annuale del fondo non soggetto ad imposizione in capo al fondo medesimo.

Fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

Fondi di investimento mobiliare italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi di investimento mobiliare italiani non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale del fondo. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. Sono fatti salvi gli effetti di specifiche norme di carattere fiscale.

Altri soggetti

Il regime fiscale applicabile a soggetti diversi da quelli menzionati in precedenza deve essere analizzato in relazione al singolo caso.

Tassa sui contratti di Borsa

In base alle previsioni del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 435, la tassa sui contratti di Borsa è di norma applicata a trasferimenti di azioni in Italia. I trasferimenti che avvengono tra un soggetto residente ed un soggetto non residente si presumono sempre effettuati in Italia.

Allo stato attuale, la suddetta tassa è applicata nelle misure di seguito indicate:

- (a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di 51,65) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra privati o mediante l'intervento di intermediari diversi da:
 - (i) banche, (ii) soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di

investimento (come attualmente disciplinati dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 "TUF") od (iii) agenti di cambio;

- (b) Euro 0,025 per ogni Euro 51,65 (o frazione di 51,65) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra privati, da una parte, e gli Intermediari Autorizzati o mediante l'intervento di tali Intermediari Autorizzati, dall'altra;
- (c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di 51,65) del prezzo di trasferimento delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra Intermediari Autorizzati.

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs 435/97, sono, tuttavia, esenti dalla tassa – tra l'altro – i trasferimenti effettuati mediante:

- (a) contratti conclusi in mercati regolamentati, inclusi i contratti conclusi tra un intermediario ed il soggetto per conto del quale il contratto é concluso;
- (b) contratti conclusi al di fuori dei mercati regolamentati aventi ad oggetto azioni negoziate in un mercato regolamentato a patto che la transazione avvenga:
 - (1) tra Intermediari Autorizzati;
 - (2) tra Intermediari Autorizzati, da una parte, e soggetti non residenti, dall'altra;
 - (3) tra Intermediari Autorizzati, da una parte, ed organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, dall'altra;
- (c) contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'emissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Imposta sulle successioni e donazioni

La legge 18 ottobre 2001, n. 383, entrata in vigore il 25 ottobre 2001 ha, tra l'altro, previsto:

- (a) la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni; e
- (b) l'assoggettamento alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per i trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi, fatti a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, qualora il valore della quota spettante a ciascun beneficiario è superiore all'importo di Euro 180.759,91. In questa ipotesi trovano applicazione sulla parte di valore della quota che eccede la soglia di Euro 180.759,91 le aliquote previste per il corrispondente atto di trasferimento a titolo oneroso.

28 – Condizioni dell'Offerta

28.1 - Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

28.1.1 - Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

Lo svolgimento dell'Offerta Globale non è sottoposto a nessuna condizione diversa dall'ottenimento delle previste autorizzazioni.

28.1.2 - Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta, distinguendo tra gli strumenti finanziari offerti in vendita e quelli offerti in sottoscrizione; se l'ammontare non è fisso, descrivere le procedure e i tempi previsti per annunciare al pubblico l'ammontare definitivo dell'Offerta

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale, avente ad oggetto massime n. 4.379.000 Azioni, di cui massime n. 2.500.000 Azioni emesse in esecuzione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 29 agosto 2005, e massime n. 1.879.000 Azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori.

Si segnala che n. 379.000 Azioni saranno poste in vendita da Caleffi stessa.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.

Come indicato al paragrafo 28.2.5, è prevista la concessione da parte di alcuni azionisti di Caleffi al Coordinatore dell'Offerta Globale ed ai Joint Lead Manager di una opzione "Greenshoe" a valere su n. 470.000 azioni

Azionista	Pre-Offerta Globale	%	Azioni in vendita	Azioni in sottoscrizione	Post-Offerta Globale	%	Greenshoe	Post-Offerta Globale e Greenshoe	%
Caleffi Giuliana	4.180.474	41,80%			4.180.474	33,44%		4.180.474	33,44%
Federici Rita	4.659.526	46,60%	(1.500.000)		3.159.526	25,28%	(300.000)	2.859.526	22,88%
Caleffi S.p.A.	879.000	8,79%	(379.000)		500.000	4,00%		500.000	4,00%
Ferretti Guido	123.000	1,23%			123.000	0,98%	(110.000)	13.000	0,10%
Negrini Roberto	123.000	1,23%			123.000	0,98%	(60.000)	63.000	0,50%
Pizzi Valerio	35.000	0,35%			35.000	0,28%		35.000	0,28%
Mercato		0,00%	1.879.000	2.500.000	4.379.000	35,03%	470.000	4.849.000	38,79%
totale azioni	10.000.000	100,00%		2.500.000	12.500.000	100,00%		12.500.000	100,00%

Il Coordinatore dell'Offerta Globale sentiti i Joint Lead Manager e d'intesa con gli Offerenti, si riserva di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, procedendo alla riduzione proporzionale della parte in vendita e della parte in sottoscrizione. In tal caso gli Offerenti ne daranno comunicazione al pubblico nell'Avviso Integrativo con cui sarà comunicato il Prezzo di Offerta.

28.1.3 - Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 26 ottobre 2005 e avrà termine alle ore 16.00 del 4 novembre 2005. Gli Offerenti si riservano, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante Avviso Integrativo entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione delle apposite schede di adesione, come precisato oltre, debitamente compilate e sottoscritte dal richiedente o da un suo mandatario speciale. Le schede di adesione non saranno allegate al Prospetto Informativo, ma saranno disponibili presso tutti i Collocatori. Ciascun Collocatore, se richiesto, ha l'obbligo di consegnare gratuitamente copia del Prospetto Informativo al richiedente prima della sottoscrizione delle schede di adesione.

Le domande di adesione sono irrevocabili – salvo quanto previsto dalle norme di legge applicabili – e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo la chiusura dello stesso.

Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la domanda di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto deposito titoli ovvero il versamento di un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Azioni richieste, calcolato sulla base del Prezzo Massimo. A seguito della mancata assegnazione delle Azioni, tale importo verrà prontamente restituito agli intestatari, senza alcun onere a loro carico.

Centrobanca, in qualità di Responsabile del Collocamento, verificherà entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'Avviso Integrativo sui risultati dell'Offerta Globale, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica in conformità del disposto dell'art. 13, comma 8, del Regolamento Emittenti.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, o al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione, disponibile presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale. Gli interessati potranno aderire all'Offerta Pubblica anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso TUF, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con deliberazione CONSOB in data 1 luglio 1998, n. 11522 e successive modificazioni e integrazioni.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli di investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, per conto dei loro clienti, identificando sulla scheda di adesione il cliente, quale richiedente, con il solo codice fiscale (omettendo quindi gli altri estremi identificativi), e quale intestatario delle Azioni assegnate la società fiduciaria stessa (con indicazione della denominazione, sede legale e codice fiscale della società).

I clienti dei Collocatori On Line, che offrono servizi di investimento per via telematica (specificamente individuati nell'elenco dei Collocatori di cui al paragrafo 28.4.3), potranno aderire all'Offerta Pubblica mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale/di rapporto, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti dei Collocatori On Line, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale/di rapporto, gli aderenti potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro

correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori On Line e Centrobanca, quale Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra Centrobanca e gli altri Collocatori. I Collocatori On Line garantiranno a Centrobanca, in qualità di Responsabile del Collocamento, l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione telematica dei propri clienti. Inoltre, i medesimi Collocatori si impegneranno a effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano on-line.

I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano effettuare offerte delle Azioni fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del TUF, provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del TUF medesimo. Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

28.1.4 - Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con i Joint Lead Manager, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si addivenisse alla sottoscrizione dell'accordo di collocamento e garanzia dell'Offerta Pubblica di cui al successivo paragrafo 28.4.4, il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con i Joint Lead Manager, sentiti gli Offerenti, potrà non dare inizio all'Offerta Globale. Tale decisione verrà comunicata alla CONSOB e al pubblico mediante Avviso Integrativo da pubblicarsi non oltre la data prevista per l'avvio dell'Offerta Pubblica. Conseguentemente, l'Offerta Globale dovrà ritenersi annullata.

Il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa con gli Offerenti e con i Joint Lead Manager, si riserva la facoltà di ritirare in tutto o in parte l'Offerta Pubblica, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico mediante Avviso Integrativo **(a)** entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale, qualora **(i)** le accettazioni pervenute nell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa, ovvero **(ii)** il Collocamento Istituzionale venisse meno per mancata stipula dell'accordo di collocamento e garanzia del Collocamento Istituzionale di cui al successivo paragrafo 28.4.4, ovvero **(b)** entro la Data di Pagamento, in caso di cessazione dell'impegno di garanzia previsto negli accordi di collocamento e garanzia di cui al successivo paragrafo 28.4.4.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, ovvero revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico mediante Avviso Integrativo entro il giorno successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana.

Non è in nessun caso previsto che l'Offerta Globale possa essere revocata dopo l'inizio delle negoziazioni.

28.1.5 - Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

La sottoscrizione delle Azioni potrà avvenire esclusivamente per un numero di Azioni pari al Lotto Minimo o a suoi multipli, o al Lotto Minimo Maggiorato o a suoi multipli. Per il caso di assegnazione di un numero di Lotti Minimi o di Lotti Minimi Maggiorati inferiore a quanto richiesto, si veda il successivo paragrafo 28.2.3, lett. c).

28.1.6 - Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere presentate esclusivamente per quantitativi pari a n. 800 Azioni o multipli del Lotto Minimo, ovvero per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato (ossia n. 8.000 Azioni), o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo paragrafo 28.2.3, lett. c).

L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o ai suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo della medesima scheda di adesione.

Sulla base del Valore Indicativo Minimo e del Valore Indicativo Massimo (come di seguito definiti), il controvalore del Lotto Minimo sarà compreso tra un minimo di 2.240 Euro ed un massimo di 2.560 Euro.

Il controvalore del Lotto Minimo Maggiorato sarà pertanto compreso tra un minimo di 22.400 Euro ed un massimo di 25.600 Euro.

28.1.7 - Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità

Come descritto al precedente paragrafo 28.1.3, le domande di adesione sono irrevocabili, salvo quanto previsto dalle norme di legge applicabili.

28.1.8 - Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Alla Data di Pagamento, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

28.1.9 - Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Centrobanca si impegna a comunicare i risultati dell'Offerta Globale, nonché i dati riepilogativi previsti dai vigenti regolamenti, entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di adesione, a CONSOB ed al pubblico, mediante Avviso Integrativo. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto Avviso Integrativo, Centrobanca comunicherà a CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale ai sensi dei regolamenti vigenti.

28.1.10 - Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

28.2 - Piano di ripartizione e di assegnazione

28.2.1 - Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari. Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una *tranche* è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale *tranche*

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Professionali, nonché gli investitori istituzionali esteri, che potranno aderire solo al Collocamento Istituzionale. Le persone fisiche di cui all'art. 31, secondo comma, del Regolamento CONSOB approvato con deliberazione n. 11522, dell'1 luglio 1998 e successive modifiche, le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, quarto comma del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415 potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale è riservato agli Investitori Professionali in Italia e agli investitori istituzionali esteri e potrà aver luogo, oltre che in Italia, anche in altri paesi con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America.

28.2.2 - Per quanto a conoscenza dell'Emittente, indicare se i principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta

Non è a conoscenza dell'Emittente l'intenzione di sottoscrivere più del 5% dell'Offerta Globale da parte dei principali azionisti, dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente, o di qualsiasi altra persona.

28.2.3 - Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

a) Divisione dell'offerta in *tranche*, comprese le *tranche* riservate agli investitori istituzionali, agli investitori al dettaglio e ai dipendenti dell'Emittente, nonché qualsiasi altra *tranche*

L'Offerta Globale consiste in:

- (i) un'Offerta Pubblica di vendita e sottoscrizione di un minimo di n. 1.100.000 Azioni, che rappresenta circa il 25% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia con esclusione degli Investitori Professionali;
- (ii) un contestuale Collocamento Istituzionale rivolto a Investitori Professionali in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ad esclusione degli investitori di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.

L'Offerta Globale rappresenta il 35% circa del capitale sociale della Società, quale risulterà in caso di integrale collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale. Inoltre, in caso di esercizio integrale della Greenshoe, le Azioni complessivamente collocate sul mercato rappresenterebbero il 38,8% circa del capitale sociale della Società.

b) Condizioni alle quali può essere utilizzata la clausola di *claw-back*, con indicazione dell'entità massima del *claw-back* e della percentuale minima eventualmente prevista per le singole *tranche*

Il Coordinatore per l'Offerta Globale procederà a ripartire le Azioni tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto del numero delle adesioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e del numero e della qualità delle adesioni pervenute nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Qualora le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Istituzionale.

Qualora invece le adesioni raccolte nell'ambito del Collocamento Istituzionale risultino complessivamente inferiori al quantitativo di Azioni destinate al Collocamento Istituzionale, le Azioni residue potranno confluire nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

c) metodo o i metodi di assegnazione da utilizzare per la *tranche* riservata agli investitori al dettaglio e ai dipendenti dell'Emittente in caso di superamento delle sottoscrizioni di tali *tranche*

Nell'ambito della quota complessivamente assegnata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di riparto di seguito indicati.

Centrobanca, in qualità di Responsabile del Collocamento, effettuerà il riparto in via centralizzata, ai sensi dell'art. 13, sesto comma, del Regolamento Emittenti, applicando i criteri di riparto di seguito indicati, assicurando la parità di trattamento tra gli aderenti alla sollecitazione. I Collocatori garantiscono a tal fine l'adesione al sistema interbancario "Servizio OPV" organizzato e gestito da SIA S.p.A. e pertanto la gestione delle adesioni raccolte da ciascun Collocatore sarà trattata in conformità a quanto previsto dagli standard del Servizio OPV.

Qualora le adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli pervenute ai Collocatori del Consorzio per l'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto durante il Periodo d'Offerta risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dall'assegnazione del Lotto Minimo residuo delle Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- (i) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione delle Azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
- (ii) ove residuino ulteriori Azioni, il Responsabile del Collocamento provvederà ad attribuirle singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente paragrafo, mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo di Azioni offerte risulti insufficiente all'attribuzione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte.

Qualora le adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli pervenute ai Collocatori del Consorzio per l'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto durante il Periodo d'Offerta risultino superiori alla quota del 30% dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui dall'assegnazione del Lotto Minimo Maggiorato residuino delle Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- (i) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati, procederà all'assegnazione delle Azioni residue ai singoli sottoscrittori in misura proporzionale alle richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli;
- (ii) ove residuino ulteriori Azioni, il Responsabile del Collocamento provvederà ad attribuirle singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente paragrafo, mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo di Azioni offerte risulti insufficiente all'attribuzione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte.

Le estrazioni a sorte saranno effettuate, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: sindaco del Coordinatore dell'Offerta Globale, revisore o Notaio).

d) descrizione di un eventuale trattamento preferenziale predeterminato da accordare a talune classi di investitori o a taluni gruppi di affinità (compresi programmi per amici e familiari) nell'ambito dell'assegnazione, con indicazione della percentuale dell'offerta riservata a tale trattamento preferenziale e dei criteri di inclusione in dette classi o gruppi

Non applicabile.

e) indicazione se il trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione può essere determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale o dalla quale sono effettuate

Non applicabile.

f) indicazione di un eventuale obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata agli investitori al dettaglio

Non applicabile.

g) le condizioni di chiusura dell'offerta, nonché la data non prima della quale può essere chiusa l'offerta

Non è prevista chiusura anticipata dell'Offerta.

h) indicare se sono ammesse sottoscrizioni multiple e, in caso contrario, in quale modo verranno eventualmente gestite

Come indicato al precedente paragrafo 28.1.3, sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

28.2.4 - Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento e comunque entro la Data di Pagamento.

28.2.5 - Sovrallocazione e Greenshoe

a) indicazione dell'esistenza e dell'ammontare di un'eventuale facoltà di sovrallocazione e/o di un'opzione "Greenshoe"

E' prevista la concessione da parte di uno o più degli attuali azionisti della Società al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito sino ad un massimo di n. 470.000 azioni, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. **Over Allotment**) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Globale potrà esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le azioni così prese a prestito presso gli Investitori Professionali e/o gli investitori istituzionali esteri al Prezzo di Offerta. Tali azioni saranno restituite all'azionista o agli azionisti prestatori attraverso (i) le azioni rivenienti dall'esercizio della Greenshoe e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al paragrafo 29.5.

E' inoltre prevista la concessione da parte di alcuni azionisti della Società al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto al Prezzo d'Offerta di massimo n. 470.000 azioni, da utilizzare in relazione all'Over Allotment e all'attività di stabilizzazione. Tale opzione potrà essere esercitata in tutto o in parte entro i 30 giorni successivi la data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi.

In particolare, le n. 470.000 azioni oggetto della Greenshoe sono suddivise tra Rita Federici, per n. 300.000 azioni, Guido Ferretti per n. 110.000 azioni e Roberto Negrini per n. 60.000 azioni.

b) indicazione del periodo di validità della facoltà di sovrallocazione e/o dell'opzione Greenshoe

La facoltà di sovrallocazione e l'opzione "Greenshoe" avranno validità nei trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni.

c) condizioni per l'esercizio della facoltà di sovrallocazione o dell'opzione «Greenshoe».

Si richiama quanto esposto al precedente punto a).

28.3 – Fissazione del prezzo

28.3.1 - Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari. Se il prezzo non è noto, o se non esiste un mercato consolidato e/o liquido per gli strumenti finanziari, indicare il metodo di determinazione del prezzo dell'offerta, nonché i soggetti che hanno fissato i criteri o sono formalmente responsabili della determinazione. Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

L'assemblea straordinaria della Società, in data 29 agosto 2005, ha deliberato che le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato all'Offerta Globale siano emesse ad un prezzo non inferiore ad Euro 1,25 per Azione di cui Euro 0,73 per Azione a titolo di sovrapprezzo, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, tutti i poteri necessari per dare esecuzione al predetto aumento di capitale, ivi incluso il potere di determinare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, inizialmente un intervallo di prezzo indicativo e successivamente, in prossimità dell'Offerta Pubblica, il Prezzo Massimo, nonché, immediatamente dopo il collocamento stesso, il Prezzo di Offerta delle Azioni.

Con l'ausilio delle analisi e delle valutazioni effettuate dal Coordinatore dell'Offerta Globale e dai Joint Lead Manager, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Professionali in Italia e degli investitori istituzionali all'estero (c.d. "**Bookbuilding**") nell'ambito del Collocamento Istituzionale, la Società, d'intesa con gli Azionisti Venditori e il Coordinatore dell'Offerta Globale, ha individuato una valorizzazione meramente indicativa del capitale economico della Società che si riflette in un intervallo compreso tra un minimo di Euro 28 milioni ed un massimo di Euro 32 milioni, pari ad un minimo di Euro 2,8 per Azione (il "**Valore Indicativo Minimo**") ed un massimo di Euro 3,2 per Azione (il "**Valore Indicativo Massimo**"). L'intervallo tra il Valore Indicativo Minimo e il Valore Indicativo Massimo (il "**Intervallo di Valore Indicativo**") non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo o del Prezzo di Offerta i quali potranno essere determinati anche al di fuori dell'Intervallo di Valore Indicativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valore Indicativo si è pervenuti considerando i risultati conseguiti dalla Società nei passati esercizi, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato e dell'applicazione delle due metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale in tali operazioni: il metodo principale ("Metodo DCF", ovvero attualizzazione dei flussi di cassa prospettici) e il metodo di controllo (metodo dei "Multipli di Mercato", ovvero comparazione con alcune società quotate di riferimento sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative).

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo cosiddetto dell'*open price*.

La Società, d'intesa con gli Azionisti Venditori, ed il Coordinatore dell'Offerta Globale, quest'ultimo d'intesa anche con i Joint Lead Manager determinerà antecedentemente all'inizio dell'Offerta Pubblica il Prezzo Massimo di collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato nel periodo immediatamente precedente l'Offerta Pubblica, delle manifestazioni di interesse (prezzo, qualità, quantità) fornite dagli Investitori Professionali e dagli investitori istituzionali esteri nell'ambito del Collocamento Istituzionale ed anche in considerazione delle indicazioni derivanti dall'applicazione di metodologie valutative tra cui il "Metodo DCF".

Il Prezzo di Offerta, unico nell'ambito dell'Offerta Globale e comunque non superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dalla Società, d'intesa con gli Azionisti Venditori e il Coordinatore dell'Offerta Globale, quest'ultimo d'intesa con i Joint Lead Manager, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto (i) della qualità (da intendersi, tra l'altro, come "reputazione sul mercato") dell'investitore, tempestività nella trasmissione dell'ordine di acquisto, coerenza dimensionale tra il patrimonio gestito e la capitalizzazione presunta della Società, propensione al mantenimento dell'investimento, (ii) della quantità della domanda pervenuta dagli investitori nell'ambito del Collocamento Istituzionale, (iii) della quantità della domanda pervenuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica, nonché (iv) delle condizioni dei mercati finanziari nazionali ed internazionali.

28.3.2 - Procedura per la comunicazione del Prezzo dell'Offerta

Il Prezzo Massimo ed il relativo controvalore massimo del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato saranno comunicati al pubblico il 21 ottobre 2005 con l'avviso di avvenuto deposito del Prospetto Informativo, trasmesso contestualmente alla CONSOB. Nel predetto Avviso Integrativo sarà altresì comunicata la stima del ricavato dell'Offerta Globale calcolata sulla base del Prezzo Massimo.

Il Prezzo di Offerta sarà comunicato al pubblico entro due giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta Pubblica, mediante pubblicazione di Avviso Integrativo trasmesso contestualmente alla CONSOB.

28.3.3 - Se gli azionisti dell'Emittente hanno un diritto di prelazione e se tale diritto è limitato o soppresso, indicare la base per il calcolo del prezzo di emissione se si tratta di un'emissione contro pagamento in contanti, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione

L'aumento di capitale posto a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 29 agosto 2005, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ.

L'esclusione del diritto di opzione è stata motivata dall'interesse della Società di conseguire l'ammissione delle azioni ordinarie di Caleffi alla negoziazione su di un mercato regolamentato, di ampliare la propria compagine azionaria ed accedere ad un canale di finanziamento per raggiungere, dopo il collocamento, una struttura patrimoniale compatibile con la realizzazione dei propri piani di sviluppo.

Non esistono diritti di prelazione da parte dei soci attuali di Caleffi sulle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

28.3.4 - Qualora vi sia o possa esservi una differenza sostanziale tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli alti dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto del contributo del pubblico indistinto all'offerta pubblica proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone

1. Si segnala che in data antecedente (26 febbraio 2004) di oltre un anno la data del presente Prospetto Informativo, Rita Federici, Giuliana Caleffi e l'Emittente stesso hanno rilevato n. 2.304.007 azioni da un socio che intendeva dismettere la propria partecipazione in Caleffi al prezzo di Euro 1,11 per azione.

2. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 luglio 2005 ha deliberato un piano di incentivazione e fidelizzazione di alcune persone chiave di Caleffi, mediante l'attribuzione di opzioni all'acquisto di un numero di azioni proprie della Società complessivamente pari a n. 500.000.

Tali opzioni sono esercitabili a scadenze variabili tra dodici mesi (quanto a n. 100.000 azioni) e diciotto mesi (quanto a n. 400.000 azioni), a seconda dei destinatari, a far data dal 29 luglio 2005 e sono state tra l'altro attribuite ai seguenti soggetti: Guido Ferretti, Valerio Pizzi e Roberto Negrini. In considerazione dell'esigenza di fidelizzazione di tali figure professionali e della durata del periodo dopo il quale tali opzioni saranno esercitabili, il prezzo di esercizio è stato stabilito in euro 1,53 per azione.

28.4 - Collocamento e sottoscrizione.

28.4.1 - Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta Globale e di singole parti dell'Offerta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o dell'offerente, dei collocatori nei vari paesi in cui l'offerta viene effettuata

Coordinatore dell'Offerta Globale e Responsabile del Collocamento:

Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.

Corso Europa n. 16, 20122 Milano

Joint Lead Manager dell'Offerta Istituzionale:

- Abaxbank S.p.A.

Corso Monforte n. 34, 20122 Milano

- Centrosim S.p.A.

Via Broletto n. 37, 20121 Milano

28.4.2 - Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto di Caleffi, da Spafid S.p.A.

28.4.3 - Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio». Indicazione degli elementi essenziali degli accordi, comprese le tranche. Se la sottoscrizione non riguarda la totalità dell'emissione, indicare la parte non coperta. Indicazione dell'ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

L'accordo di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica, che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica tra gli Offerenti e i Collocatori, prevederà l'ipotesi che i Collocatori non siano tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi, tra l'altro:

- (i) di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, inter alia, eventi comportanti gravi mutamenti riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica e valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero di eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società tali da rendere, secondo il giudizio di Centrobanca, sentiti gli Offerenti, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero

- (ii) di gravi inadempimenti da parte degli Offerenti alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica, ovvero
- (iii) della mancata stipula, della risoluzione o della cessazione di efficacia dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale, ovvero
- (iv) del fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e dagli Azionisti Venditori nell'accordo di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica risultino sostanzialmente non veritiere o incomplete per aspetti rilevanti, ovvero
- (v) della revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Expandi, da parte della Borsa Italiana o del mancato rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Centrobanca, al quale partecipano le seguenti banche e società di intermediazione mobiliare:

Collocatori e Garanti

- CENTROBANCA S.p.A. – GRUPPO BANCHE POPOLARI UNITE
Collocatore anche per il tramite di:
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
Banca Carime S.p.A.
Banca Popolare di Ancona S.p.A.
Banca Popolare di Todi S.p.A.
IW Bank S.p.A. (collocatore per via telematica)
- ABAXBANK S.p.A.
Collocatore anche per il tramite di
Credito Emiliano S.p.A. (anche collocatore on line)
Banca Euromobiliare S.p.A. (anche collocatore on line)
- CENTROSIM S.p.A.
Collocatore anche per il tramite di:
Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.a R.L.
Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (collocatore anche tramite le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.)
Banca Coop. Cattolica di Montefiascone S.C.a R.L.
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
BANCA POPOLARE DI CORTONA Società Cooperativa per Azioni
BANCA POPOLARE DI FONDI
GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI INTRA
BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.a R.L.
BANCA POPOLARE PROVINCIALE LECCHESE
BANCA POPOLARE VALCONCA S.C.a R.L.
BANCAPERTA S.p.A. - GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE
BancApulia S.p.A.
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine - BCC Nord Est S.p.A.
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.
- BANCA ALETTI & C. S.p.A. – Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara
Collocatore anche per il tramite di:
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.
Credito Bergamasco S.p.A.
Banca Popolare di Novara S.p.A.
- BANCA AKROS S.p.A. – Gruppo Banca Popolare di Milano s.c.a r.l.
Collocatore anche per il tramite di:
We@bank (collocatore per via telematica)

- Banca di Legnano S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
- BANCA ANTONVENETA S.p.A.
- BANCA CR FIRENZE S.p.A.
- Collocatore anche per il tramite di:
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A
 - Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.
- BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
- Collocatore anche per il tramite di:
 - BNL Direct Services S.p.A. (collocatore per via telematica)
- BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Società Cooperativa
- EFIBANCA S.p.A. – Gruppo Banca Popolare Italiana
- Collocatore anche per il tramite di:
 - Banca Popolare Italiana Soc. Coop. a r.l.
 - Bipielle Network S.p.A.
 - Banca Popolare di Mantova S.p.A.
 - Banca Popolare di Cremona S.p.A.
 - Banca Valori S.p.A.
 - Banca Popolare di Crema S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A.
 - Banca Caripe S.p.A.
- MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A.
- Collocatore anche per il tramite di:
 - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (anche collocatore per via telematica tramite il servizio "Paschi Home")
 - Banca Agricola Mantovana S.p.A.
 - Banca Monte Parma S.p.A.
 - Banca Personale S.p.A. (anche collocatore per via telematica attraverso il "Servizio Telematico Banca - Phonebanking e/o Internet Banking")
 - Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
 - Banca Toscana S.p.A.
- RASFIN SIM S.p.A.
- Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.
- Collocatore anche per il tramite di:
 - Unicredit Banca S.p.A.
 - Unicredit Private Banking S.p.A.
 - Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.
 - Unicredit Xelion Banca S.p.A. (collocatore per via telematica per il tramite del sito www.xelion.it e attraverso la propria rete di promotori finanziari)

Collocatori senza assunzione di garanzia

- ICCREA Banca S.p.A.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dai Collocatori sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale sulla base del relativo accordo di collocamento e garanzia che sarà sottoscritto successivamente al termine dell'Offerta Pubblica. Tale accordo prevederà, tra l'altro, che il relativo impegno di garanzia possa venir meno o essere revocato al verificarsi, entro la Data di Pagamento, di talune circostanze, tra cui:

- (i) eventi straordinari, così come individuati al precedente punto (i), tali da rendere, secondo il giudizio di Centrobanca e dei Joint Lead Manager, sentiti gli Offerenti, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero
- (ii) gravi inadempimenti da parte degli Offerenti alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale, ovvero
- (iii) nel caso di mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia per l'Offerta Pubblica, ovvero
- (iv) qualora risulti che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e degli Azionisti Venditori nell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale risultino sostanzialmente non veritiere o incomplete per aspetti rilevanti, ovvero
- (v) venga revocato il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Expandi da parte della Borsa Italiana o non venga rilasciato il provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

La Società e gli Azionisti Venditori, da una parte, e Centrobanca e i Joint Lead Manager, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità ed alla qualità della domanda da parte degli Investitori Professionali e istituzionali esteri, circostanza da valutarsi sulla base della corrente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

28.4.4 - Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Come di prassi in simili operazioni, l'accordo di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica, sarà stipulato entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica.

L'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale sarà sottoscritto al termine dell'Offerta Pubblica, entro il giorno di comunicazione del Prezzo di Offerta.

29 - Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

29.1 - Indicare se gli strumenti finanziari offerti sono o saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione, allo scopo di distribuirli su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, con indicazione dei mercati in questione. Questa circostanza deve essere menzionata senza creare l'impressione che l'ammissione alla negoziazione verrà necessariamente approvata. Se note, indicare le date più prossime in cui gli strumenti finanziari saranno ammessi alla negoziazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Expandi, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 4275 del 13 ottobre 2005, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi, sarà disposta dalla Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni.

La data indicativamente prevista per l'inizio delle negoziazioni è il 9 novembre 2005.

29.2 - Indicare tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla Società già ammessi alle negoziazioni su altri mercati regolamentati o equivalenti.

29.3 - Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione a un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile.

29.4 - Dettagli dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

In data 30 agosto 2005 la società ha conferito a Centrobanca il mandato a svolgere l'incarico di Specialist sulle Azioni. In ottemperanza a tale mandato, Centrobanca si è impegnata, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, a mantenere un mercato liquido delle azioni della Società. Tale impegno si considera assolto mediante lo svolgimento dell'attività di negoziazione in conto proprio conforme a quanto previsto dall'articolo 2A.3.4 del Regolamento di Borsa.

29.5 - Stabilizzazione: se un Emittente o un azionista che procede alla vendita ha concesso una facoltà di sovrallocazione, ovvero se viene altrimenti proposto che si possano intraprendere attività di stabilizzazione del prezzo in relazione all'offerta, devono essere fornite le informazioni di seguito specificate

29.5.1 - L'avvertenza che si potrebbe procedere alla stabilizzazione, che non vi sono garanzie che vi si proceda effettivamente e che potrebbe essere interrotta in ogni momento

Il Coordinatore dell'Offerta Globale , anche in nome e per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e dei Joint Lead Manager, si riserva la facoltà di effettuare nei trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni attività di stabilizzazione, in relazione alle Azioni collocate, nel rispetto della normativa vigente.

Si avverte che non vi sono garanzie che si proceda effettivamente allo svolgimento dell'attività di stabilizzazione e che potrebbe essere interrotta in ogni momento.

29.5.2 - Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata

L'attività di stabilizzazione sarà eventualmente effettuata per un massimo di 30 (trenta) giorni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni.

29.5.3 - Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente, salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione

Non applicabile.

29.5.4 - L'avvertenza che le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere

Si avverte che le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

30 – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

30.1 - Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

I seguenti soggetti intervengono come Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale:

- **Caleffi** procederà alla vendita, nell'ambito dell'Offerta Globale, di n. 379.000 Azioni proprie;
- **Rita Federici** procederà alla vendita, nell'ambito dell'Offerta Globale, di n. 1.500.000 Azioni. Si segnala che Rita Federici ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente fino alla data del 29 agosto 2005 e attualmente risulta amministratore dell'Emittente; Rita Federici è inoltre legata all'Emittente dai rapporti descritti alla presente Sezione III, paragrafo 19.

30.2 - Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Si veda il precedente paragrafo 30.1.

30.3 - Accordi di lock-up

Coloro che, alla Data del Prospetto Informativo, risultano azionisti della Società assumeranno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei Collocatori e dei Joint Lead Manager, l'impegno di non offrire, vendere, impegnarsi a non offrire o vendere o comunque a non commettere alcun atto di disposizione avente per oggetto azioni della Società detenute direttamente o indirettamente o diritti relativi alle predette azioni, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a 12 mesi dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni detenute alla data di inizio dell'Offerta Globale, con esclusione delle azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale e delle azioni per le quali sia stata esercitata la Greenshoe.

I medesimi soggetti assumeranno inoltre l'impegno, per lo stesso periodo, a non votare nell'assemblea della Società aumenti di capitale ed emissioni di titoli convertibili in azioni o di altri strumenti finanziari e a non autorizzare atti di disposizione delle azioni eventualmente acquistate dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società assumerà l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei Collocatori e dei Joint Lead Manager, a non intraprendere iniziative aventi per oggetto aumenti di capitale o emissione di obbligazioni convertibili in (o buoni di acquisto o di sottoscrizione di) azioni della Società, né mediante alcun'altra modalità senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato fino a 12 mesi successivi alla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi.

31 - Spese legate all'emissione/all'offerta

31.1 - I proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'emissione/ all'offerta

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta ed al netto delle commissioni di competenza riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, nonché al netto delle spese e degli oneri indicati di seguito, sarà comunicato alla CONSOB e pubblicato con le modalità di cui al paragrafo 28.3.2.

La Società e gli Azionisti Venditori corrisponderanno pro-quota al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, una commissione pari al 3,75% del controvalore complessivo delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale (incluso il controvalore derivante dall'esercizio della Greenshoe). Salvo per la commissione di direzione di cui in appresso, il Coordinatore dell'Offerta Globale provvederà a ripartire le commissioni pro-quota tra i Collocatori ed i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Le commissioni relative all'Offerta Pubblica verranno così suddivise:

- 0,50% quale commissione di direzione;
- 0,50% quale commissione di garanzia, e
- 2,75% quale commissione di collocamento.

È, inoltre, previsto che la Società e gli Azionisti Venditori possano corrispondere pro-quota discrezionalmente al Coordinatore dell'Offerta Globale una commissione di successo dello 0,50% del controvalore complessivo delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale (incluso il controvalore derivante dall'esercizio della Greenshoe).

Oltre alle commissioni sopra indicate, la Società stima che le spese e gli oneri legati all'Offerta Globale (ivi compresa la commissione spettante al Listing Partner) saranno pari ad un ammontare di circa Euro 750.000. Tali spese ed oneri saranno integralmente sostenuti dalla Società.

32 – Diluizione

32.1 - Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

La delibera dell'Assemblea straordinaria della Società di aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale prevede che il prezzo minimo di emissione delle Azioni debba essere comunque non inferiore al valore del patrimonio netto contabile per azione risultante dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005. Non è pertanto possibile il verificarsi di effetti di diluizione.

32.2 - In caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti, ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso essi non sottoscrivano la nuova offerta

Non applicabile.

33 - Informazioni supplementari

33.1 - Se nel Prospetto Informativo sugli strumenti finanziari vengono menzionati consulenti legati ad un'emissione, indicare in quale veste essi hanno agito

Non applicabile.

33.2 - Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione

Si veda la presente Sezione III, paragrafo 23.

33.3 - Se nel Prospetto Informativo vengono inseriti un parere o una relazione attribuiti ad una persona in qualità di esperto, indicare nome, indirizzo e qualifica di tale persona e suoi eventuali interessi rilevanti nell'attività dell'Emittente. Se la relazione è stata redatta su richiesta dell'Emittente, indicare che il parere o la relazione sono inclusi, nella forma e nel contesto in cui sono inclusi, con il consenso della persona che ha autorizzato il contenuto della relativa parte della nota informativa sugli strumenti finanziari

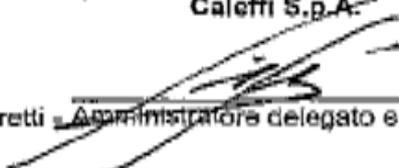
Si veda la presente Sezione III, paragrafo 23.

33.4 - Qualora le informazioni provengano da terzi, confermare che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Indicare inoltre le fonti delle informazioni

Si veda la presente Sezione III, paragrafo 23.

Firma dei soggetti di cui alla sezione III, paragrafo 1.1.

Caleffi S.p.A.



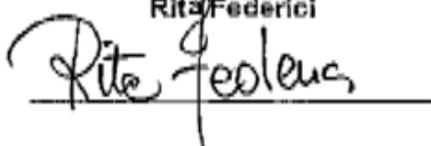
(Guido Ferretti - Amministratore delegato e legale rappresentante)

Caleffi S.p.A.

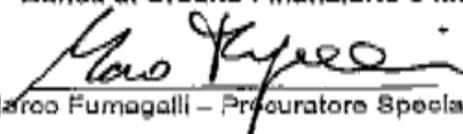


(Angelo Girelli - Presidente del Collegio Sindacale)

Rita Federici



Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.



(Marco Fumagalli - Procuratore Speciale)